QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

*Frangar non flectar*

VENERDI' 26 Ottobre 1951
Anno VII - Num. 253
L. 25 (sped. in abb. postale)



### LE ELEZIONI POLITICHE IN INGHILTERRA

# Veglia nelle piazze e nei clubs in attesa dell'affluire dei risultati

*Ha votato oltre l'84% di elettori - Si sono recati alle urne con tutti i mezzi: persino col cammello - Le cifre mutano di ora in ora - La folla nella notte segue gli annunci con viva passione*

## Le ultime notizie fanno prevedere un leggero vantaggio dei conservatori

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 ottobre.

*Dalle sette di stamane alle nove di questa sera, secondo un antico costume, i cittadini d'oltre i 21 anni di quest'isola sono andati alle urne per eleggere il «40° Parlamento del Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord». (Com'è noto 34 milioni di elettori dovevano scegliere tra 1367 candidati i 625 nuovi deputati). Il flusso dei votanti è cominciato pigramente stamane, quando gli operai di ritorno dal lavoro notturno e le infermiere, i fattorini postali e i ferrovieri, prima di entrare nelle proprie case, si sono recati a scegliere il futuro governo.*

### Un po' di carnevale

*In molte zone una fitta nebbia rendeva difficile il recarsi alle sezioni elettorali, indicate da un semplice cartello giallo e nero, con accanto all'ingresso un poliziotto impassibile. Ma già verso le otto il sole aveva schiarito tutto il Paese e la giornata è stata meravigliosa. La folla degli elettori — regolare e silenziosa — è andata crescendo fra le otto e le dieci del mattino, per poi scendere di ritmo fin verso mezzogiorno, riprendere intensamente all'ora della colazione, e continuare quasi ininterrotta fino alle cinque, quando tornò in gran ressa di coloro che rientravano dal lavoro.*

*Questa sera, per lo meno a Londra, i votanti ritardatari hanno incontrato, dinanzi agli ingressi delle sezioni elettorali, bambini e bambine camuffati e mascherati in modo carnevalesco, che chiedevano un soldino. E' una usanza del novembre londinese, che i bambini e le bambine brucino in effige un certo Guy Fawkes, un mascalzone che qualche secolo fa voleva incendiare il Parlamento. Oggi non v'era in Inghilterra aria d'incendio. Ma chissà che con quel voto sereno e preciso, gl'inglesi non abbiano ormai deciso di fare un gran falò del governo laburista, per sostituirlo con un governo conservatore.*

*I grandi giornali stamane sembravano certi di una vittoria conservatrice. Il Times nel suo primo articolo di fondo, dava le ragioni per la necessità di un cambiamento. Il Manchester Guardian, severamente rimproverato da molti lettori, per avere, nei giorni scorsi, abbandonato il suo atteggiamento imparziale, a favore del partito di Churchill, confessava stamane di «preferire un governo di sinistra» ma di riconoscere la necessità di un intervallo conservatore. «Per i prossimi cinque anni — scriveva — secondo noi un governo di Churchill è il minore dei mali. Non è una scelta piacevole, ma non è neppure definitiva. E' un espediente temporaneo».*

*L'ultima inchiesta sull'opinione pubblica, pubblicata stamane dal News Chronicle, confermava questa impressione e attribuiva percentuali che equivalgono a una maggioranza conservatrice dai 25 ai 50 seggi. Tuttavia al momento della chiusura delle sezioni elettorali, questa sera, l'incertezza sul risultato definitivo resta.*

*La gente si è recata a votare in grandissimo numero: forse sarà superato anche quel record dell'84 per cento che si verificò diciotto mesi fa. Sono andati a votare a piedi, in macchina, in bicicletta, a cavallo, in carrozza e perfino — il guardiano di un giardino zoologico — sul cammello. Il più popolare giornale di Gran Bretagna, il Daily Mirror, che tira circa quattro milioni e mezzo di copie al giorno, ha dedicato stamane la prima pagina a un appello elettorale molto visivo.*

### «Il dito sul grilletto»

*Riferendosi al difficile equilibrio fra pace e guerra, questo giornale aveva lanciato all'inizio della campagna elettorale, lo slogan: «Chi deve tenere il dito sul grilletto?». La prima pagina raffigurava, stamane, una grande pistola, col cane alzato, con sopra scritto: «Il dito di chi?». Sulla canna stava scritto: «Problemi del 1951» e sotto, diretto agli elettori, quest'appello: «Difendere la pace e la certezza del lavoro, la prosperità e la equa distribuzione. Votate per il partito di cui avete veramente fiducia. Il Daily Mirror ritiene che questo partito sia il partito laburista».*

*A destra e a sinistra della pagina stavano due grandi fotografie di Attlee e di Churchill. Nel pomeriggio è stato annunciato ufficialmente che Churchill ha deciso di fare causa per diffamazione «contenuta nella prima pagina» al giornale Daily Mirror.*

*Churchill si è recato trionfalmente a votare nel quartiere di Kensington, dove egli ha la sua residenza londinese. Attlee si è recato a votare nel corso del primo mattino.*

*Le urne si sono chiuse alle 21. Stasera Londra ha l'aspetto festoso delle grandi occasioni. In tutti gli alberghi si discute e si attendono con ansia i risultati elettorali che la radio e il servizio televisivo man mano vengono comunicando.*

*Churchill e i suoi colleghi sono riuniti nell'abitazione dell'ex-primo ministro per seguire i risultati su una telescrivente appositamente installata. Dei giganti «termometri» vanno indicando di momento in momento in modo ben visibile la posizione dei due grandi partiti. Al quartier generale del partito conservatore, Abbey House, la riunione dei deputati londinesi è presieduta da lord Woolton. Altoparlanti situati all'esterno tengono informata la folla.*

*Il primo ministro Attlee si trova a Walthamstow dove attende i risultati delle elezioni.*

*Re Giorgio VI°, pur essendo convalescente dell'operazione cui è stato sottoposto poche settimane fa, è rimasto sino a tarda sera ad ascoltare i risultati alla radio.*

*Piccadilly Circus cominciò a riempirsi verso le nove di questa sera mentre in ogni parte del Paese si chiudevano le stazioni elettorali e la radio annunciava: «Le votazioni sono terminate ora».*



Churchill sorride tra la folla dopo il voto (Telefoto)

## Televisione e radio a disposizione del pubblico

*I poliziotti che avevano preso posizione intorno alla piazza si trovarono ben presto attorniati dalla folla abituale, una folla rumorosa e allegra quanto era stata seria e silenziosa durante il giorno e durante la campagna elettorale. La notte dell'attesa dei risultati è tradizionalmente una notte di festa popolare in Gran Bretagna. Nelle grandi piazze i giornali hanno organizzato immensi cartelloni che annunciano il risultato dei conteggi.*

*A Londra, in Trafalgar Square, sotto l'alta colonna di Nelson, sono sistemati immensi tabelloni, illuminati da riflettori, su cui sono puntate dozzine di macchine cinematografiche e di apparecchi da presa di televisione. La radio sospende le trasmissioni dalle dieci in poi per comunicare i risultati a mano a mano che vengono annunciati. Le nomine dei laburisti e dei conservatori si alternano alla musica leggera.*

### Per corte incollature

*La televisione per la prima volta nella storia è stata ammessa con il suo occhio elettrico ad assistere al conteggio dei voti eseguito da funzionari municipali sotto giuramento. Sono le dieci e un quarto quando viene annunciato il primo risultato. E' un laburista del gruppo di Bevan che ha leggermente aumentato il suo vantaggio sull'oppositore conservatore. Il candidato conservatore chiede che le schede vengano contate una seconda volta come è suo diritto. Le schede vengono ricontate e ne risulta una maggioranza per il laburista di altri due voti.*

*La tendenza dei primi cinquanta risultati indica che in generale tanto i conservatori — che sono partiti con un vantaggio di quattro deputati irlandesi che si sono presentati senza opposizione — quanto i laburisti mantengono le loro posizioni. Dalle telescriventi, dalle agenzie di stampa, dalla radio e dalla televisione viene costante l'annuncio: «No change», niente di cambiato.*

*Ma una certa tendenza si nota e va a favore dei conservatori i quali guadagnano nella distribuzione dei voti che nelle elezioni scorse erano andati ai liberali. Il voto liberale, dice la gente in queste grandi riunioni, sembra distribuirsi nel modo seguente: un quarto dei liberali che non hanno candidati del loro partito nei loro collegi si astengono dal votare; degli altri, due terzi o tre quarti votano per i conservatori, mentre i restanti vanno a favore dei laburisti. Ne risulta così una situazione stabile per tutti i collegi salvo quelli in cui la maggioranza era inferiore ai due o trecento voti.*

*Per delle cortissime incollature, insomma, i conservatori vincono. Ma non sembra che si stia verificando quel grande trasferimento di voti su cui i conservatori contavano e che solo potrebbe dare al Paese un governo veramente stabile. Ad ogni annuncio di risultato, la folla saluta con approvazioni le cifre che salgono. Questa folla è divisa anche qui, nelle grandi manifestazioni popolari, come nel segreto della cabina elettorale, a metà: vedete al bavero delle coccarde azzurre o delle coccarde rosse in numero quasi uguale; e i venditori di palloncini colorati hanno previsto giusto: portano nella mano destra un mazzo di palloncini blu e nella mano sinistra un mazzo di palloncini rossi in numero uguale.*

*A mezzanotte meno dieci i conservatori contano la loro prima vittoria: un collegio di Manchester dove alle scorse elezioni i laburisti avevano ottenuto la magrissima maggioranza di 52 voti. Questo collegio è passato ora ai conservatori con una maggioranza di circa duemila. La tendenza è debole, ma ferma. I laburisti nella folla sono zittiti; i conservatori urlano di gioia.*

*Ogni candidato inglese, come abbiamo riferito, deve depositare 150 sterline. Se non ottiene almeno un ottavo dei voti del collegio, perde questo deposito. Il pubblico sottolinea con un applauso: modo tradizionale per consolare i perdenti. Subito dopo mezzanotte, mentre i risultati si inseguono sempre più rapidamente, la situazione dei partiti sale rapidamente con un certo vantaggio per i laburisti. Questo vantaggio era previsto. Entro la notte, per mantenere le posizioni della volta scorsa, essi dovrebbero ottenere una maggioranza di una trentina di voti, se questa percentuale scende, essi debbono diventare pessimisti.*

### I voti liberali

*La folla segue questi annunci con la stessa passione con cui si seguirebbe un emozionantissimo «derby» che continui per ore e ore.*

*Si osserva che a Londra il voto liberale si divide quasi esattamente a metà fra i conservatori e i laburisti, mentre nelle campagne il voto liberale va verso destra. Il gruppo della sinistra laburista si afferma dappertutto con un lieve aumento di popolarità, ma lo stesso avviene per i collegi saldamente in pugno dei conservatori. Ciò rende sempre più difficile una qualsiasi profezia, e si vedono molte facce piene di punti interrogativi.*

*Le cifre salgono e su centinaia di migliaia di schermi della televisione, in ogni casa del Paese, i due partiti si inseguono; a mezzanotte e mezzo quella che ormai tutti chiamano «la classifica» è: laburisti 57, conservatori 48, liberali 1.*

*La piccola maggioranza che il partito di Attlee aveva nel Parlamento scorso va scomparendo. Ma sarebbe imprudente voler dedurre alcun significato definitivo da questi risultati così frammentari. Bastano pochi minuti ed ecco che la classifica muta di aspetto: i laburisti riprendono coraggio: hanno altri cinque deputati. Si consultano le statistiche e ci si accorge che erano «collegi sicuri». La notte insonne continua chiara e limpida: anche la nebbia si è tenuta lontana.*

### Punto interrogativo

*Quale è a tardissima notte il significato fondamentale di queste elezioni di mezzo secolo? L'unica tendenza che si può notare è nel voto liberale che si sposta a destra. Nessuno per il momento osa rischiare qualche dichiarazione più positiva. Si nota soltanto, già verso le due di notte, che i liberali hanno conquistato due seggi cosa che alla stessa ora, diciotto mesi fa, non avveniva. Questo piccolo partito così vitale e intelligente ma nello stesso tempo così debole, ha impostato la sua campagna elettorale sulla necessità di una politica di unione, anziché di opposizione, fra i due grandi partiti, e può darsi che questa campagna gli sia valsa il guadagno di qualche seggio. Nel passato parlamento ne avevano soltanto nove.*

*Nelle sedi dei grandi partiti, a Londra, l'attività è febbrile: gente che corre da una stanza all'altra, uomini sudati in maniche di camicia nella straziante fatica dell'attesa. Rubano le parole alle macchine telescriventi e nelle stanze del «comando supremo» gli organizzatori nazionali borbottano di rabbia o di soddisfazione, senza peraltro voler trarre alcuna conclusione definitiva da questi primi risultati.*

*Nel grande salone da ballo del Savoy Hotel lo champagne scorre liberamente; ad ogni elezione generale vi si dà per tradizione una gran festa. Anche qui tabelloni con i risultati particolareggiati e molti uomini politici in abito da sera con in mano i grossi volumi pieni di cifre.*

*Nei grandi clubs i camerieri che hanno acceso la radio nei quartieri della servitù sussurrano «I conservatori hanno conquistato sette posti», servendo l'ultimo bicchiere di birra o porgendo l'ultima tazza di tè. La notte dell'attesa si conclude a poco a poco. I giornali cominciano a vendere le edizioni del mattino compilate in fretta e furia senza voler pregiudicare il risultato per paura di compiere qualche grossa gaffe. La gente comincia a sentire la stanchezza e il freddo.*

*I risultati continuano ad affluire a diecine e diecine dai collegi dove si contano ansiosamente le crocette per questo o quel partito. La notte dell'attesa elettorale si conclude ancora con un grande punto interrogativo.*

**Riccardo Aragno**

## ULTIMA ORA

Londra, 26 ore 3,30.

**Alle 3,28 si hanno questi risultati per 283 seggi:**

**laburisti 153 (persi 11);**
**conservatori 128 (vinti 10);**
**liberali 2 (vinto 1).**

**I risultati dei primi 150 collegi danno la seguente ripartizione di voti:**

| | | |
|---|---|---|
| Laburisti | 2.473.357 | (50,84%) |
| Conservatori | 2.344.597 | (48,19%) |
| Liberali | 102.230 | |
| Diversi | 20.624 | |

**Occorre tener presente che nella passata Camera dei Comuni i laburisti avevano una maggioranza di soli 7 seggi.**

**Aver già guadagnato questa sera 10 seggi su 246 può significare per i conservatori una buona possibilità di vittoria. A questo si aggiunga che i primi risultati noti provengono dalle sezioni dei centri urbani, notoriamente più favorevoli ai laburisti.**

**E' prevedibile che nei collegi delle campagne i conservatori rafforzeranno le loro posizioni e questo giustifica la tendenza a considerare vincitore, sia pure di scarsa misura il partito di Churchill.**

# Provvedimenti allo studio per gli scambi con l'estero

**Dati i nostri cospicui crediti inesigibili, La Malfa propone la liberalizzazione delle importazioni dai Paesi dell'Unione europea - Presa di posizione della Confindustria - Colloquio De Gasperi-Pella**

Roma, 25 ottobre.

Il Comitato interministeriale per la ricostruzione concluderà domani un suo ciclo di riunioni che, a quel che sembra, è destinato a provocare molte discussioni in tutti gli ambienti industriali e finanziari italiani. I lavori sono imperniati sulla situazione dei nostri cambi con l'estero e dei nostri crediti verso l'E.P.U. (l'Unione dei pagamenti europei); il ministro per il Commercio con l'estero La Malfa vi ha assunto una posizione di punta caldeggiando delle proposte che questa sera hanno già provocato una vivace protesta della presidenza della Confindustria.

### Il tema di discussione

Il tema di discussione è, in sostanza, l'utilizzazione dei forti crediti che il nostro Paese è venuto accumulando nell'area valutaria dell'E.P.U. Essi sono ulteriormente cresciuti negli ultimi tempi sino a raggiungere i 180 milioni di dollari e si presume che a fine mese si supererà la quota italiana di credito dell'E.P.U., che è di 205 milioni di dollari. L'ulteriore espansione della cosidetta «esposizione creditizia» preoccupa da tempo i tecnici del commercio estero ed è perciò che La Malfa ha impostato decisamente il problema di fronte al C.I.R. sollecitando l'adozione di quei provvedimenti che, a suo parere, sono necessari per sanare la situazione.

I mezzi tecnici per correggere la sproporzione che si è venuta a creare in questo settore — ragiona il Ministro — sono essenzialmente tre: limitare le esportazioni nell'area dell'E.P.U.; favorire le importazioni dai Paesi dell'unione; permettere una certa libertà di fluttuazione dei cambi (che porterebbe presumibilmente ad un maggior flusso di importazioni nonostante i dazi doganali e i contingenti).

Scartando la possibilità di limitare le esportazioni, azione inopportuna per la struttura della nostra economia basata essenzialmente sulle industrie trasformatrici di materie prime, La Malfa ha rivolto invece tutta la sua attenzione al settore delle importazioni. «I mezzi che meglio si presterebbero a far conseguire un più largo effetto all'azione stimolatrice nel settore delle importazioni — si leggeva l'altro ieri in un articolo della *Voce Repubblicana* attribuito al Ministro — potrebbero essere l'estensione a quasi tutte le merci importabili dall'area dell'E.P.U. del regime cosidetto della messa a dogana, ossia la liberalizzazione delle importazioni da tale area nonchè la riduzione dei dazi doganali vigenti in una misura percentuale adeguata, e talora anche la sospensione del dazio per talune merci».

Il C.I.R. nella sua riunione di ieri avrebbe approvato — secondo la *Voce repubblicana* — i criteri informatori del piano del Ministro. L'ampiezza di questa approvazione, tuttavia, è molto elastica e non potrà essere definita esattamente sino a che non si conosceranno le proposte che esso sottoporrà al Consiglio dei Ministri. Si sarebbe per il momento accettato il principio della «messa a dogana» delle merci importabili dall'area dell'E.P.U., mentre si sta discutendo sulle voci che dovranno essere escluse dalla liberazione di scambio, sull'opportunità di ridurre, e in taluni casi sospendere, i dazi doganali e di concedere crediti alle importazioni.

### Una reazione decisa

Quando già si è saputo dei lavori del C.I.R., ad ogni modo, è stato sufficiente alla Confindustria per prendere una decisa posizione su tutta la questione. Il comitato di presidenza si è riunito quest'oggi e — come dice il comunicato diramato — «dopo un ampio esame della situazione sindacale in rapporto sia alla lettera inviata dalla C.G.I.L. sia alle richieste formulate dalle altre organizzazioni dei lavoratori, si è occupato dei ministeriali provvedimenti in tema di commercio estero. Il comitato ha dato mandato al presidente della Confederazione di farsi interprete presso gli organi di Governo delle gravissime preoccupazioni delle categorie industriali per misure che, dirette a fronteggiare situazioni contingenti, potrebbero avere pesanti e durature ripercussioni sulla situazione produttiva italiana».

Come si comprende, la questione può aver dirette ripercussioni su tutto il mondo del lavoro, reso ancor più sensibile nell'attuale congiuntura caratterizzata da una parte dalla riduzione della produzione e dall'altra dalle richieste di aumenti salariali. De Gasperi ha avuto stasera un lungo colloquio con Pella e, poichè il ministro del Bilancio gli ha riferito anche sui lavori del CIR oltre che sulla situazione economica e finanziaria in generale, v'è da credere che il Presidente del Consiglio abbia voluto rendersi conto di tutti gli elementi della complessa questione.

Per ciò che riguarda la situazione sindacale la CISL ha nuovamente declinato quest'oggi l'invito dell'UIL a una riunione comune con la CGIL per esaminare le richieste di aumenti salariali, mentre ha definito in un lungo documento le proposte che ritiene idonee per migliorare effettivamente le condizioni economiche dei lavoratori. Si tratta di otto punti riguardanti la distribuzione di beni di consumo a prezzi accessibili, l'estensione e il perfezionamento dei salari a rendimento e dei premi di produzione, la revisione delle pensioni della Previdenza Sociale, interventi dello Stato per il rispetto dei contratti di lavoro, la revisione degli assegni familiari. L'UIL, preso atto del rifiuto della CISL a partecipare alla riunione, ha confermato che s'incontrerà egualmente con la CGIL domani alle 11,30.

e. f.

# Il Senato inizia il dibattito sulla politica interna del Governo

*Eccezionale affluenza di parlamentari - Le critiche del sen. Secchia vice-segretario del P.C.I. - Oggi pomeriggio forse la conclusione*

Roma, 25 ottobre.

A distanza di meno di due giorni dalla conclusione del dibattito sulla politica interna alla Camera, un altro ne ha avuto inizio al Senato; e non si annunzia meno serrato dell'altro, almeno a giudicare dagli ordini di scuderia che sono stati diramati dai due partiti che si fronteggiano. Sia infatti i senatori democristiani che quelli comunisti hanno avuto l'ordine di assistere a tutte le sedute del dibattito in corso; e disciplinatamente la maggior parte dei parlamentari era ai propri posti fin dall'inizio dell'odierna seduta. Del resto si tratta dell'ultima fatica dei senatori: dopo l'approvazione del bilancio dell'Interno, che è appunto l'ultimo bilancio all'esame della Camera Alta, *De Nicola* ha promesso un premio: un paio di settimane di vacanza.

Il dibattito ha avuto inizio in tono minore. Il socialista *Priolo* si è infatti limitato, in un breve intervento, a sollecitare la presentazione della legge per la riforma comunale e provinciale. Ma il fuoco covava sotto la cenere, e subito dopo si è alzato a parlare il comunista *Secchia*, che ha praticamente aperto la battaglia contro il Governo.

Egli ha cominciato col dire che la politica interna italiana è in funzione di quella estera e la difesa dell'ordine pubblico consisterebbe soltanto nell'adoperare la polizia contro le «forze democratiche progressive». Sbrigatosi rapidamente di alcune critiche di carattere generale, il vice segretario del P.C.I. afferma poi che il Governo considererebbe come un ostacolo alla sua politica la Costituzione e perciò penserebbe di modificarla; comunque per ora essa sarebbe addirittura calpestata «dall'ultimo questore e dall'ultimo maresciallo».

Rilevando le maggiori spese predisposte per le forze di polizia, l'oratore sostiene che queste forze sono impegnate nel condurre la lotta in funzione «anti-operaia e anti-democratica». A tale proposito dichiara che 4.728 lavoratori sono stati arrestati nel corso di manifestazioni sindacali o per altri reati fino al 1° ottobre di quest'anno in sole nove province. E molti di questi lavoratori sono stati anche condannati...

### L'affare Giuliano

*Scelba* — E dunque erano colpevoli.

*Secchia* — Voi usate la polizia per sorvegliare i nostri comizi, come appare evidente dallo stanziamento proposto di due miliardi e 400 milioni per indennità giornaliere di ordine pubblico. Come volete che approviamo queste spese? Le forze di polizia dovrebbero essere più utilmente impiegate nella repressione dei reati comuni che restano per il 30 per cento impuniti.

Sui fondi segreti l'oratore comunista afferma che si tratta «di spese di natura sporca e destinati ad obbiettivi ancor più sporchi»; con questi fondi, secondo il sen. *Secchia*, «si pagano banditi come Pisciotta e pubblicisti senza scrupoli disposti a scatenare campagne contro i comunisti».

Quanto al processo di Viterbo, pur rinviando ad altri oratori l'approfondimento della questione (il sen. Li Causi parlerà domani), ripete le accuse già mosse alla Camera dall'on. Gullo. «Se qualcuno viene aggredito non può essere certo se l'aggressore è un malandrino con la tessera della polizia o un autentico poliziotto». Ed egli si domanda se un lasciapassare del genere di quello di Pisciotta non fu rilasciato anche a Pallante che attentò alla vita di Togliatti *(mormorii al centro)*. «Siamo alla bancarotta della democrazia», conclude desolato l'on. *Secchia*, fra gli applausi della sua parte.

Segue il democristiano *Sacco*, che si occupa degli archivi storici pubblici e privati. Il repubblicano *Federico Ricci* chiede la soppressione di tutte le case da gioco. Il democristiano *Monaldi* propone che la assistenza sanitaria venga estesa anche a coloro che non sono assistiti dalla Previdenza Sociale. Il socialdemocratico *Anfossi*, in polemica con Ricci, sostiene che la chiusura delle case da gioco porterebbe ad una trasmigrazione di capitali italiani in altre nazioni dove il gioco è consentito. Il democristiano *Pasquini* sollecita la sistemazione giuridica ed economica dei segretari comunali. Nel pomeriggio di domani forse il dibattito si concluderà con il discorso di *Scelba*.

### La legge sui metalli

Oggi alla Camera nella fiumana degli ordini del giorno presentati sul bilancio dell'Agricoltura (settantasei), è stato discusso e approvato il disegno di legge che pone limitazioni all'impiego del nickel, del rame, dello zinco e rispettive leghe. Si trattava di convertire in legge quel decreto emanato appunto dal Governo il 20 settembre scorso.

Il comunista *Sannicolò* ha invitato l'assemblea a respingere il provvedimento perchè esso — ha detto — è un nuovo passo verso la guerra e danneggia soprattutto i piccoli produttori e gli artigiani. L'on. *Sammartino* (D.C.) ha chiesto invece al Ministro dell'Industria di garantire il rifornimento del rame all'artigiano che lo impiega per l'utensileria di cucina. L'on. *Dugoni* (P.S.I.) ha detto, dal canto suo, che l'esperienza della guerra passata ha insegnato come i divieti non vengono affatto osservati e che il solo effetto concreto del provvedimento è stato di far salire vertiginosamente il prezzo delle materie prime contingentate.

Dopo un intervento dell'on. *Meda* (D.C.), che ha giudicato ben congegnato il meccanismo del provvedimento, ha parlato il relatore on. *Chieffi* (D.C.), il quale ha osservato che il divieto di impiego del nickel, del rame e dello zinco è stato imposto da tutti i Paesi membri del comitato internazionale delle materie prime. Ha concluso la discussione il ministro *Campilli* che ha dichiarato di accettare emendamenti all'art. 5 della legge per consentire deroghe a favore dell'artigianato e delle piccole industrie. La assemblea ha quindi agito in questo senso e la legge è stata rapidamente approvata.

Il ministro dell'Agricoltura *Fanfani* parlerà domattina a conclusione del bilancio del suo dicastero.

## Einaudi in navigazione verso la Sardegna

Messina, 25 ottobre.

Malgrado la pioggia torrenziale, molta folla ha applaudito il Presidente della repubblica al momento del suo imbarco col seguito sulla corazzata *Andrea Doria*, che verso le ore 13 ha levato le ancore per la Sardegna.

L'arrivo dell'«Andrea Doria» è previsto per domani alle 12. L'unità getterà le ancore al largo del golfo degli Angeli a Cagliari. Subito dopo lo sbarco, il Presidente della Repubblica visiterà le zone del Sarrabus, e particolarmente i paesi di Muravera e di San Vito, centri della provincia di Cagliari particolarmente colpiti dal recente nubifragio. La visita del Capo dello Stato si protrarrà per l'intero pomeriggio.

Nulla è stato ancora deciso per la visita che il Presidente della Repubblica farà sabato in provincia di Nuoro, dato che da quella zona giungono notizie di un nuovo nubifragio scatenatosi nel pomeriggio con conseguenti franamenti stradali, crolli e allagamenti.

# L'on. Montalbano denuncia i "mandanti" di Portella

*Essi sarebbero i monarchici Marchesano, Geloso e Alliata - Il sen. Casadei depone a Viterbo su un preteso memoriale di Giuliano*

Palermo, 25 ottobre.

Poco dopo l'inizio della seduta odierna dell'Assemblea regionale siciliana, prendendo la parola per mozione d'ordine, il deputato comunista Montalbano ha dichiarato di avere presentato stamane denuncia al Procuratore generale della Repubblica contro gli on.li Tommaso Leone Marchesano, Cusumano Geloso e Gianfranco Alliata, tutti del partito monarchico, quali mandanti della strage di Portella della Ginestra.

«Siccome il gruppo del Blocco del popolo — ha continuato il deputato Montalbano — intende presentare una mozione sull'ordine pubblico in Sicilia, per la nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta sul banditismo, la banda Giuliano e la strage di Portella della Ginestra, desidero conoscere, prima di presentare la mozione, il pensiero del Governo (siciliano) sull'opportunità che la mozione sia presentata e discussa subito o dopo la sentenza con cui sarà chiuso, in prima istanza, il processo di Viterbo.

Il presidente dell'Assemblea on. Bonfiglio ha dichiarato che la mozione presentata dall'onorevole Montalbano, per l'articolo 143 del Regolamento, va iscritta nella seduta di domani, e domani il Presidente stesso interpellerà il governo siciliano per sapere in che data la mozione dovrà essere trattata.

## Il processo di Viterbo a una svolta decisiva

*(Nostro servizio speciale)*
Viterbo, 25 ottobre.

Ancora una speranza. Per poter sapere però con certezza se e quanto credito si può ad essa dare bisogna attendere sino a lunedì prossimo sino a quando cioè un avvocato di Castelvetrano, Salvatore Azzara, non verrà a Viterbo dalla Sicilia per dire se fu veramente in grado di vedere il memoriale di Giuliano.

A presentare il personaggio di Azzara ai giudici ci ha pensato il senatore Giuseppe Casadei del P.S.I. Qualche mese fa — ha spiegato il senatore — prima delle elezioni amministrative in Sicilia, mentre era in un giro di propaganda elettorale per l'isola veniva avvicinato nei pressi di Castelvetrano da un individuo che gli disse di una persona che aveva una lettera e un memoriale di Giuliano.

Il senatore il giorno dopo andò a Castelvetrano per rintracciare l'individuo, che risultò essere un avvocato di Castelvetrano, un certo Azzara. «Gli feci sapere che mi ero interessato di una certa sua pensione di guerra che gli stava a cuore e quando riuscii a parlargli affrontai l'argomento relativo al memoriale Giuliano. Trovai però questa volta della resistenza. Si parlò a lungo e durante il colloquio venne fatto anche il nome di Pino Marotta, come quello di uno dei personaggi di questa vicenda».

Finito con Casadei, si è incominciato con Marotta cercando di coglierlo di sorpresa. Marotta però che era già al corrente del tentativo odierno per averlo appreso dai giornali, ha replicato vivacemente: «E' vero che l'avv. Azzara venne a sapere che io avevo una lettera di Giuliano. Fui io a dirglielo! Ma gli parlai solo della lettera, non di un diario o meglio di un memoriale che non ho mai visto. Il memoriale non esiste e non è mai esistito. La verità è che questo dà fastidio alla parte civile. Azzara è rosso, Casadei pure ed allora si sono messi d'accordo... Azzara, mi ricordo, mi disse di non spedire la lettera perchè s'era accorto che non poteva tirar fuori nulla che la interessasse dal punto di vista politico».

Non c'era da fare altro che aspettare l'arrivo di Azzara.

Questo sempre volendo dimenticare che sul destino del processo continua a gravare pesante l'ombra di un possibile rinvio a nuovo ruolo dopo la denuncia di Montalbano.

g. g.

## L'on. Marchesano risponde con una controquerela

Roma, 25 ottobre.

L'on. Leone Marchesano, avuta notizia delle accuse lanciate dall'on. Montalbano, nonostante si trovi in gravi condizioni di salute, parte immediatamente per Palermo per mettersi a disposizione della Procura Generale di quella Corte d'Appello. L'on. Marchesano ha sporto querela contro il suo accusatore per dimostrare l'infondatezza delle accuse.

### LE TRATTATIVE IN COREA

# Una linea di tregua proposta dagli alleati

(Nostro servizio speciale)
Dalla Corea, 25 ottobre.

*Nella prima riunione della nuova fase dei negoziati di armistizio, i delegati delle Nazioni Unite hanno chiesto la costituzione di una linea di tregua che concederebbe ai rossi duecento miglia quadrate di territorio, ora sotto controllo alleato. Il «crinale insanguinato» e il «colle del crepacuore» rimarrebbero però nelle mani degli alleati.*

*La proposta avanzata da Turner Joy a Pan Mun Jom ignora quella comunista di una linea lungo il trentottesimo parallelo. Suggerisce invece una zona cuscinetto profonda quattro chilometri, che importerebbe lo scambio di duecento miglia quadrate di territorio tenuto dagli alleati nella Corea nord-orientale con un ugual ammontare di terreno ad ovest.*

*I comunisti risponderanno alla proposta in una speciale seduta del sottocomitato che si terrà alle dieci di domani, venerdì. Dal tenore della risposta si potrà dire quali siano le effettive probabilità di un rapido accordo.*

*Sul fronte di terra l'attività nelle ultime ventiquattro ore è stata scarsa. Attiva invece l'aviazione: gli aerei alleati hanno superato una fitta cortina di caccia nemici, sferrando un poderoso colpo alle comunicazioni ferroviarie della Corea settentrionale con la Manciuria.*

*Un aereo alleato da caccia è stato abbattuto dalla contraerea. Tutti gli altri apparecchi sono rientrati alle basi.*

## Apparecchio da caccia scomparso al largo di Catania

Catania, 25 ottobre.

Un apparecchio da caccia italiano monoposto, un «P 38 Lightningh» è scomparso al largo di Catania. L'aereo, denominato «Strega 23», si era levato in volo dall'aeroporto di Capodichino (Napoli), la settimana scorsa per compiere il raid Napoli, Catania, Lecce. Poco prima delle 13 di sabato scorso si diresse verso Catania proveniente da sud-est, cioè dal mare. Poi, giunto sull'aeroporto di Fontanarossa, lo girò due volte ad alta quota e, dopo aver comunicato al centro radio locale che puntava verso Lecce, scompare tra le nubi. Da quel momento l'aereo non ha dato più notizie e si ritiene che sia precipitato in mare inabissandosi.

# CRONACA CITTADINA

### UNA TEMPESTOSA SEDUTA AL CONSIGLIO COMUNALE

## L'avv. Secreto nominato vice-Sindaco nonostante una vivace opposizione

Prima ancora di entrare nel principale argomento della seduta del Consiglio comunale (l'elezione dell'avv. Secreto a vice-sindaco), si inizia una lunga discussione di carattere procedurale sulla opportunità di trattarne in seduta pubblica. «Se si faranno apprezzamenti sulle persone — avverte il sindaco avv. Peyron — si dovrà passare in seduta segreta». Si oppongono immediatamente i socialcomunisti, asserendo che qui non si tratta di questioni personali, ma di una valutazione politica, che sarebbe assurdo svolgere a porte chiuse. Si raggiunge alla fine un accordo: si discuterà in sede di dichiarazione di voto.

### Inizia l'attacco

Quasi tutti i consiglieri sono presenti (la tribuna del pubblico è affollatissima), quando si alza a parlare l'avv. Mario Passoni (p.s.i.). La sua è una aperta e netta deplorazione del comportamento dell'avv. Secreto, al quale si rimprovera una grave mancanza di coerenza: durante la campagna elettorale egli non volle — come il suo partito, il disciolto P.S.U. — unirsi nè alla Democrazia Cristiana nè ai socialcomunisti, e contro entrambi gli schieramenti egli ebbe a pronunciarsi con energia. Com'è possibile ora — si chiede l'avv. Passoni — questa improvvisa alleanza con uno di quei due blocchi se non venendo meno al mandato degli elettori?

Più aspra ancora la presa di posizione del cons. Amedeo (p.s.i.), il quale parla senz'altro di «ambizione», di «arrivismo che annulla tutto un glorioso passato».

Il cons. Donat-Cattin (d.c.) respinge queste interpretazioni, sia sul piano strettamente giuridico che su quello morale. Sul piano giuridico non v'è alcun ostacolo alla partecipazione dell'avv. Secreto alla Giunta, giacchè nulla vieta che — dinanzi ad una particolare impostazione amministrativa — si possa mutare atteggiamento quando si ritenga che ciò sia utile. «Sono gli stessi comunisti — continua il consigliere d. c. — che invocano una più larga base per l'azione governativa, o comunale. Essi stessi ammettono che non v'è nulla di vincolato, e rigido, all'inizio». Sul piano morale, si può dire che l'avv. Secreto contribuirà, con il suo ingresso nella Giunta, a quelle realizzazioni di carattere sociale verso le quali è bene si orienti l'amministrazione.

La polemica è riaperta dal cons. Gruppi (p.c.i.). Questi rileva che v'è un movimento di reazione, nelle file degli stessi appartenenti all'ex-P.S.U., contro il gesto dell'avv. Secreto. «E ciò perchè egli non ha rispettato la volontà degli elettori: ora entra in Giunta condannato dagli amici di ieri e ripudiato dai lavoratori». Tali dichiarazioni provocano l'intervento, violentissimo, dell'ass. Chignoli (p.s.-s.i.i.s.). Per qualche minuto si incrociano le invettive dagli opposti banchi, ed è assai difficile afferrare qualche parola comprensibile. Il sindaco fatica non poco a riportare l'ordine in aula, e prega il consigliere di evitare gli accenni personali. Solo allora il cons. Gruppi può riprendere la parola e terminare la sua dichiarazione di voto, annunciando che deporrà scheda bianca nell'urna.

### Chignoli difende

Tocca ora all'ass. Chignoli, per ribattere le accuse rivolte dai comunisti ai socialdemocratici. Ricorda che la stragrande maggioranza degli iscritti al p.s.-s.i.i.s. ha approvato l'atteggiamento dell'avv. Secreto: non v'è stato quindi nessun «tradimento», nessuna deviazione. Ritiene di vedere nell'opposizione così recisa dei comunisti una malcelata «rabbia» per gli insuccessi che la loro politica va raccogliendo in questo momento fra le masse dei lavoratori.

Il cons. Casalena (m.s.i.) si limita a ironizzare sulle traversie interne del p.s.-s.i.i.s. I cons. Bartoletti (p.s.-s.i.i.s.), Golzio (d.c.) e l'ass. Putaturo difendono la posizione dell'avv. Secreto. L'avv. Cravero (p.l.i.) fa rilevare come la formazione della Giunta, che si conclude oggi con la chiamata dell'avv. Secreto sia il risultato di quegli accordi pre e post-elettorali annunciati nella seduta precedente dall'ass. Chignoli, risultato che si concreta in un atto di antiapparentamento, ponendo il P.L.I. al terzo posto del gruppo di maggioranza, mentre gli elettori l'avevano indicato al secondo. Il consigliere liberale ricorda che, a prescindere dalle profonde divergenze programmatiche, il suo gruppo ha dovuto assumere una posizione di indipendenza unicamente per sensibilità politica e per dignità personale e al fine di poter sempre difendere a viso aperto gli interessi della cittadinanza.

L'avv. Guglielminetti (d.c.) polemizza vivacemente con i comunisti e, in parte, anche con i liberali, soprattutto per affermare che il proprio partito non è affatto ancorato a posizioni reazionarie.

L'avv. Colla (p.c.i.) giudica severamente la posizione politica del collega Secreto e, per quanto ne ammetta la buona fede, afferma che il suo gesto equivale a un tradimento delle classi popolari. Ribatte l'assessore Bertero (p.s.-s.i.i.s.): «I traditori siete voi». Scoppia una nuova baruffa oratoria.

### Nuova baruffa

Prende infine la parola l'avvocato Secreto. Egli rileva che «ha sotto tutti gli aspetti le carte in regola». Per questo egli sente di avere la coscienza tranquilla, e di non essere neppure obbligato a difendersi. Aggiunge di non nutrire rancore contro coloro che l'hanno attaccato, pensa che non ne abbiano direttamente colpa. Ricorda che gl'iscritti al p.s.-s.i.i.s. lo hanno autorizzato — quasi all'unanimità — ad entrare in Giunta. Da questo lato, perciò, egli non ha nulla a rimproverarsi. E dinanzi agli elettori? L'avv. Secreto afferma che il voto non gli fu dato perchè egli «venisse ad addormentarsi sui banchi del Consiglio» nè perchè seguisse i programmi amministrativi dei comunisti. «Voi parlate — dice rivolgendosi ai comunisti — perchè professate obbedienza cieca alle direttive. Non è così per noi». Conclude invitando i suoi avversari a non odiare: sarà tutto di guadagnato per loro. Eccitatissimo, l'avv. Colla esclama: Non odiamo; disprezziamo.

La discussione sembrerebbe esaurita. Ma v'è ancora uno strascico. Si alza l'avv. Cravero per rettificare alcune affermazioni del capogruppo democristiano Guglielminetti: a proposito della mancata collaborazione dei liberali alla Giunta, afferma che ciò non fu possibile per colpa della d. c. «Noi chiedemmo circostanziate spiegazioni sul programma amministrativo democristiano. Si trattava di questioni fondamentali, ma non abbiamo mai avuto la risposta». L'affermazione è respinta vivacemente dall'avv. Guglielminetti che definisce «insinuante e offensiva».

Si passa alla votazione, che dà il seguente risultato: 38 voti a favore della nomina dell'avv. Secreto ad assessore, 23 schede bianche, un astenuto. La nomina è quindi convalidata.

Fra le altre deliberazioni all'ordine del giorno, si discute della costituzione di un comitato per l'alleviamento dei disagi invernali. Al termine del dibattito il sindaco annuncia che la sottoscrizione a favore del comitato ha già dato buoni frutti: la Fiat ha, attraverso una comunicazione del prof. Valletta, promesso l'offerta di 20 milioni (cinque per ognuno dei mesi invernali), la Banca di Credito l'offerta di 100 mila lire, il comitato della fiera mercato di 150 mila lire, il comitato della Settimana commerciale di 25 mila lire.

### Riconfermata la sentenza per lo scoppio alla Fiat

La sezione istruttoria presso la Corte d'Appello, presieduta dal consigliere Alvazzi Delfrate ha confermato ieri la sentenza di assolutoria già pronunciata il 2 luglio scorso nei confronti dei 3 imputati dello scoppio alla Fiat: Giuseppe Beltrami di Luigi, Alberto Fontana fu Giovanni e Sergio Tricerri.

### Per i contributi all'INAM nuova causa in Appello

La questione se le indennità sostitutiva di mensa e di caro pane e la gratifica natalizia siano da considerare quali parti integrative della remunerazione al lavoratore oppure quali semplici rimborsi spese è stata portata ieri dinanzi alla Corte di Appello, Sezione Magistratura del Lavoro (presidente Delitala, cons. relatore Prato). Le parti in causa erano gli istituti assicurativi I.N.A.M. e I.N.A.I.L. e alcune ditte che sostenevano non doversi applicare sulle voci predette le trattenute stabilite dalla legge per contributi di malattia.

A favore di questa tesi l'avv. Francesco Giordano ha richiamato alcuni decreti del 1943-1944 e precedenti giudicati del Tribunale da cui ha dedotto che le menzionate indennità avevano caratteristiche di variabilità e pertanto dovevano essere considerate quali assegni extra-remunerazione aventi valore di rimborso spese.

Gli avvocati Fandolfo, inviato da Roma dalla Direzione dell'I.N.A.M., Canonica e Accossato, hanno sostenuto esattamente il contrario. Nel tempo tali indennità — hanno affermato — sono andate assumendo caratteristiche di gradualità e di continuità tali da rappresentare ora un elemento ordinario della retribuzione. Lo si rileva dalle determinazioni intersindacali di mantenere le mense dove c'erano (o di istituirne dove mancano); da decreti ministeriali che traggono maggior forza da una delega legislativa (art. 1 e 2 del decreto n. 692, 8 agosto 1945); dall'art. 2121, ultima parte del Codice civile; dalla sentenza 3 giugno 1950 della Corte di Cassazione in cui si dice che l'indennità sostitutiva di mensa non è un rimborso spese ma un elemento della retribuzione di cui si deve tener conto nella indennità di licenziamento; infine da alti magistrati quali il dott. Peretti Griva ed il prof. Delitala che già si sono pronunciati in senso analogo a quello della Cassazione.

Su queste voci quindi, hanno concluso gli avvocati, devono essere applicate le ritenute per i contributi agli istituti di previdenza. La sentenza sulle interessanti cause si avrà fra una ventina di giorni.

### Il rompicapo del censimento

## Imbarazzanti domande cui ognuno deve rispondere

*Comincia il rompicapo del censimento. Una specie di esame di coscienza, da farsi in pubblico. Si deve riempire un modulo complicatissimo, zeppo di domande, schemi, prospetti, tabelle. Per far ciò, ci si può aiutare leggendo la «Guida per la compilazione del foglio di famiglia» che viene fornita insieme alla scheda. L'unico guaio è che la «guida» è più complicata del modulo.*

*Comunque, in poche parole, si tratta di questo: vi si chiede di dire tutto su voi stessi, sulla vostra famiglia, la vostra casa, la vostra professione, i vostri amici, le vostre faccende private. Per esempio, se qualcuno è assente dalla famiglia, bisogna dire dove è andato, da quanto tempo è fuori e per quale motivo si è allontanato. Fra i motivi si può scegliere fra i seguenti: studio, servizio di leva, o balia ecc. Oppure trovarne altri. Un marito cui sia scappata la moglie di casa, che deve scrivere? Perchè qui non si discute se debba o non debba scrivere qualcosa: guai a chi non risponde, o non risponde esattamente (multe da venticinque a 250 mila lire). Per cui il dilemma: raccontare i fatti vostri — tutti i fatti vostri — o pagare la multa!*

*Il censimento riguarda la situazione alla mezzanotte fra sabato 3 e domenica 4 novembre. Nè un minuto prima, nè un minuto dopo. Se in quell'istante, uno dei membri della famiglia è fuori casa, occorre dirlo; magari scrivendo «al cinema», «a spasso», «per i fatti suoi». Inversamente se c'è qualche estraneo a casa vostra, occorre segnarlo nel quadro di famiglia. E se non bastasse lo spazio (che consente di indicare cinque persone) e se voi foste tanto ospitali da offrire alloggio a più di cinque persone contemporaneamente, dovreste chiedere un altro foglio all'ufficiale di censimento. Ma per evitare complicazioni, sarà bene starsene a casa propria, nella notte fra il 3 e il 4 novembre.*

*Molta cura si dovrà porre nell'indicare le condizioni della casa: se si fa cucina in apposito vano «destinato a cucina», oppure nella stanza da pranzo, nell'ingresso all'aperto; se si attinge l'acqua direttamente dall'acquedotto o attraverso un serbatoio; se d'inverno ci si riscalda con una stufa a legna (o a carbone o elettrica) oppure con il termosifone; se la latrina è «a caduta d'acqua» o «di altro tipo», o se non esiste in casa.*

*Tutto questo servirà agli uffici per stabilire se «l'abitazione possiede o meno i requisiti igienico-sanitari per la abitabilità». Nessun timore, però, di far brutte figure: i funzionari saranno molto longanimi. «La mancanza della latrina — dicono le istruzioni per gli ufficiali di censimento — particolarmente nelle zone rurali, non è sufficiente per affermare che l'abitazione manca dei requisiti igienico-sanitari indispensabili». Il censimento dirà, dunque, che le condizioni igieniche in cui vivono tutti i cittadini italiani sono perfette. Si può stare tranquilli.*

*Un ultimo consiglio: non si dimentichi di segnare il sesso (una «M» per i maschi, una «F» per le femmine) nella terza colonnina della pagina centrale.*

### DA TEMPO STAVA NASCOSTO IN UNA SOFFITTA DI VIA PLANA

## Arrestato il truffatore delle vedove evaso dal carcere con Vincenzo Barbaro

Luigi Robazza di 40 anni, il «celebre» truffatore è finito nuovamente in carcere. Per la quinta, la sesta o la decima volta? E' difficile stabilirlo e probabilmente nemmeno l'interessato lo sa. Questa volta egli è stato arrestato per una banalissima motivazione: mandato di carcerazione in seguito ad una condanna a due anni di reclusione per furto.

Luigi Robazza, pieno di mansuetudine, si è lasciato ammanettare dagli agenti del commissariato Castello recatisi nella sua abitazione di via Plana 1, in una soffitta. La fine è piuttosto ingloriosa per un uomo che in passato ha condotto una vita molto dispendiosa, attuando un incredibile numero di raggiri, tanto da meritarsi l'appellativo di «Vincenzo Barbaro n. 2». Anche il Robazza era specialista nel «ramo» delle vedove: sotto mentite spoglie (in genere egli si qualificava per medico, o per un ricco patrizio) riusciva ad irretire signore ormai mature in cerca di consolazioni. E inesorabilmente le depredava. Non tutti questi reati sono stati perseguiti in quanto non si è potuto sempre accertare dove finiva lo scrocco e dove incominciava la truffa vera e propria: certo si è che il mariolo per anni e anni ha potuto vivere lautamente alle spalle di donne credulone.

Questa attività astutamente condotta in sordina non gli avrebbe forse mai dato celebrità se un giorno egli non avesse avuto una trovata strabiliante: quella di proclamarsi vincitore di alcune decine di milioni con un «12» al Totocalcio. Con questa manovra intendeva acquistare credito e con il credito la possibilità di ordire nuovi imbrogli. Senonchè la millanteria andò tanto oltre che persino un giornale cittadino raccolse la falsa notizia e la pubblicò molto vistosamente. Rendendosi conto di essere troppo compromesso il Robazza tentava allora di far marcia indietro; ma naturalmente non ci riusciva e tutta la faccenda finiva in ridicolo.

Ma le imprese del Robazza non sono ancora esaurite. Come i lettori forse ricorderanno, egli è stato protagonista assieme a Vincenzo Barbaro di una evasione dalle Nuove degna della fantasia di un romanziere. I due (ed era proprio il caso di dire che Dio li fa e poi li accoppia) si erano conosciuti in cella ed in cella avevano reciprocamente confessato i segreti del mestiere facendosi le più matte risate alle spalle del prossimo gabbato. C'era un solo punto di amarezza: la detenzione.

— Che due uomini come noi debbano marcire in carcere? — essi conclusero a un certo punto. — Non è possibile: dobbiamo evadere.

Detto fatto, studiavano un piano quasi perfetto, mediante il quale riuscivano a segare le inferiate della cella; tutto questo tramestio veniva nascosto e coperto dalla voce del Robazza che per ore e ore cantava a squarciagola la «Marsigliese». Quando la breccia fu aperta i furfanti iniziavano l'evasione. Che sarebbe stata sensazionale se a un certo punto il Robazza non avesse avuto paura dinanzi alla necessità di compiere una scalata troppo rischiosa. I fuggiaschi venivano perciò sorpresi e riportati dentro al carcere.

Tutto ciò dava poi inizio ad una complicata vertenza giudiziaria nella quale il Robazza e il Barbaro prima accusavano gli agenti di custodia di averli percossi e poi ritrattavano la stessa accusa.

Riacquistata non molto tempo fa la libertà, anche in seguito al condono, il Robazza ha cercato di ritirarsi a vita privata, ma in qualche modo bisognava pur vivere, e per il Robazza c'è un solo mestiere, che ha un solo inconveniente: il carcere.

## Il mortale infortunio alle Ferriere piemontesi

Una nuova accidentale sciagura — dopo quella che mercoledì è costata la vita all'operaio Chiclerio, folgorato mentre lavorava su una gru — è avvenuta ieri alle Ferriere Piemontesi, accrescendo il cordoglio della Fiat, direzione e maestranze.

L'operaio Arcangelo Seves di 29 anni, ultimata la rettifica di un cilindro per laminatoio, del peso di oltre 6 tonnellate, chiedeva l'intervento dell'apposito carro-ponte, per il trasporto del cilindro stesso nel magazzino. L'operazione di imbragatura, a mezzo di funi metalliche, avveniva regolarmente. L'incidente si è verificato quando il carro-ponte, che sosteneva la pesante attrezzatura, era già giunto nel deposito: per un'improvviso sobbalzo una fune si sfilava ed il Seves rimaneva schiacciato dal cilindro.

Ogni soccorso dei compagni fu vano: il Seves era deceduto sul colpo. D'ordine delle autorità la salma è stata trasportata all'Istituto di medicina legale, per le constatazioni di legge. Il Seves, che abita in strada San Mauro 114, lascia la moglie e due giovani figli.

Avuta notizia del tragico incidente le maestranze delle Ferriere — comunica la Fiom — hanno sospeso il lavoro in tutto lo stabilimento sino a mezzanotte. Un altro sciopero della durata di un'ora, per protesta «contro l'insufficienza delle misure di sicurezza e di prevenzione infortuni» ha avuto luogo ieri alla Montecatini. Nello stabilimento di Novara della stessa società, l'altro giorno — com'è noto — un'esplosione ha provocato la morte di 5 operai.

Circa le cause dell'incidente alle Ferriere la Fiom, in un comunicato, afferma che l'operaio «pur avendo avuto immediatamente la percezione di quanto stava accadendo (cioè dello sfilamento della fune metallica che reggeva il pesante cilindro) non poteva evitare l'infortunio trovandosi chiuso in mezzo a cumuli di materiale che gli hanno ostruito la strada della salvezza».

Nel pomeriggio la Camera del Lavoro e la Fiom hanno approvato un ordine del giorno con il quale invitano i metallurgici degli stabilimenti torinesi ad inviare proprie rappresentanze ai funerali dei due operai ed a sospendere il lavoro per 10 minuti nell'ora in cui si svolgerà la cerimonia funebre.

Nell'ordine del giorno è anche contenuto un invito alle commissioni interne affinchè intervengano presso le direzioni aziendali per ottenere, in base alla pratica ed all'esperienza, il rispetto e la applicazione delle norme antinfortunistiche; e agli operai affinchè si rifiutino di eseguire lavori pericolosi quando non siano state disposte le prescritte misure di sicurezza.

Per discutere il problema degli infortuni nel suo complesso (quest'anno nelle aziende metallurgiche torinesi — secondo una statistica preparata dalla C. d. L. — si sarebbero già verificati 83 incidenti dei quali 31 gravi e 12 mortali) la Fiom ha chiesto di incontrarsi con i rappresentanti dell'associazione padronale di categoria.

La U.I.L. invece, ha indirizzato al Prefetto una lettera per chiedere che venga costituito un comitato provinciale, formato da tutti gli enti interessati e con la partecipazione dell'organizzazione sindacale, con il compito di svolgere una attiva difesa antinfortunistica.

Anche il sindacato libero dei metallurgici ha compiuto un passo ufficioso presso il Prefetto per lamentare il frequente ripetersi di infortuni sul lavoro.

---

Per furto d'energia elettrica è stato denunciato dai carabinieri di Settimo l'artigiano Battista Cattero di Antonio abitante in via Trento 8.

### Solenne inaugurazione del «Ritrovo del soldato»

L'Ordinario militare mons. Ferrero, di Cavallerleone, ha inaugurato ieri sera il nuovo «Ritrovo del soldato». Alla cerimonia, che ha avuto luogo nel teatro dell'Oratorio Salesiano di Valdocco, hanno presenziato S. Ecc. il cardinale arcivescovo, il prefetto, il questore, il comandante il territorio militare, il Rettore maggiore dei Salesiani e altre autorità. Dopo la breve e semplice cerimonia un'orchestrina e attori militari hanno rallegrato il pubblico con musiche e scenette comiche; anche la banda dell'Oratorio, composta esclusivamente da ragazzi, ha dato saggio della propria abilità.

## Minaccia di uccidere il professore che l'aveva preparato agli esami

### Per le escandescenze dello studente bocciato deve intervenire la Celere

Di un grave fatto si sta occupando il commissariato di P. S. Borgo Dora.

Nel settembre scorso un giovanotto siciliano, impiegato presso un'amministrazione statale della nostra città e desideroso di far carriera, decideva di sostenere degli esami presso un noto istituto torinese onde conseguire il diploma di geometra. Per la preparazione si rivolgeva ad un professore domiciliato nei pressi di corso Napoli.

Il professore, dopo un rapido «assaggio», constatava che il grado di cultura dell'impiegato era terribilmente scarso; perciò gli raccomandava di non farsi eccessive illusioni sull'esito del tentativo. Ma l'altro, fieramente, rispondeva: «Io non conosco insuccessi». Detto incauto poichè l'esame del siciliano era semplicemente disastroso. Dinanzi alla Commissione egli balbettava frasi smozzicate e rispondeva a sproposito a qualsiasi domanda, anche alla più facile: tanto che gli esaminatori gli facevano capire subito il risultato della prova: schiacciante bocciatura. Già appena fuori dall'aula il giovanotto usciva in escandescenze.

Indi, recatosi al più vicino posto telefonico, si metteva in comunicazione con colui che egli riteneva la causa del disastro:

— Professore, è andata male.
— Quanto me ne dispiace!...
— Poche storie. La colpa è sua. Le taglierò la gola.

Una spacconata? Cinque minuti dopo il bocciatissimo bussava alla porta dell'insegnante gridando «Ti voglio morto». L'altro, atterrito, avvertiva la Celere. Il siciliano si dileguava ma poi tornava. E altre due volte ancora la Celere doveva intervenire, sempre però a vuoto. La P. S. Borgo Dora sta ricercando il giovanotto, risultato essere un tipo esaltato e violento. Sinora egli si è reso irreperibile.

### OFFERTE DEI NOSTRI LETTORI

## Le suore preoccupate per la morte d'un cavallo

*Le suore dell'Ospizio dei Poveri Vecchi di corso Francia 180 sono molto preoccupate: il cavallino che serviva per portare ogni mattina i viveri dai mercati generali al ricovero, è morto in un incidente stradale, travolto da un'automobile. Il fatto è stato a suo tempo narrato. I fondi dell'Ospizio sono molto esigui, e d'altra parte è noto che le suore vivono di carità, cosa che la carità dispensano a piene mani. Impossibile perciò a loro comprare un altro cavallo, per sostituire quello morto.*

*Ora suor Anna, con una accorata lettera, ci scrive: «Siamo davvero in un grande imbarazzo. Sarà mai possibile toccare il cuore di qualche persona generosa perchè un cavallino ritorni a trottare per i rifornimenti ai nostri cari vecchietti?». Sono parole molto semplici, scritte con un senso accento di timidezza, in tono sommesso. Suor Anna non dimentica di esporre anche le precarie condizioni dell'istituto di cui essa è a capo: per i trecento ricoverati è necessario provvedere con adeguata alimentazione, ed ora che è sopraggiunto il freddo, necessita anche di un po' di riscaldamento. E la suora conclude: «Abbiamo cominciato col cavallo e finiremo per chiedere troppe cose. Ma la lingua batte dove il dente duole, e purtroppo ai poveri vecchi tutti i denti dolgono».*

* *

Ecco le offerte pervenuteci ieri per la madre dei 6 figli, che chiudono la sottoscrizione.

Per onorare la memoria del fratello di un collega [illegible]: C. M. 150; Gioda 200; Teresa e Michele 1000; N. N. 1000; N. N. 200; Sandra 5000; Giancarlo M. 1000; La piccola Loredana perchè conservi in salute papà mamma e Lory 500; Brunetto ammalato perchè possa guarire la piccola Musio 100; D. C. 1000; Lino 500; Per i nostri defunti Dolo 400; G. B. 500; Antonietta 500; Rina M. 500; Marcella e Carla 1000; Tre fratellini 1000; G. C. F. 500; N. N. 1000; N. N. 500; Bianca B. 500; R. D. B. da Cuneo (una madre che ha tanto pianto) 200; Gino e Giorgio 1000; G. C. 1000; Lina Viano 500; Pessiban 1000; N. N. 500; Lauretta 1000; Davide 500; T. L. 500; Reparto Ceramica Lenci 1300; Stefano Franco 1000; Ennio-Taina-Cirri-Franco-Lia 1200; Per un atto di onestà E. C. 500; N. N. 500; Un papà 200; Domenico 100; R. F. 2000; M. A. 1000; M.G.F. 500; M. G. 500; A.G.R. 400; G. B. 500; N. N. 500; Famiglia M. 5000; Roberto e Vianella 1000; Molino Giacinta 1000; N. N. 1000; Da Enrica per i bimbi 500; N. N. 500; Biancarosa 300; Paola e Gianni Merli da Ivrea 500; L. B. Bra 150; A. P. 100. — Totale L. 54.075. Somme precedenti L. 45.960. — Totale L. 100.035.

## ECHI DI CRONACA

**LICEO GINNASIO CLASSICO C. CAVOUR, GIOBERTI,** Alfieri, Balbo, D'Azeglio. Tutti i testi scolastici adottati dai sigg. Professori per l'anno 1951-52 sono già pronti per la vendita alla *Libreria Druetto, portici via Roma angolo piazza S. Carlo*. Le distinte dei libri sono a disposizione del pubblico. Vendita rateali. Telefono 42.966.

**TUTTI I LIBRI SCOLASTICI** pronti subito e sempre disponibili *Libreria Stampa Inter. v. Viotti 8* tel. 50-346 (vicino Cine Astor).

**IMPERMEABILE!** Una necessità, ma anche una considerevole spesa da fare con giudizio. Rivolgetevi con fiducia alla *Società Bianciardi, Cavour 38*, ove troverete vasto assortimento, ottimi prezzi, volendo rate.

**MOBILI PAOLO CARBONE** Ambientazioni d'Arte. Grandioso assortimento, *Via S. Secondo 89*.

**PALETO' ELEGANTI** sportivi per signora. Prezzi ridottissimi. Vend. rateali. *Costa, v. Mazzini 36*.

**CASADELLA MOBILI** lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: *via Garibaldi 4* - Tel. 531-107.

### OGGI ALLA RADIO

**Rete Azzurra** — Ore 12,55: Ritmi - 13,30: Musiche - 13,50: Novità di teatro - 17: Lezione di francese - 17,15: Lezione di inglese - 17,30: Trasmissione da Mosca - 18: Musica da camera - 18,30: Jazz - 19: La voce dei lavoratori - 19,25: Musiche - 20,33: Impresa Italia - 21: «Missa solemnis» di Beethoven.

**Rete Rossa** — Ore 12,10: Borsa di Torino - 13,20: Orchestra - 13,45: Isole Hawaj - 14: Musiche - 14,30: Orchestra - 14,50: Cinema - 17: Pomeriggio musicale - 18: Canzoni di Napoli - 18,30: Prospettive economiche - 18,40: Jazz - 19,30: Romanzo sceneggiato - 19,55: La sera di Gino Bechi - 19,40: Università Marconi - 20,55: «Sesta pagina» inchieste umoristiche - 21,40: Lettere da casa - 21,50: Orchestra d'archi - 22: «Il dominatore» radiodramma di S. Sarchi.

**Terzo Programma** — Ore 21: Rivista estere - 21,15: «Turcaret».

**BOLLETTINO METEOROLOGICO:** Massima 11,2; minima 10,0; media 10,6. Umidità 94%. Pressione 734,3. Venti deboli vari. Cielo coperto, precipitazione mm. 6,6. Previsioni: annuvolamenti irregolari notevoli sui rilievi. Visibilità discreta salvo al primo mattino. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

### STATO CIVILE

Barbero Giuseppina ved. Jori, a. 80, v. Gioberti 36; Rossi Ottavia in Gunaco, a. 71, v. S. Pio et Perlo Antonio fu Carlo, a. 73, v. M. Polo 7; Francia Maria ved. Marianetti, a. 78, v. Villa Regina 21; Pedrini Paolo fu Giulio, a. 63, v. Romani 29; De Nicola Anna ved. Bardella, a. 75, p. Castello 171; Fasano Stefano fu Giovanni, a. 53, v. E. Galli 7; Zoppegno Rodolfo fu Giuseppe, a. 70, c. Racconigi 84; Cibone Giuseppe fu Giov. Battista, a. 69, c. G. Lanza 75; Zonca Giovanna in Casale, a. 82, v. Monferrato 23; Camerano Michele fu Severino, a. 49, v. Nizza 258; Delorenzi Teresa ved. Barilcatti, a. 77, v. Carlo Alberto 33; Monteverde Giovanni fu Giovanni, a. 67, v. Alasia Chamuta 27; Canova grand'uff. Giuseppe, a. 75, c. G. Ferraris 14; Bonino Fiorenzo di Paolo, a. 56, Molinette; Basso Albertina ved. Bordone, a. 73, Mauriziano; Fassio Clementina ved. Chicco, a. 86, Maria Vittoria; Giolito Ernesto fu Giovanni, a. 78, Mauriziano; Lovera Rita fu Luigi, a. 12, Mauriziano; Garino Alessio fu Alessio, a. 57, San. Birago di Vische; Gilardi Angelo fu Giovanni, a. 61, Ast. Martini; Quasarolo Foco Giuseppe fu Pietro, a. 65, Cottolengo; Allio Chiaffredo di Chiaffredo, a. 21, Cottolengo; Sertia Giuliano di Gino, giorni 11, Ist. Prov. Infanzia; Borsetti Luigi fu Carlo, a. 89, Molinette; Trinchero Pilade fu Carlo, a. 56, Molinette; Lombardo Filippo, a. 66, S. Luigi; Stillo Vincenzo fu Francesco, a. 65, Ric. c. Casale; Bodio Marcello di Luigi, a. 56, Medicina Legale; Panata Eugenia ved. Casalegno, a. 72, Molinette.

Morti 30 - Nati 15 - Matrimoni 20

### Assistenza ai tubercolotici

Una bella opera assistenziale è stata svolta dalla federazione torinese dell'associazione nazionale tubercolotici di guerra; ne dà notizia il consiglio direttivo recentemente riunitosi per il bilancio annuale. Circa un milione di lire è stato impiegato sia attraverso la concessione di sussidi che il rifornimento di medicinali, indumenti e generi alimentari agli associati più bisognosi. Sono state inoltre avviate 612 pratiche per la concessione di pensioni.

Nell'impostare il programma per l'attività futura, la federazione rivolge un appello ad autorità, enti, uffici e cittadini affinchè collaborino, come già per il passato e con la consueta generosità a lenire le sofferenze dei malati.

## SPETTACOLI

**CARIGNANO.** — Stasera ultima replica de «Il mio amico ladro» di Huguet. Domani una ripresa: «Ciao, nonno!» di Guglielmo Giannini, che l'anno scorso lo stesso Nino Besozzi presentò a Torino.

**NUOVO.** Stasera riposo. Domani ultima de «La sonnambula» di Vincenzo Bellini, protagonista M. Carosio.

**CONSERVATORIO.** Stasera ore 21 per l'Unione Studentesca: Concerto della violinista Wanda Luzzato e del pianista Beltrami. Musiche di Haendel, Bach, Beethoven, Paganini.

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55.113*

**Alfieri:** ore 21, Mario Carotenuto nella Rivista «Stop...».
**Carignano** Comp. Comica Nino Besozzi: ore 21 «Il mio amico ladro» di A. Huguet.

**Al Florida Club** p. Solferino, tel. 42-622: 17-21 Orch. Mario di Nunzio, c. Frey, Andreoli, Pasquero.
**Augusteo** 21 Or. Orsatti c. Aurora
**Castellino** 17 tè universitari; 21 Rosaclot, B Beltrami, A. Vasquez.
**Eden** 21 Orch. Gimelli, c. G. Rossi.
**Gandia Danze** 16.30-21 c. L. D'Alba.
**Gay Accademia Danze** 17 e 21 Angelini «Gay Follie» cant. T. Cucoli, G. Ravera. Locale riscaldato.
**Hollywood Danze:** 21 Lotti-Raffa.
**La Perla** c. Orbassano 26: ore 21 Orch. Zuccheri, canta S. Accardo.
**Principe Danze:** ore 21 Orch. Angreghetti, canta A. Broglia.
**La Rotonda** Palazzo Esposiz. ore 21 Orch. Miguel. Serata ricchi premi.
**Smeralde Club** Goito 3, t. 682-470: 21-1, 2 Orch. Bonetto-Baiocco; Pavesio, Martorana, Zannoni, Cortesi.

**Maison des Artistes** ore 21-3 Complesso Palumbo, M° Ortuso.

**EL TROCADERO**
Ore 17 e 21 successo *Orch. Oppi. Fantasia di luci luminescenti.*

**EDEN DANZE**
Ore 21 Grande serata a premi.

**«LA PERLA» DANZE**
*Corso Orbassano 26 - Tel. 380.911*
Questa sera e domani sera ore 21 si svolgeranno 2 eccezionali serate con la partecipazione dei Maestri
**CARENNI - MARIANI**
Campioni mondiali di danza da sala Categoria profess., che presenteranno alcuni balli di stile internazionale. Per l'occasione si effettuerà il campionato di danze dilettanti. Gluria, M° Carenni, Mariani, Rinaldi, Sampaoli.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio** «La vendetta del corsaro» Maria Montez, J. P. Aumont.
**Astor:** «Eva contro Eva», Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders; ore 14, 16,30, 19, 21,30. Locale riscaldato Pr. norm. fer. 200-250.
**Corso:** La madre dello sposo, Gene Tierney, J. Lund. Pr. fer. 200.
**Doria** L'incredibile avventura di Mr. Holland, Alec Guinness, Stanley Holloway. Locale riscaldato.
**Lux:** «14ª ora» Paul Douglas, Richard Basehart. Locale riscald.
**Metro-Cristallo:** Pier Angeli, John Erikson «Teresa» Prezzi 200-250. Mattinata 10,30 a L. 150.
**Reposi:** «Hong Kong» technic. Jeff Chandler, Evelyn Keyes.
**Torino:** «La giovane guardia» segue «recente grande parata 1° maggio a Mosca». Ap. 10.
**Vittoria:** «L'avamposto degli uomini perduti» Gregory Peck. Il locale è riscaldato.

**Alexandra:** «Vita col padre» tech. William Powell, Irene Dunne.
**Alpi** «Okinawa» techn. Widmark.
**Ariston:** «Dora bambola bionda» Hume Haver, Sakall, techn. Fra.
**Augustus:** Miracolo a Viggiù. E. Pampanini, T. Reno, Carotenuto.
**Capitol:** «L'angelo perduto» Margaret O'Brien, J. Craig.
**Faro:** «Vita col padre» techn. Irene Dunne, William Powell.
**Hollywood:** «Avventuriero New Orleans» Errol Flynn, M. Presle.
**Ideal** Amore di Norma, Pierreux, Riv. Colombo-Camia 16,15 21,15.
**Massimo:** «Il 7° lancieri carica» Errol Flynn, Patricia Wymore.
**Nazionale** «I viaggi di Gulliver» techn. e Quando Pleiadi tramont.
**Principe** «Avventuriero New Orleans» Errol Flynn, M. Presle.
**Statuto:** 7° lancieri carica, Flynn

**Asti:** «Segreto del golfo», A. 10. Car Bacio mezzanotte tec. A. 15,30
**Mignon:** «Pinky la negra bianca» e «Traccia del serpente».
**Olimpia:** «Verginità» E. Rossi.
**Po:** «Barriera a settentrione».
**P.Nuova** Bandiera sventola ancor Regina Aquila deserto tecn. Var.
**Romano** Sparviero Nilo Pampanini R. Ferrero-Spinelli 16,15 21,15.
**S. Felice** «Margherita da Cortona» (Peccatrice senza peccato).

**Imperiale** Romantico avventur. V
**Italiano:** «Viale del tramonto».
**Miraflori:** «La città nera».
**Vinzaglio:** «Il principe e il povero» Errol Flynn, Claude Rains.

**Eliseo:** «Le foglie d'oro» con Gary Cooper e Lauren Bacall.
**Frejus** «Duca e ballerina» techn. Riv. Carminio-Cali grandi spett.
**S.Paolo** Perdutamente tua. Comp. Riv. «Torino spett. n. 4» 21,15.

**Belgio:** «La malquerida».
**Corallo:** «Minuzzolo» technicolor Myrna Loy, Robert Mitchum.
**Eridano** t. 82.086: «I 3 moschettieri», tech. L. Turner, Van Heflin.
**Oropa:** «Il grande peccatore».
**Radium:** «Anna Karenina» con Greta Garbo e Fredric March.
**V. Veneto** «Vagabondo a cavallo» techn. Joel Mc Crea, W. Hendrix.

**Astra:** «Il segreto del golfo».
**Bernini:** «Come sposai il nostro amore» technic. Betty Grable.
**Cibrario** «Il virginiano» techn.
**Excelsior:** «E' l'amor che mi rovina» Walter Chiari, Lucia Bosè
**Odeon:** «Bellezze al bagno» techn
**Sim:** «Cerchio di fuoco» A. Ladd
**Adua** Pelle di bronzo, techn. Var.

**Aurora:** «La corda di sabbia».
**Brescia:** «Tormento» Nazzari.
**Fortino:** «Fidanzati sconosciuti» Comp. Riv. «La triestina» 21,15.
**Monviso:** «Il bacio della morte».
**Nord:** Canto dell'India, Sabù. Var.
**Palermo** «Indianapolis» C. Gable.
**R. Parco:** «Alina» e Varietà.
**Sociale:** «La saga dei Forsyte», tec. E. Flynn, G. Garson, Pidgeon

**Colosseo:** Bionda incendiaria tec.
**Italia** «In nome di Dio» tech. Wayne, Riv. Bellezze in vespa 21,15.
**Moderno** «Prigioniero Fort Ross»
«La Gorgona» M. Lotti, R. Brazzi, doppio progr. ore 15, 18, 21.
**Piemonte** Nuvole passeggere, tec. Van Johnson, Frank Sinatra.
**Spezia:** «Sinbad marinaio» techn.

**Alba:** «Brigata del fuoco».
**Apollo** «Cerchio di fuoco» A. Ladd
**Diana** «Pelle di bronzo» techn.
**Dora:** «Senza bandiera».
**Edera** Aquila del deserto, techn.
**Lucento** : «Vagabondo della città morta» Comp. Riv. Delvago-Pini.
**Lutrario** Vagabondo cavallo, tec.
**Roma** «Saga dei Forsyte» techn.





**Edizioni E.N.A.L.** — Oggi nei cinema Capitol, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Alpi, Statuto, Principe, Excelsior, V. Veneto, Monviso, Fortino, Frejus, S. Paolo e al Teatro Alfieri.

# La terza strofe

Se i tedeschi volessero scoraggiare di proposito la sparuta schiera di coloro che ancora sono disposti a portare per essi malleveria democratica nel mondo, non potrebbero agire meglio di quanto fanno. Al quotidiano ritorno sugli altari di vecchi ceffi nazisti, alle spudorate apologie del crimine di guerra (di cui anche noi avemmo eloquenti saggi a Bologna), alle arroganti impazienze per quel minimo di perplessità che un mondo messo due volte per colpa loro a ferro e a fuoco osa serbare nei loro riguardi, si aggiunge adesso la mozione adottata dal congresso della Unione Democratica Cristiana (CDU), il partito di Adenauer, perchè venga ripreso a inno nazionale della Repubblica il cosiddetto «Canto della Germania», ossia il vecchio *Deutschland Deutschland über alles*, con la restrizione che sia considerata ufficialmente valida la sola terza strofe, e cancellate le prime due.

Lasciamo da parte la seconda strofe, che non si capisce assolutamente perchè sia stata censurata. E' una strofe in lode della donna tedesca, della fedeltà tedesca, del vino tedesco e della canzone tedesca. Vi si proclama giustamente che questi celebrati prodotti debbano mantenere nel mondo la loro bella e antica rinomanza, e spronare ogni buon tedesco a nobili azioni. Le donne tedesche, i vini tedeschi, la musica tedesca: voglio vedere chi ha qualcosa da dire contro. E perchè allora sopprimere proprio quella parte dell'inno che potremmo cantare d'amore e d'accordo tutti insieme?

La terza strofe, la strofe eletta è apparentemente innocua. Essa invoca «Unità, Diritto e Libertà per la patria tedesca». A questo fine, essa dice, tutti i tedeschi debbono fraternamente tendere con tutte le loro forze. Unità, libertà e diritto sono arra e garanzia di fortuna. Nel fulgore di questa fortuna possa fiorire la Patria tedesca.

Perchè dico ch'è innocua soltanto in apparenza? Perchè in realtà essa è inseparabile, e fa corpo con la prima. Le strofe di un inno non è una coscia di pollo che si può servire a tavola senza mostrare il resto del pollo. Da più di mezzo secolo martellato dentro la testa di ogni generazione di tedeschi (perchè per quanto scritta nel 1841 essa dilagò soprattutto dopo il '70, quando divenne per così dire la carta del delirio guglielmino), insegnato nelle scuole e nelle caserme, chiosato nei proclami, nei discorsi, negli articoli di giornale, sui pulpiti, il *Deutschland Lied* forma un tutto unico, in cui ogni sillaba è automaticamente cucita assieme alle altre dal filo del ricordo, dall'onda dell'emozione, dalle rispondenze della rima e del ritmo.

Ebbene, ogni volta che riudrà o pronuncerà la terza strofe, nessun tedesco potrà mai far a meno di sentirvi sottintesa e presente la prima. E' questa, con il suo esaltante e brutale clangore, che predominerà sempre, nei cuori dei tedeschi, sulle altre, che darà tono e significato al canto. «Germania Germania al disopra di tutto - al disopra di tutto nel mondo - se a offesa e difesa - affratellata sta insieme. - Dalla Mosa sino a Memel - dall'Adige sino al Belt - Germania Germania al disopra di tutto - al disopra di tutto nel mondo». C'è bisogno di sottolineare come, alla luce nettamente annessionistica di questo programma, anche le parole della terza strofe prendano tutta un'altra portata? L'unità si trasformerà allora nel concetto dello spazio vitale (già nel 1841: che precocità!), il diritto si identificherà col diritto della razza tedesca di affermare la sua superiorità e il suo dominio su tutte le altre, e la libertà diventerà la libertà di fare quello che si vuole.

E' perciò che l'espediente di cavar fuori la terza strofe, e di mettere a tacere le altre due non è che una innocua reticenza, e tutto sommato una ipocrisia. Tutte le volte che masse di migliaia di tedeschi, impalati in piedi, al loro modo religioso e soldatesco, intoneranno la famosa terza strofe, dentro con le labbra del pensiero sillaberanno, anche senza volerlo, la prima. Ma non raccontiamoci storie: già nel '49, quando in Germania andavo ad assistere a quegli impressionanti comizi che tenevano i profughi dell'Est, mi accorgevo benissimo che molti dei miei vicini cantavano *Deutschland Deutschland über alles*. Figurarsi adesso.

Ma quello che ancor più mi colpì fu la motivazione con la quale il presentatore della mozione, Lemmer, la suffragò davanti al congresso. Egli affermò essere necessario che la questione dell'inno nazionale venisse risolta dai partiti democratici nel senso desiderato «prima che la destra radicale riesca a imporre *per via fredda* una soluzione secondo le sue mire», ossia l'adozione integrale dell'inno, senza esclusioni o mutilazioni. Si deve inferire che il movimento per il ripristino puro e semplice del *Deutschland Deutschland über alles*, è tanto avanti e tanto diffuso in Germania, che la maggioranza democratica non è nemmeno più sicura di potervisi opporre. L'unica cosa ch'essa può ancora tentare è di mostrare un pacchetto solo, come si fa con le sigarette alla dogana. «Nisi caste, saltem caute». Davvero vien fatto di pensare che la resistenza ad abdicare dagli orgogliosi postulati di un nazionalismo ammorbato dev'essere ancora ben tenace nel popolo tedesco, altrimenti non si riuscirebbe a spiegare tanta incredibile riluttanza a rinunciare a questo mediocre inno, di tutti gli inni nazionali europei il meno bello e ispirato, pura trombonata letteraria, senza nulla di quell'anelito umano, di quella eroica mestizia che fa il fascino universale della *Marsigliese*, o anche il virgineo quarantottismo del nostro *Inno di Mameli*.

Sicchè alla fine vien da chiedersi se visto che siamo a questo, non sarebbe stato meglio, voglio dire più decoroso, rinunciare anche a quel piccolo trucco, e restituire l'inno tal quale. La democrazia fatta passare di contrabbando non serve a niente. Bisogna avere il coraggio di dichiararlo.

**Filippo Sacchi**



Amelia d'Orleans, quando era regina del Portogallo

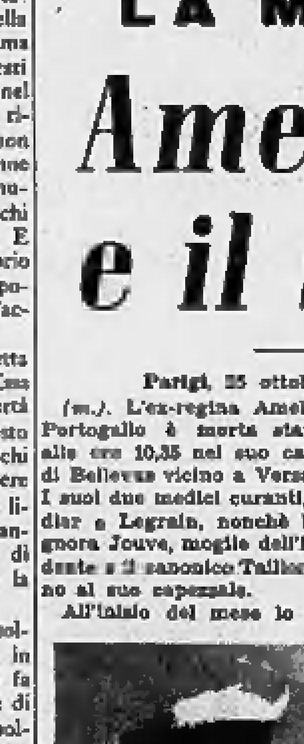
### LA MORTE DI UNA REGINA

# Amelia di Portogallo e il suo tragico destino

Parigi, 25 ottobre.

(*m.*). L'ex-regina Amelia di Portogallo è morta stamane alle ore 10,35 nel suo castello di Bellevue vicino a Versailles. I suoi due medici curanti, Cordier e Legrain, nonchè la signora Jouve, moglie dell'intendente e il canonico Taillon erano al suo capezzale.

All'inizio del mese lo stato della regina, che soffriva di angina pectoris, peggiorò in modo preoccupante ed i suoi familiari non l'abbandonarono più. Vi fu poi un leggero miglioramento, ma di breve durata e stamane Amelia di Portogallo è spirata. Aveva 86 anni.



Negli ultimi anni

Mercoledì prossimo, nella chiesa di Saint Louis, a Versailles, avranno luogo le esequie celebrate dal nunzio Roland Gosselin e fino a quel giorno la salma resterà esposta al pubblico nella cappella dei Borboni, a Dreux. Dopo il rito, a Bordeaux sarà imbarcata su una nave da guerra portoghese che la porterà in patria ove sarà sepolta nella tomba della famiglia reale a Lisbona, con onoranze funebri nazionali.

## Una vita

*Le tre principessine d'Orléans, Elena Isabella Luisa, lunghe graziose sottili come virgulti, tutte e tre in bianco, guardavano rapite la sorella maggiore procedere come in sogno al braccio del promesso sposo Carlo di Braganza principe ereditario del Portogallo e pensavano:*

*— Forse di noi tutte, Amelia sarà la sola a diventare regina.*

*Del resto, in mezzo a quell'immensa folla di invitati, alta e bella com'era, splendente nel suo abito di broccato rosa, scollato e brillante di gemme, già sembrava una regina. Aveva vent'anni e quella era la festa che suo padre, il Conte di Parigi, aveva voluto offrirle qualche giorno prima delle nozze. Una festa riuscita, chè tutta la nobiltà era accorsa e pareva volesse rendere omaggio, non solo alla sposa, ma soprattutto a lui, al Pretendente, al capo della casa di Francia, ora che l'ultimo dei Borboni, il conte di Chambord, era morto, lasciando il campo agli Orléans. E intorno al palazzo, nelle vie adiacenti, una folla impressionante si assiepava. Qualcuno gridava: — Viva Boulanger! E sembrava che la spada del popolare generale partigiano della monarchia, lampeggiasse in quelle luci di trionfo. Forse, in quella sera di primavera del 1886, a Parigi, la giovane Repubblica tremò...*

*E l'indomani il Governo pregò il Pretendente di andarsene dal territorio francese. Per questo Amelia, in viaggio per Lisbona, pensando a tutti i suoi, in esilio in Inghilterra, era un poco triste mentre il suo sposo faceva di tutto per rasserenarla. Ma era un malinconico anche lui, quel principe gentile, uno spirito raffinato, dolce e alieno da ogni violenza. Gli sarebbe piaciuto dipingere, era artista nell'anima, osservava, viaggiando, le terre fiorite, i cieli lontani; sarebbe stato bello vivere al margine di una foresta, seduto davanti a un cavalletto, nella pace profonda della campagna, dipingendo il ritratto alla sua bella sposa.*

*A Lisbona, il re don Luis e la regina Maria Pia, accolsero gli sposi con affetto e calda speranza. Una così bella principessa sarebbe certo piaciuta ai portoghesi, e certo sarebbe stata una degna regina, a suo tempo. Ma quel tempo venne anche troppo presto; nell'89 il re Luis morì e il figlio Carlo salì sul trono. La regina madre, Maria Pia di Savoia, la Savoyana, come la chiamavano, non perse nulla, nel dolore della vedovanza, della sua naturale fierezza. E alla nuora era maestra di dignità e di intransigenza... Non fu forse lei che all'imperatrice d'Austria, quell'Elisabetta errante pel mondo alla ricerca di una pace introvabile, insegnò che le regine devono rispettare le loro leggi? Invitata al Palazzo Reale di Lisbona, l'imperatrice aveva rifiutato l'invito, e Maria Pia, replicando che sarebbe andata lei a visitare Elisabetta sulla sua nave, aveva indotto la misantropa e agitata sovrana a cedere. La visita era stata breve, le tre Regine, tutte e tre alte, belle e vestite di nero, si eran trattate con freddezza, e riverenze d'etichetta, ma Maria Pia aveva poi detto alla nuora:*

*— Bisogna sapere essere regina.*

*Ci voleva fermezza, vero? E serietà, e coraggio e lealtà e tutte le migliori qualità del mondo... Quel giorno di febbraio del 1908, a Lisbona, quando la famiglia felice, Carlo, Amelia, i figli Luigi e Manuel, tornavano in carrozza dal porto al Palazzo Reale, la loro casa, ella seppe essere regina. Era in piazza del Commercio, quando i colpi cominciarono a crepitare e lei balzò in piedi come una leonessa che difende i suoi, ma invano, chè si vide il marito e il figlio primogenito uccisi sotto i suoi occhi e il più giovane, Manuel, ferito...*

*Ferma, coraggiosa e, dopo, straziata e rassegnata. La suocera no, non sembrava rassegnata. Nel castello di Ajuda Maria Pia si alzava la notte, sfuggendo a ogni sorveglianza, e correva ululando per i corridoi chiamando i suoi morti. Nella vestaglia bianca, i lunghi capelli neri discolti, pareva un fantasma. E al mattino correva ad innaffiare certi enormi vasi e se volevano distoglierla da quel lavoro, urlava, e diceva che suo figlio e suo nipote eran sepolti là sotto... Amelia veniva, stringeva le mani alla sventurata e piangeva con lei, finchè la crisi di demenza passava. Veniva Manuel, i cui freschi occhi di fanciullo sorridevano di nuovo. Era un ragazzo e sedeva sul trono. E s'illudeva di essere amato, di poter regnare... Ma Amelia sentiva di continuo la terra tremarle sotto i piedi, non più un minuto di tranquillità nella dolce terra portoghese, dopo il giorno dell'assassinio. Perciò la rivoluzione del 1910 non la sorprese, era preparata all'esilio... Suocera e nuora si abbracciarono, si dissero addio. Maria Pia tornò in Piemonte, riparò nel castello di Stupinigi. Era malata e cadente e a stento poteva salire in carrozza per andare a Moncalieri dalla sorella Maria Clotilde, giunta anche lei alla fine della sua santa vita. Le due sorelle guardavano verso Torino dove sorgevano i palazzi dell'Esposizione e dove c'era ancora il Palazzo Reale, la loro casa natale.*

*— Ti ricordi?*

*Amelia, lontana, seguiva il figlio che aveva tanta voglia di vivere e che era destinato invece a morire presto anche lui. Lei sopravviveva. Stava ora a Versailles, che pareva il simbolo stesso della regalità. Pensava a tutti i suoi che se n'erano andati, alle sue dilette sorelle lontane, a Elena, duchessa d'Aosta in Italia, a Isabella, duchessa di Guisa, e Luisa, Infanta di Spagna. E' triste, pensava, essere principessa, bisogna strapparsi dal cuore tutti gli affetti, lasciare tutti i luoghi più cari, errare pel mondo, col timore di dover sempre fuggire...*

*Gli anni passavano. Guerre, rivoluzioni, nuove guerre, tutto passava. E lei diventava sempre più vecchia. Spesso si faceva portare in carrozza davanti al Palazzo Reale di Versailles, nei giardini che avevan visto i re, le regine, le favorite, tutto quel mondo dorato scomparso da tanto. E guardava le statue, le rose che tornavano ogni anno a fiorire, le fontane che mormoravano ancora e sempre, tutto ciò che rinasce o è eterno... E si sentiva vecchia e si sentiva prossima a morire.*

**Carola Prosperi**

# Nobili romani in lite per un'eredità di 3 miliardi

### Si tratta del patrimonio della marchesa Ferrajoli - Il conte Gentiloni accusato di circonvenzione di persona incapace

Roma, 25 ottobre.

Un patrimonio di circa tre miliardi, un testamento e alcuni fra i più illustri nomi dell'aristocrazia romana: ecco i tre elementi intorno ai quali, da domani mattina, comincierà a ruotare dinanzi ai magistrati del tribunale civile una vicenda giudiziaria che, così a prima vista, non si presenta nè breve nè semplice.

Nell'agosto scorso, infatti, a Roma, nella clinica delle Suore Mercedarie moriva l'ottantacinquenne marchesa Natalia Ferrajoli, figlia unica di Giovan Battista De Rossi, illustre epigrafista romano, appassionato e noto studioso delle catacombe e cultore profondo di archeologia cristiana e moglie di un altro insigne studioso di preziosità storiche, Alessandro Ferrajoli, noto fra l'altro per aver lasciato importanti studi sulla Corte Pontificia di Leone X, una monografia sulla «congiura dei cardinali contro Leone X» e aver fatto erigere nella chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma un prezioso altare, opera di Cesare Bazzani, dedicato a San Gaetano Thiene.

Unica erede di due vistosi patrimoni, quello del padre e quello del marito che la lasciò morendo nel 1920, fra l'altro anche lo storico palazzo Ferrajoli in piazza Colonna, la marchesa Natalia aveva fatto sapere che un suo testamento segreto, relativo a circa tre miliardi di beni, era stato depositato presso il notaio Francesco Antonelli. Ma la questione dell'eredità e di conseguenza di questo testamento, venne affrontata solo dopo la morte dell'anziana marchesa che non aveva congiunti più prossimi dei figli di un cognato.

Infatti alcuni giorni dopo la scomparsa della marchesa il conte Stefano Gentiloni Silveri, anche lui appartenente ad una antica famiglia romana, avvertì coloro che si ritenevano gli eredi Ferrajoli — precisamente i figli di Stefano De Rossi, fondatore dell'Osservatorio sismico di Rocca di Papa e fratello dell'illustre archeologo: e cioè Maria De Rossi in Lenti, Laura De Rossi vedova del prof. Tamilia, Marianna De Rossi in Montichiari e l'avv. Francesco Saverio De Rossi — di essere in possesso di un testamento olografo della defunta marchesa che lo istituiva erede del patrimonio da lei lasciato, che tra mobili ed immobili ascende a circa tre miliardi di lire.

La conseguenza è stata semplice: i De Rossi, fallito un tentativo presso la congregazione del concilio perchè la questione venisse risolta in via amichevole, hanno interessato i magistrati del Tribunale civile di Roma dinanzi ai quali hanno convenuto, a mezzo dell'avv. Vincenzo Borrelli, il conte Stefano Gentiloni Silveri chiedendo che sia annullato il testamento olografo mentre ancora non si conosce il contenuto del testamento segreto depositato dalla marchesa Ferrajoli presso il notaio Antonelli.

Con quali elementi si è motivato questa azione giudiziaria, che vedrà domani mattina il suo primo atto in Tribunale? Si accusa in sostanza il conte Gentiloni di captazione essendo il testamento, si sostiene, frutto di una circonvenzione di persona incapace e si chiede che egli sia dichiarato «indegno a succedere» per aver impedito che la marchesa revocasse alcune ingiuste — tali almeno le considerano gli attori dell'azione giudiziaria — elargizioni contenute nel testamento e per aver sottratto alcune disposizioni testamentarie.

Ma la citazione in giudizio non riguarda solo il settantenne conte Gentiloni, ma anche sua moglie Matilde Chicco, chè infatti ai magistrati del Tribunale si chiede anche l'annullamento della vendita di un palazzo in corso Vittorio Emanuele a Roma, angolo Piazza della Chiesa Nuova, ceduto dalla marchesa Ferrajoli alla signora Chicco con acquisto simulato come starebbe a dimostrare, sostengono i De Rossi, il prezzo — 70 milioni circa — pagati dall'acquirente in rapporto all'effettivo valore dell'immobile: circa 300 milioni.

### ATMOSFERA TESA AL PROCESSO GRANDE

# La giornata del ministro Umiltà

### Fitte contestazioni al racconto del teste - Sarcastici commenti degli avvocati di Parte Civile - Ancora una volta si rievoca il drammatico mattino - Carattere di Vincenzina, stato depressivo, particolari intimi - Il ministro nega di aver fatto pubblicare sui giornali il referto che attestava il suicidio

(*Dal nostro inviato speciale*)

Bologna, 25 ottobre.

Come era previsto, il ministro Umiltà è stato sottoposto oggi a un triplice attacco proveniente dal presidente, dall'accusa e dalla parte civile. Per quasi quattro ore la sua favorevole deposizione di ieri è stata analizzata; scrutate e sminuzzate le sue dichiarazioni, ora con domande mascherate di bonarietà, ora apertamente aggressive. Egli ascoltava impassibile; avvertiva l'insidia, ma non si scomponeva, con un dominio tutto diplomatico. Forniva le precisazioni richieste, quando poteva; e quando non poteva ripiegava dietro il riparo della memoria che non può ricordare le minuzie a tanta distanza di tempo.

Lo stato di depressione di Vincenzina Virando; la questione degli spari in due tempi; cosa diceva la voce pubblica; se Umiltà prese visione dei giornali locali che subito parlarono di quattro colpi; se fu lui a far pubblicare il referto del medico tedesco; se conosceva il rapporto della polizia siamese. Questi sono i punti sui quali, principalmente, hanno insistito le domande.

Comincia il presidente chiedendo al teste di precisare quando ebbe l'impressione che la signora Grande apparisse depressa e se tale stato si fosse aggravato dopo la cerimonia dell'arrivo del Re.

Il ministro Umiltà spiega che l'impressione che la signora non sopportasse il clima di Bangkok, la ebbe poco tempo dopo il suo arrivo e tale stato andò sempre più accentuandosi tanto che all'inizio di novembre ella appariva molto deperita. In quei giorni la signora partecipò a una gita in battello sul fiume Menam, organizzata dal ministro del Belgio; al ritorno era sfinita ed il giorno dopo la figlia del ministro belga si ammalò. Dopo la cerimonia del Re, la signora Grande apparve liquefatta, «sfaccolata» (termine romagnolo che vuol dire molto fiacca).

Sempre a proposito delle condizioni di salute di Vincenzina, ricorda di aver manifestato le sue preoccupazioni anche al ministro Cora che, verso la metà di ottobre, andò a visitarlo al ritorno dalla Cina. Aggiunge che l'insonnia la torturava tutta la notte e che riusciva ad assopirsi verso le 4 del mattino. La vide l'ultima volta al Circolo la sera del 22 novembre, vigilia del fatto. La signora Grande gli apparve molto triste ed egli attribuì tale tristezza all'assenza del marito che era andato a giuocare a golf con un suo amico.

— Veniamo alla mattina del fatto — dice il presidente.

### «Une drôle de femme»

Il ministro Umiltà ripete ciò che ha detto ieri e cioè che, avvertito dal boy dei Grande, si recò al villino con sua moglie. All'ingresso c'era il console Bovo il quale gli disse che la signora si era sparato, e fece il gesto con la mano. Al piano superiore trovò il dott. Gotschlich ed Ettore Grande. Questi gli si buttò al collo piangendo e gli raccontò come era avvenuta la sciagura, nei particolari che sono noti, precisando che la signora disse: «Ettore! Boy!». Il racconto fu fatto in presenza del medico tedesco e Grande asserì che il suicidio era avvenuto in due tempi.

*Presidente* — Cosa disse a lei il medico tedesco?

*Teste* — Ripeteva: «E' impossibile, Grande. La signora deve essere morta subito. Non può essersi sparata in due riprese». Poi mi chiamò in disparte e mi chiese se nella famiglia Virando vi fossero stati casi di pazzia e se ella era incinta. Risposi che ignoravo il particolare della pazzia e che avevo sentito parlare vagamente di una sua incipiente maternità. Mi disse anche che doveva avvertire le autorità siamesi e io lo autorizzai subito. Poi mia moglie e io chiedemmo di visitare la salma, ma ne fummo sconsigliati da Grande e dal medico perchè c'era molto sangue e lo spettacolo era raccapricciante. Il dott. Gotschlich mi incaricò di allontanare Grande dal villino e di aver cura di lui dato il grave stato di depressione in cui si trovava. Poichè era in pigiama, gli fu portato un accappatoio e lo conducemmo a casa nostra.

*Presidente* — Che importanza ha dato lei alle dicerie diffusesi dopo le pubblicazioni dei giornali?

*Teste* — Nessuna. Non credevo a quelle voci. Conoscevo la gente da cui provenivano, pettegola e cattiva. E conoscevo anche Grande, incapace di commettere il fatto di cui lo si accusava. Lo stesso ambiente diplomatico che egli frequentava per ragioni d'ufficio, lo riceveva affabilmente ed egli ebbe parecchi inviti a pranzo. Non sarebbe affatto avvenuto così, se su di lui vi fossero stati dei sospetti. Lo stesso vescovo francese non aveva dubbi sul suicidio.

A richiesta, precisa che Grande dall'Italia lo pregò varie volte di sollecitare la polizia siamese di comunicare lo esito della sua inchiesta. Esso, però, non gli venne reso noto che alla fine di marzo o ai primi di aprile. Aggiunge, rispondendo ad analoga domanda, che nella stessa mattinata del 23 novembre, Ettore Grande ripetè esattamente alla moglie del ministro francese lo stesso racconto che aveva già fatto a lui.

*Presidente* — La madre della signora Vincenzina le accennò il sospetto che il fatto potesse attribuirsi a un boy cinese?

*Teste* — Sì, ma io esclusi che potesse trattarsi di un delitto politico. A quell'epoca eravamo in buonissimi rapporti con la Cina. E se avessero voluto commettere un attentato, caso mai, avrebbero preso di mira me.

Il presidente ha finito e ora l'interrogatorio assume un andamento più vivace. Il primo ad animarlo è il Procuratore Generale.

Occorre rinfrescare la memoria al teste — egli dice —. Ieri egli ha detto che la Virando era uno straccio. Ma, in precedenza, aveva affermato che era vivace, — e noi sappiamo che gli amici di Bangkok la chiamavano *une drôle de femme* — e che aveva alimentato la festa dell'11 novembre. Che io sappia, gli stracci si lasciano in cucina, non vanno ad alimentare le feste.

Il ministro Umiltà non si scompone.

— Aveva un umore strano infatti. Negli ultimi tempi era abitualmente uno straccio, meno le feste, in cui si animava. Ritrovava una brillante vivacità. A festa finita ricadeva nello stato di abbattimento.

### La polizia siamese

*Procuratore generale* — Il teste afferma che non diede peso alle dicerie. E va bene. Lesse gli articoli dei giornali in cui si parlava di quattro colpi?

*Teste* — Non li ho letti, come non leggevo di solito i giornali. Per me aveva valore soltanto ciò che mi aveva detto il medico tedesco e quello che mi avrebbe comunicato la polizia siamese incaricata di accertare i fatti.

*Proc. Gen.* — Lo stesso giorno la polizia siamese accertò quattro colpi e quattro ferite. Ne ebbe notizia o no?

*Teste* — Come già ho detto, non ebbi notizia degli accertamenti della polizia se non quando mi furono comunicati ufficialmente, e cioè in aprile.

— Il teste ha dato dei consigli a Ettore Grande a proposito del deperimento della signora Vincenzina?

— Certamente. Avevo, infatti, una esperienza diretta in mia moglie, la quale aveva sofferto per circa sei mesi e poi s'era ripresa.

*Presidente* — Quale cura aveva seguito?

*Teste* — Aspettare che passasse. Vivere tranquilli. Non uscire molto. Aiutarsi con qualche sonnifero. Fare, insomma, una vita serena e ritirata che certo non era accettabile per una coppia di giovani sposi.

Insorge, a questo punto, l'avvocato Stoppato, della difesa, il quale protesta contro i colleghi della Parte civile da cui gli giungono commenti sarcastici, sottovoce, nei confronti del teste.

— Un uomo dell'importanza del ministro Umiltà ha diritto al massimo rispetto — egli dice.

Vivace battibecco fra le due parti, sedato dal Presidente:

— Io non ho inteso nulla. Comunque, desidero che i testi siano rispettati.

Umiltà riferisce ora sulla circostanza che una ventina di giorni dopo il fatto, il console Bovo gli riferì le voci che prospettavano il delitto, ma afferma che in quell'occasione essi si limitarono a parlarne senza fare commenti. Sempre a richiesta dell'avv. Caron, il Presidente legge una precedente deposizione del ministro Umiltà, nella quale è detto che i coniugi Grande gli apparvero poco innamorati, poco teneri.

*Teste* — Un paio d'anni prima avevo avuto in casa mia figlia e suo marito, freschi sposini. Al loro confronto i Grande mi parvero riservati. Penso che forse i piemontesi...

*Caron* (sarcastico) — Perchè noi piemontesi siamo di ghiaccio...

*Presidente* — Non è questo. Il fatto è che la famiglia del ministro Umiltà è romagnola, cioè più... più...

*Caron* — Ho capito, ho capito.

S'alza ora, con una raffica di domande, l'avv. Marchesini, di parte civile.

— Risulta al teste che il referto di Gotschlich fu comunicato dalla Legazione a un giornale?

*Teste* — Esclude che il giornale l'abbia avuto dalla Legazione. Del resto io non ho mai avuto un certificato del medico tedesco, nè egli aveva l'obbligo di trasmettermelo.

### Suicidi di europee?

Ottenuta la precisazione che la pratica per il trasferimento della salma a Torino fu svolta per via telegrafica tra la Legazione ed il ministero degli Esteri e che, pochi giorni dopo il fatto, il ministro Umiltà spedì al suo Ministero un rapporto sull'episodio Grande, l'avvocato Marchesini prosegue:

— Lesse il rapporto della polizia siamese?

— Naturalmente. Una copia la spedii al ministero degli Esteri ed una rimase alla Legazione.

— Avendolo letto, lei seppe che si trattava di quattro colpi.

— Sì, certo.

— Come spiega allora che al processo di Novara lei disse di avere sempre creduto a due colpi, e che quando il giudice istruttore le parlò di quattro colpi rimase sorpreso?

— Il medico tedesco e Bovo avevano sempre parlato di due colpi, e tale impressione rimase in me anche dopo la lettura del rapporto della polizia.

— Non le parve strano che Grande dichiarasse alla polizia siamese di avere sentito un solo sparo?

— Non fui costantemente presente al suo interrogatorio, quel particolare mi sarà sfuggito.

— Fu il ministro a pregare Gandini di fare compagnia a Grande dopo la tragedia?

— Sì, in due occasioni in cui mia moglie ed io dovemmo assentarci. Non il 23 novembre, ma alcuni giorni dopo.

*Avv. Marchesini* — Risulta al teste che Gandini, tre ore dopo il fatto, ad un amico francese che gli telefonava disse di non credere ad un suicidio, ma che si trattava di omicidio?

— Non sono a conoscenza di tale episodio.

— Nei due anni da lei trascorsi a Bangkok sono accaduti molti suicidi di donne europee?

— Mi è giunta qualche notizia, ma non posso essere preciso. Si diceva che anche la moglie del medico tedesco aveva tentato di suicidarsi. La notizia non fu confermata; ma, in realtà, la signora Gotschlich andò a Sanremo a rimettersi in salute.

Il Procuratore Generale chiede che sia contestato al teste quanto risulta da una lettera che il Grande scrisse al ministro Umiltà in data 9 febbraio 1939, e precisamente questo brano: «Ricordandomi di quanto ella mi aveva detto, e così pure Bovo, sull'indegna gazzarra dei fogli siamesi intorno alla disgrazia, dissi ai miei parenti Virando che ella, avuto sentore di tali voci, aveva fatto pubblicare il referto medico, per troncare tale subdola campagna».

*Presidente* — E' stato lei a far pubblicare il referto?

— Non mi sono mai occupato di farlo pubblicare. Non era di mia competenza.

Sul contenuto di una lettera in data 26 marzo 1939 da Umiltà inviata a Grande, e particolarmente per quanto si riferisce ad una annotazione in data 6 dicembre 1938, il teste risponde:

— Sapendo che Grande doveva partire con la salma, il ministero degli esteri siamese mi domandò se, dopo tale partenza, doveva essere continuata l'inchiesta della polizia. Risposi che continuassero pure, perchè dovevo mandarne i risultati al mio ministero.

Vengono ora sentiti i coniugi Maria Vagnone ed Ettore Morino e la loro figlia Maria Morino in Olivotto, amici dei Virando. Conoscevano Vincenzina, ne apprezzavano le ottime qualità morali. In particolare la signora Olivotto cita le idee che Vincenzina aveva sul matrimonio prima ancora di sposarsi. Una infedeltà del marito l'avrebbe sanzionata con la separazione. Dell'amica dice che era ferventissima fascista e sessualmente frigida.

Segue la signora Elda Grillo, cugina di Vincenzina, la quale dichiara di non credere all'ipotesi del suicidio.

A domani la settima udienza.

**Giuseppe Faraci**



Il ministro Umiltà

# Due morti nel Cesenate in un violento nubifragio

### Fiumi in piena nell'Emilia - Torrenti di fango a Roma - Casa crollata nel Cuneese - Interrotto il transito al Colle della Maddalena

Cesena, 25 ottobre.

Un violento nubifragio si è abbattuto presso Mercato Saraceno con gravi danni e due vittime umane. A Monte Sorbo l'operaio dienne Verino Bucci ha cercato di attraversare un torrente, durante il fortunale, portando sulle spalle la figlioletta tredicenne Maria. Entrambi però venivano travolti dalla improvvisa violenza delle acque: il cadavere della bimba è stato ripescato nei pressi di Mercato Saraceno; quello del padre presso Castiglione di Ravenna. Molte case rurali sono rimaste danneggiate; su una di queste, un fulmine ha ucciso quattro bovini.

Ferrara, 25 ottobre.

Anche nel Ferrarese i fiumi sono in piena. Finora non si segnalano danni. Il Reno è in forte aumento e mentre nella parte superiore del suo corso sembra si stia abbassando, la massa d'acqua si sta riversando nella zona del basso corso, nel Ferrarese e nel Ravennate, dove il livello di acqua si è innalzato di qualche metro.

Roma, 25 ottobre.

Il maltempo non accenna a finire. La forte depressione che insiste da parecchi giorni sull'Italia si è approfondita nelle ultime ventiquattro ore stabilendo un minimo sulla Sardegna e richiamando così masse d'aria fredda notevolmente instabili. C'è da attendersi quindi che il tempo rimarrà ancora perturbato nei prossimi giorni. Con fenomeni temporaleschi particolarmente accentuati sui rilievi dove si avranno anche precipitazioni nevose.

Anche a Roma il maltempo si è fatto particolarmente sentire e oggi nel pomeriggio un rabbioso acquazzone ha mobilitato i vigili del fuoco per tutta la città: particolarmente grave lo stato di disagio provocato dalla pioggia nelle vie del centro ove ai margini dei marciapiedi si sono formati veri torrenti di fanghiglia che hanno ostacolato il traffico.

Cuneo, 25 ottobre.

Oggi è continuato il maltempo in tutta la provincia. Il livello dei fiumi è ancora cresciuto e le acque vorticose premono sui deboli argini. Particolarmente grave quanto si è verificato ad Argentera, piccolo comune alpino al termine della Valle Stura: a causa della persistente pioggia una casa è crollata e un'altra è pericolante sulla strada centrale della località. Anche dalla frazione Prinardo viene segnalato che un edificio sta per cadere. Fino a questo momento per fortuna non si debbono registrare disgrazie a persone. Gli edifici in pericolo sono ora piantonati dai carabinieri per evitare danni alle persone.

Questa sera a Cuneo la pioggia è continuata a cadere accompagnata però da lampi e tuoni mentre i rovesci di acqua si facevano sempre più intensi. I vigili del fuoco hanno dovuto accorrere stasera in largo De Amicis dove l'acqua aveva raggiunto l'altezza di 30 centimetri rendendo impossibile il transito ai pedoni.

Secondo le ultime notizie il transito sul Colle della Maddalena è stato interrotto essendo il valico ostruito da oltre trenta centimetri di neve.

### IL PROCESSO DEL MOSTRO DI MARZABOTTO

# I 30 minuti d'inferno del villaggio di Bergiola

## Tre sopravvissute narrano la terrificante visione della scuola in fiamme ove le SS. avevano chiuso donne e bambini - A domani la requisitoria

*(Nostro servizio speciale)*

**Bologna**, 25 ottobre.

Hanno iniziato oggi la ripresa del processo Reder cinque deposizioni sull'eccidio di Bergiola.

Il villaggio di Bergiola, situato presso Massa, fa pensare ad una sola famiglia, che il 16 settembre 1944 venne spinta dentro al palazzo delle scuole e in altre due case, e fu poi mitragliata e data alle fiamme come una balla di stracci. A Bergiola quasi tutti si chiamano Dell'Amico: Dell'Amico i morti e Dell'Amico i pochi vivi, come le quattro donne e il giovanottino (una si chiama Saura Salutini, ma è imparentata con i Dell'Amico) che oggi hanno riferito sull'eccidio, che forma uno dei nuovi [illegible] capi di imputazione di Reder. Andrea Dell'Amico riuscì a sfuggire ai tedeschi, si appiattò dietro un muro e, da breve distanza, vide le fiamme levarsi dalla scuola, udì le grida e i lamenti dei moribondi e rimase lì come annichilito. Ancora oggi rievoca quella scena con voce esitante e spaventata. Elisa, Andreina e Corinna Dell'Amico, invece, ognuna a casa sua, stavano facendo in fretta e furia un fagotto delle loro robe per sfuggire (a Massa i tedeschi avevano già affisso il manifesto con l'ordine di sgomberare) quando udirono le prime raffiche sulla collina, fuori del villaggio. I tedeschi, armatissimi, piombarono nella casa, ne fecero uscire le donne e le condussero dentro la scuola. «Non vedete che siamo donne e bambini?» disse Elisa. E un soldato di rimando: «Noi bruciare tutto, e voi salvare».

### Bruciata viva

Nella scuola abitavano alcuni sfollati da Carrara, tra i quali un maresciallo della finanza di mare che era stato subito abbattuto sulla soglia insieme con i familiari. Poi cominciò il lancio di bombe a mano, il crepitio delle mitragliatrici, gli urli, il fumo, l'incendio. Alcune donne furono uccise a colpi di pistola sparati a bruciapelo; ma queste tre Dell'Amico e la Salutini si gettarono sotto i letti, si nascosero negli armadi pieni delle piccole lavagne e dei gessetti per gli scolari, e vennero ferite tutte gravemente (la Elisa, ad esempio, ha ancora 18 schegge nel corpo e un polmone bucato), si trascinarono fuori, raggiunsero un prato dove stettero fino all'imbrunire. Appena uscite, il tetto crollò in fiamme, sino a tardi esse udirono gli scoppi e sempre più fiochi i gemiti.

Le quattro donne ricordano in modo particolare una loro compagna, Diamantina Dell'Amico, che non potè salvarsi; Corinna da dentro l'armadio le gridò di fuggire, tanto i tedeschi le avevano già ammazzato le tre figliole, e Andreina la vide l'ultima volta mentre i travi in fiamme le cadevano addosso. «Sono sicura, dice Andreina, che Diamantina è bruciata viva».

Il racconto di queste donne (37 furono i morti nella scuola e 30 nelle altre due case) è drammatico nella sua ingenua immediatezza. La grande famiglia dei Dell'Amico non capisce nulla di armi e di armati: chiama «berretto di ferro» l'elmetto dei soldati, «affari gialli» gli esplosivi al fosforo che costoro sparsero sui materassi, scambia per un generale il povero maresciallo ammazzato, e così via, ma sa rendere, con impressionante evidenza e con una sincerità fuor di ogni dubbio, l'inferno di quei 20-30 minuti. Per il fatto di Bergiola fu già processato nel 1949 a Perugia la brigata nera di Carrara che guidò sul posto il reparto tedesco. Reder passa al suo difensore, avv. Magnarini, un appunto che si riferisce a quel giudizio e, specialmente, alla circostanza dell'ordine di sgombero impartito dal comando germanico. Il Pubblico Ministero protesta, la difesa chiede i verbali del processo di Perugia, ma non se ne fa nulla.

Bergiola e le fosse comuni del Frigido rappresentano del resto due fatti, la cui responsabilità da parte di Reder non è bene accertata, anche se un ex-comandante partigiano, Alfredo Gianardi, di Massa, la rimette in discussione. «Seppi allora anche dai contadini della zona — narra il teste — che il responsabile di queste due stragi era il tenente dei carristi Fischer, il quale agiva per ordine del suo comandante, un maggiore monco».

### Testimonianza d'un parroco

Passiamo all'Emilia. Don Amedeo Fanuzzi, parroco di Casteldebole, venne rastrellato come gli altri il 30 ottobre 1944, anche se data la giornata piovosa, un ufficiale tedesco ebbe la finezza di raccomandargli di prendere l'ombrello. Quando da Bologna potè tornare a Casteldebole le S.S. avevano già fucilato i dieci rastrellati, legandoli chi alle colonne di un portico e chi a una rete metallica. «I morti furono lasciati esposti per sei giorni — prosegue il sacerdote — poi furono slegati e sepolti nel greto del fiume. Soltanto il 27 febbraio, dopo due tentativi andati falliti, ebbi il permesso di riesumare i cadaveri e di dare loro cristiana sepoltura nel cimitero. Erano stati tutti colpiti al viso. Sentii dire che il 31 ottobre era presente a Casteldebole un ufficiale monco, ma non seppi niente più di questo». Su domanda dell'avv. Magnarini il parroco ricorda che nei dintorni di Casteldebole e di Casalecchio vi erano pure a quel tempo vari reparti germanici.

La sfilata dei testimoni si chiude col segretario dell'A.N.P.I., di Napoli, dott. Aurelio Spoto. I partigiani napoletani affissero, nel 1947, un manifesto in cui, per reagire alla campagna denigratoria condotta dai neo-fascisti contro la Resistenza, citavano l'esempio di Marzabotto e riproducevano la testimonianza di un colonnello tedesco [illegible] nel processo Kesselring assai lusinghiera per i partigiani. Sembra un paradosso, ma nel dibattimento bolognese l'elogio più aperto e costante dei partigiani è tessuto dalla difesa di Reder. E si capisce: se ci fu lotta da ambo le parti, le perdite delle S.S. e gli eccidi conseguenti sono in un certo senso giustificati. Se, invece, gli scontri mancarono, le azioni hanno il segno di crudelissime rappresaglie e gli eccessi diventano «tout court» dei massacri senza l'ombra di un motivo militare. Ecco perchè l'avv. Magnarini ha chiesto ed ha ottenuto stamane che si leggesse la motivazione di una medaglia d'oro. Non quella che fu conferita a Reder, come il pubblico s'aspettava, ma quella che venne assegnata alla memoria di Mario Musolesi, detto il «Lupo», caduto a Marzabotto.

Dalla lettura di varie deposizioni si apprendono infine alcuni particolari che riescono direttamente e indirettamente favorevoli all'imputato: che il sindaco di Pietrasanta non riuscì ad accertare nella sua inchiesta la presenza del maggiore monco a Sant'Anna; che a Vinca i partigiani combatterono e che il tenente Fischer non era proprio quel buon diavolo che certuni dipingono. Si comportava come un pazzo e i suoi soldati, oltre che di opere campali, si dilettavano di furti e di ruberie varie.

Chiuso l'esame dei testimoni il processo è rinviato al 27 per la requisitoria del Pubblico Ministero.

**Giorgio Vecchietti**

## Cimelî preistorici posti in luce in una caverna

**Alessandria**, 25 ottobre.

L'ispettore alla Sovrintendenza alle antichità del Piemonte dott. Felice Lo Porto con il concorso di operai specializzati ha eseguito indagini e scavi in una caverna scoperta per caso nei primi giorni del settembre scorso da tre cacciatori che inseguivano una volpe, caverna situata sul monte Vallassa in Comune di Gremiasco nell'alta Val Curone, in provincia d'Alessandria.

Si apprende ora che in quella misteriosa cavità montana sono stati posti in luce frammenti di una remota epoca preistorica: un focolare, attribuito all'età del ferro, pietre, strati di carbone e cenere, rottami di terracotta, numerose ossa e denti di cinghiale e persino una lancia primitiva formata da durissima selce. Tutto questo e altro materiale vicino all'epoca romana è stato accuratamente inventariato e fotografato. Agli scavi ha partecipato come appassionato anche il rabdomante Paolo Angiolini il quale con i suoi esperimenti con la bacchetta, contortasi a semicerchio nel corso delle indagini, assicura che nel fondo di quella tenebrosa caverna contornata da scoscese rocce di materia calcarea e conchiglifera vi sarebbero strati d'oro e di ferro.

# Sullo schermo

***L'incredibile avventura di Mr. Holland*, di C. Crichton - *Teresa*, di F. Zinnemann**

*L'incredibile avventura di Mr. Holland* è «The Lavender Hill Mob», ovvero «La banda di Lavender Hill». A Venezia ebbe un ottimo successo, e così pure alla «Settimana» torinese. A lungo se ne disse dopo la «prima» del Lido. E' una commediola tanto divertente quanto piacevole. E' la confessione di un ladro d'eccezione, dell'onestissimo Signor Holland, che per vent'anni médita e perfeziona il suo «colpo» (un milione di sterline, in lingotti d'oro) sempre più meditando e perfezionando la messinscena della sua onestà, grazie alla quale il colpaccio gli riuscirà a puntino. Le peripezie cominceranno subito dopo. E' notevole in questo film, oltre a una abilissima sceneggiatura, un assai tipico umorismo britannico. Compassato, logico, riservato. Le trovatine sono frequenti, alcune di ottima lega; ma il film sembra non volerle sfruttare, non una volta che le esasperi, spesso le lascia quasi cadere, con noncuranza. Tanto più efficienti per chi ama la comicità grossa, grassa. Oltre a questa tessitura, e all'accortissima regia, che ha talvolta flessioni alla Clair, è pure assai notevole l'interpretazióne di Alec Guinness, certo il più versatile attore inglese. Amleto in abiti moderni, interprete di otto personaggi nello stesso film (*King Hearts and Coronets*), acclamato a New York come «l'attore del 1950», già sullo schermo con *Grandi speranze* e *Le avventure di Olivier Twist*, questo suo Mr. Holland non sarà facilmente dimenticato per la sua maliziosa bonomia, irresistibile.

Anche *Teresa* apparve in agosto al Lido. E' il romanzetto di Filippo e di Teresa. Filippo è un giovane soldato inesperto, tutt'altro che un cuor di leone. Di servizio sulla linea gotica, di pattuglia fra un villaggio e l'altro dell'Appennino, bussa con altri compagni alla porta di una casa per trascorrervi la notte. Fra gli ospiti è Teresa, la giovanissima padroncina di casa; e fra i due nascerà subito una timida simpatia. Poco dopo si sposeranno. Il film s'indugia sul loro viaggio di nozze a Roma, sul ritorno di Filippo, solo, in America, poi sull'arrivo di Teresa, sulla nuova casa e sulla nuova vita che l'attendono, con i quasi inevitabili screzi dovuti alla forzata coabitazione con i suoceri. Ma tutto alla fine s'aggiusterà, anche perchè sarà nato un bimbo, e i due colombi avranno finalmente un loro nido. La regia dello Zinnemann è tanto abile quanto garbata; e il film, sia pure con qualche cadenza parecchio convenzionale, ha pagine riuscite, gustose, come l'arrivo di Teresa con la «nave delle mogli», e come il fremebondo attendere di Filippo nell'imminenza della nascita del bimbo, e l'essere infine ammesso alla *nursery*, in plotone, con parecchi altri colleghi neo-papà. Teresa è Anna Maria Pierangeli. Questo suo primo film americano è un'affermazione. Le hanno ritagliato questo personaggio su misura, al millimetro; italianina più italianina di così non poteva certo essere, non le è stato quindi difficile apparire quella che... è, con le sue mossette di ragazza acerba, con il suo inglese stentato; ma l'attrice esiste. Ancora modesta, un po' monocorde: ma schietta.

**m. g.**

**LA VENDETTA DEL CORSARO, di F. Zeglio (Ambrosio).** — Per vendicare la morte del padre, vilmente trucidato dal governatore di Panama, un giovane gentiluomo professa pirateria e con alcuni fidi assalta il leone nella sua tana. Qui è pure la dolce sorella di lui, Juana, cameriera della bella marchesa Consuelo, contro la quale il governatore ha ordito una diabolica macchinazione per motivi che sarebbe troppo lungo spiegare. La marchesa si innamora del pirata, e il di lei fratello si innamora di Juana; il governatore e i suoi manutengoli rincarano la dose delle perfidie per ottenere i loro scellerati intenti, ma alla fine i giusti trionfano, i malvagi soccombono, e due coppie felici celebrano un doppio matrimonio.

Abbordaggi, duelli, ratti, torture, romantici incontri coi minuti contati, trappole e usciolini segreti, pugnali, coppe e pennacchi, la vecchia ricetta del film di avventure è spedita con cinematografica sicurezza, e in complesso non ci si annoia. Gli attori fanno il loro dovere, da Jean Pierre Aumont a Milly Vitale, da Paul Muller a Enrico Glori, ma tutti gli occhi sono per la povera Maria Montez che nei panni dell'affascinante Consuelo per l'ultima volta ci sorride dallo schermo.

vice.

## Noto scienziato atomico pugnalato alle spalle

**Gottinga**, 25 ottobre.

Il ben noto scienziato atomico tedesco prof. Otto Hahn è stato pugnalato la notte scorsa, ma se l'è cavata con una lieve ferita alla spalla sinistra. Il suo aggressore si è costituito due ore dopo il fatto alla polizia, alla quale però si è rifiutato di precisare il movente del suo gesto. La polizia ha informato che l'aggressore molto probabilmente è uno squilibrato.

## BORSE

Mercato inquadrato in un fondo di equilibrio, attraverso uno svolgimento frammentario e slegato. Sono apparsi in evidenza, durante l'apertura, determinati punti di forza: le Italgas, comperate con larghezza a prezzi notevolmente superiori, appena lievemente smorzate al termine della seduta; le Sip, vivacemente manifestate sulla fase di ripresa iniziale ed alquanto realizzate nelle ultime battute; Montecatini e Rumianca, assoggettate a vivace ricerca. Sugli altri settori si è notata una stasi operativa pressochè totale; la cronaca rileva un interessamento di compratori sul Breda, le [illegible] sulle Châtillon. Listino interessato dalle variazioni accennate, invariato nei rimanenti settori. Sempre operabile l'assorbimento di titoli di Stato. Dopoborsa sostanzialmente invariato.

| | 24 | 25 | | 24 | 25 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren.62 | 69 60 | 69 60 | Merid. | 1460 | 1472 |
| Ren3½ | 68 25 | 69 — | Tor.M. | 85 — | 85 — |
| » f. c. | 68 35 | 69 20 | Italgas | 23 25 | 24 1/4 |
| Red3½ | 72 70 | 72 70 | Sip | 1164 | 1164 |
| » f. c. | 72 80 | 72 80 | Terni | 222 — | 219 — |
| Ren5% | 96 10 | 96 10 | P.O.E. | 440 — | 445 — |
| » f. c. | 96 20 | 96 20 | Linea | 415 — | 416 — |
| Red5% | 91 — | 91 50 | Stet | 2310 | 2325 |
| » f. c. | 91 10 | 91 60 | Sem | 2140 | 2090 |
| Rio.3½ | 72 05 | 72 20 | Rizzola | 2200 | 2220 |
| » ex-pr | 70 90 | 71 20 | Marelli | 578 — | 565 — |
| » f. c. | 72 10 | 72 30 | Fiat | 478 — | 478 50 |
| » ex-pr | 71 15 | 71 30 | Savigl. | 70 — | 71 50 |
| Rio5% | 91 90 | 91 85 | Mobiol | 31 — | 30 — |
| » f. c. | 92 — | 92 — | Incet | 114 50 | 114 50 |
| Btn 59 | 98 40 | 98 30 | Mont. | 700 — | 700 — |
| » 60 | 98 89 | 98 70 | Finsid. | 495 — | 494 — |
| Fer3% | 56 — | 56 — | Ilva | 219 — | 217 — |
| Elt4½ | 83 25 | 83 40 | Ansald | 174 — | 174 — |
| Iri4½ | 97 — | 97 — | Viscosa | 2560 | 2550 |
| Irm4½ | 90 — | 90 — | Fibre T | 3200 | 3335 |
| Irm5% | 91 40 | 91 — | Cir | 1725 | 1760 |
| Irif4½ | 150 — | 150 — | Schiap | 290 — | 290 — |
| Ime3½ | 90 — | 90 30 | Anic | 186 — | 186 75 |
| Tor.4½ | 86 — | 86 — | Rum.c | 58 — | 60 25 |
| »5% 55 | 87 25 | 87 25 | M.poni | 2020 | 2020 |
| »5% 3 | 84 — | 85 50 | Montin | 897 — | 900 — |
| S.Paol | 91 — | 91 — | Zucch. | 740 — | 740 — |
| » 4% | 95 50 | 95 50 | Unica | 56 — | 56 50 |
| » 3.5% | 85 50 | 85 50 | Cart.It | 2500 | 2500 |
| C. Nap. | 93 75 | 93 75 | Burgo | 5220 | 5225 |
| Nob5½ | 44 — | 44 — | Fornit. | 7050 | 7100 |
| »7%48 | 39 — | 39 — | Toro F | 1007 | 1007 |
| »7%49 | 28 — | 38 — | N.A.I. | 12.600 | 12.600 |
| Fiat5% | 100 — | 100 — | Biella | 95 — | 95 — |
| » 6% | 86 50 | 86 50 | Valdar. | 3475 | 3420 |
| Pir.5% | 88 50 | 88 50 | Mar.E. | 910 — | 905 — |
| » 6% | 90 75 | 90 75 | Sade | 905 — | 905 — |
| Oliv7% | 105 10 | 105 10 | Formar | 315 — | 315 — |
| Magn7 | 90 25 | 90 25 | Siem | 300 — | 300 — |
| Eler7% | 97 — | 97 — | West. | 260 — | 260 — |
| Vib.7% | 81 50 | 81 — | Param | 420 — | 455 — |
| Cent7% | 91 50 | 91 50 | Ollard. | 350 — | 350 |
| Bev.7% | 32 — | 34 — | Pirelli | 980 — | 972 50 |
| West.7 | 70 20 | 70 50 | Saffa | 860 — | 860 — |
| Frua6% | 85 50 | 85 50 | Liq.gas | 1390 | 1435 |
| Cart7% | 98 — | 98 — | Talco | 12.600 | 12.600 |
| Sade6½ | 89 — | 89 — | Borgos. | 12.950 | 12.950 |
| Visco6% | 87 25 | 88 50 | Coton. | 1260 | 1250 |
| Dal.6% | 90 75 | 91 50 | Pinna | 430 — | 420 — |
| Stipel6 | 91 50 | 91 75 | Lanea | 2150 | 2160 |
| Tirso 6 | 87 — | 87 — | Amiat. | 1863 | 1855 |
| Telve 6 | 87 40 | 86 50 | Acq.P. | 2290 | 2280 |
| For7% | 88 — | 88 — | Florio | 14 50 | 14 50 |
| Esso6½ | 84 — | 84 — | Genti | 4250 | 4275 |
| A.Gen. | 6300 | 6500 | Silos | 9900 | 9900 |
| » Toro | 4500 | 4520 | Risan. | 3250 | 3260 |
| Medil. | 5475 | 3500 | Eternit | 180 50 | 180 50 |

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 8500-8600; Marengo 6700-6800; Sterlina unitaria 1470-1500; Dollaro carta 686-692; Franco svizzero 157,50-158,50; Franco francese 162-165; Oro fino 685-698; Argento 50-50,50.

## Mercato delle uve

**ALESSANDRIA.** — Uvaggio comune da vinificazione, per mg., L. 300-350; uve scelta d'alta collina 340-380; barbera 350-400; uve da tavola selezionate 650-750.

**CASALE MONF.** — Uvaggio per vinificazione mg. 238 a L. 335. **San Giorgio**: uvaggio mg. 720 a L. 340. **Villadeati**: uvaggio mg. 9.280 a L. 351.045. Il quantitativo di uvaggio venduto finora in Monferrato è di mg. 120.281. Il prezzo medio della giornata è di L. 351.035; il prezzo della mercuriale a tutt'oggi è di L. 337,386.

**FALLIMENTI.** — **TORINO**: s. r. l. **Elettradio Jannone di Jannone e C.**, v. Duchessa Jolanda 16; sent. 24 ottobre; curat. avv. Calasso; verif. 13 dicembre; giud. Martino. Estensione del fallimento Colorificio Galletrio a **Galetto Giovanni**; sent. 24 ottobre; curat. dr. Giordana; verif. 6 dicembre; giud. Pasqua.

**VERBANIA**: **Canetta Piero**, panetteria, Bureglio di Vignone; sent. 20 ottobre; curat. avv. De Lorenzi; verif. 10 dicembre; giud. Bagnato.

**ASTI**: **Rossio Paolo**, rappresentanze; sent. 22 ottobre; curat. avv. Montigliano; verif. 12 dicembre.

## Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 6,1 | 15 | Aquila | 7,5 | 13 |
| Trento | 9,4 | 12,5 | Roma | 11,2 | 17,1 |
| Torino | 10 | 14,2 | Napoli | 13 | 17,8 |
| Milano | 10,6 | 17,2 | Bari | 12,8 | 22,4 |
| Venezia | 12,5 | 16,4 | Potenza | 7,4 | 15 |
| Trieste | 14 | 16 | Regg. C. | 11,2 | 23 |
| Genova | 12 | 19,4 | Palermo | 12,4 | 20 |
| Bologna | 11 | 17 | Messina | 16 | 20,6 |
| Pisa | 10 | 17,8 | Catania | 11 | 23 |
| Pescara | 11,8 | 17 | Cagliari | 10,6 | 15 |

# I funerali delle vittime di Novara



**Novara**, 25 ottobre.

Si sono svolti nel pomeriggio di oggi i funerali delle cinque vittime della sciagura avvenuta martedì in un reparto sperimentale dello stabilimento Montecatini: Leandro Lazzari di 24 anni, Angelo Negri di 21 anni, Mario Corsini di 23 anni, Adriano Levati di 21 anni e Luigi Galluzzi di 47.

La cerimonia funebre cui si può dire abbia partecipato tutta la cittadinanza, è riuscita imponente. Il mesto corteo partito dalla camera ardente allestita nella chiesetta del villaggio Montecatini nel sobborgo Sant'Agapio, era preceduto da una banda musicale e da un centinaio di corone di fiori recate a braccia da operai e rappresentanze varie. Officiava il Vicario generale della Diocesi Mons. Longodorni in rappresentanza del Vescovo assente da Novara, assistito da una fitta schiera di religiosi. Dietro, precedute da altra banda musicale cittadina venivano le cinque bare portate a spalla dai compagni di lavoro dei defunti e accompagnate ciascuna dai parenti. Seguivano le autorità locali, rappresentanze varie e numerosa folla.

Il segretario generale alla Presidenza della Repubblica, Carbone, aveva fatto pervenire in precedenza al Prefetto il seguente telegramma: «Presidente Repubblica nell'apprendere doloroso infortunio Istituto Donegani prega S. V. esprimere famiglie vittime sua commossa solidarietà e rivolgere feriti suo affettuoso augurale pensiero».

Intanto l'inchiesta prosegue speditamente tanto da far ritenere imminente una prima chiarificazione sulle cause della sciagura e relative eventuali responsabilità. Si apprende che i feriti vanno migliorando e che sono ormai fuori pericolo.

# CRONACHE DELLO SPORT

## Il Torino parte oggi per la trasferta di Roma

### Otto reti della Juventus al Cenisia

Sperone ha scelto un'ora insolita per l'allenamento di metà settimana; evidentemente il trainer granata ha voluto lavorare in tranquillità, senza il solito gruppo più o meno numeroso di tifosi, che per troppa passione riescono a volte a disturbare sia l'allenatore che i giocatori impegnati nella partita. Erano le 11,30 quando Sperone ha chiamato in campo i granata, titolari contro riserve. Tenuti a riposo Grava, Nay e Farina, che avevano già giocato ieri a Bologna nell'allenamento della nazionale, la prima squadra si è presentata con: Dalla Fontana; Berale, Nicolazzini; Pozzi, [illegible], Cortelezzi; Motta, Amalfi, Florio, Hjalmarsson, Carapellese.

Nei due tempi, durati circa un'ora, i granata hanno realizzato sei reti con Hjalmarsson (3), Motta (2) e Carapellese, contro due di Pratesi ed una di Caviglioli per i rincalzi. L'assenza di Picchi era dovuta ad un infortunio che il giocatore aveva subito pochi minuti prima: durante una esercitazione di palleggio, il mediano, per un falso movimento si è prodotta la distorsione di una caviglia, riacutizzando un vecchio dolore all'arto. Impossibile quindi la sua partecipazione alla trasferta di Roma. A Sperone si presenta così il problema della sostituzione del mediano destro. Se si vuole dare alla prova di ieri un valore indicativo si può pensare all'eventualità del trasferimento di Pozzi a destra, con l'inclusione di Cortelezzi a sinistra.

La squadra granata parte oggi alle 13 in treno per Roma con i seguenti effettivi: Dalla Fontana; Grava, Farina; Pozzi, Nay, Cortelezzi; Motta, Amalfi, Florio, Hjalmarsson, Carapellese e Giraudo.

Breve partita anche alla Juventus nel primo pomeriggio. Quali avversari i bianconeri hanno scelto gli atleti del Cenisia, rinforzati per la circostanza, nel ruolo di mezzo destro, da Vivolo, che ritornava all'allenamento in partita dopo circa un mese di riposo. Nella squadra juventina si notava l'assenza di Parola sostituito da Ferrario. Su un terreno piuttosto allentato dalla pioggia, l'undici bianconero ha potuto manovrare a suo agio, costruendo interessanti trame, che hanno fruttato otto reti, segnate da Boniperti (4), da J. Hansen (2) e da Muccinelli (2).

Parola si è allenato isolatamente con qualche giro di corsa ed alcuni palleggi. La sua partecipazione alla partita contro l'Udinese è data per certa, sì che la formazione juventina per la gara di domenica sarà quella solita, forte di tutti i titolari.

## Anche i pattinatori tedeschi in allenamento al Valentino

Nel salone del Palazzo Esposizioni al Valentino, dove è stata preparata la pista per i campionati mondiali di pattinaggio artistico a rotelle la squadra italiana al completo ha iniziato ieri gli allenamenti. La coppia Quinzio-Adami, campione nazionale 1951 ha fatto ottima impressione esibendosi in alcuni numeri acrobatici.

In mattinata sono scesi a saggiare la pista anche i pattinatori tedeschi Irma Fischlein e la coppia Knake-Koch.

Intanto sono pervenuti i nomi dei giudici probabili candidati alla giuria internazionale che presiederà alle gare. Essi sono: Belgio: Cimchera e Minett; Germania: Walker e Klemm; Gran Bretagna: Kallenbon, White e Gilbey; Spagna: Florea e Valero; Svizzera: Riha e Keller; Italia: Mattioli, Giadomone, Del Narco e Marini; Francia: Legendre.

## Contrastanti notizie sui pesisti russi

**Milano**, 25 ottobre.

I campionati del mondo di sollevamento pesi che si inizieranno domani sera al Palazzo del Ghiaccio sono stati preceduti oggi dal congresso, a cui hanno partecipato i delegati di 22 nazioni. Il segretario generale della Federazione internazionale ha confermato ufficialmente la partecipazione degli atleti sovietici, come da telegramma ricevuto dalla Federazione russa: invece i pesisti austriaci, giunti stasera, hanno informato che gli atleti sovietici gareggeranno domenica a Vienna. Poichè l'anno scorso a Parigi i russi si presentarono all'ultimo momento, gli organizzatori sperano che il fatto si ripeta a Milano.

## A Fangio il miglior tempo nelle prove di Barcellona

*(Nostro servizio particolare)*

**Barcellona**, 25 ottobre.

I tempi segnati dai concorrenti più in vista nelle prove odierne hanno pienamente confermato le previsioni secondo le quali la battaglia che si svolgerà domenica sul circuito di Pedralbes si annuncia di esito quanto mai incerto.

Oltre ventimila spettatori hanno presenziato agli allenamenti che continueranno nel pomeriggio di domani. Demolendo entrambi, quasi con irrisoria facilità, i precedenti primati stabiliti da Ascari, l'anno scorso, Alfa Romeo e Ferrari hanno chiaramente dimostrato di equivalersi. Fangio e Gonzales, sono stati i più veloci delle rispettive marche e il primo ha stabilito il nuovo primato sul giro, superando di quasi 10 km. quello precedente. Sul lungo rettifilo prospiciente le tribune principali, Fangio ha percorso il chilometro lanciato alla media di 300,004, superando di oltre 27 km. il miglior tempo sulla distanza, segnato l'anno scorso da Ascari. I tempi ottenuti oggi dai due assi argentini, sono soltanto lievemente superiori a quelli conseguiti da Villoresi, Ascari, Farina, Taruffi, Bonetto, De Graffenried ecc., mentre quelli ottenuti da Simca Talbot e Osca hanno esaurientemente confermato che le massime aspirazioni di tali marche non possono andare al di là di un onorevole piazzamento.

Eccovi l'elenco del miglior giro di ciascuno dei concorrenti più in vista: Fangio 2'16''45/100; Gonzales 2'17''56/100; Villoresi 2'18''53/100; Ascari 2'18''59/100; Farina 2'19''98/100; Taruffi 2'20''96/100; Bonetto 2'23''38/100; De Graffenried 2'23''67/100.

Il corridore Bonetto è uscito di strada in una curva, danneggiando lievemente la propria macchina, senza fortunatamente riportare danni alla persona, e ha ripreso gli allenamenti con un'altra vettura. L'attesa esistente in questi ambienti sportivi per la grande corsa di domenica, è enorme: essa sarà presenziata anche dall'ambasciatore d'Italia a Madrid, marchese Taliani De Marchio.

a. g.

## Joe Louis-Marciano sul ring del Madison

**New York**, 25 ottobre.

Domani sera al Madison Square Garden ritornerà sul quadrato Joe Louis, il non dimenticato bombardiere negro che, nonostante la sua non verde età, è ancora sulla breccia. L'incontro Louis-Marciano, aspiranti entrambi al titolo detenuto dal quarantenne Joe Walcott, viene definito dalla stampa come il secondo più importante incontro dell'annata, dopo quello fra Robinson e Turpin. Il match verrà trasmesso per televisione.

# 7 GIORNI ALLA RADIO

## Polemiche per un premio

Non sono ancora spenti gli echi del «Premio Italia». A più di quindici giorni di distanza dalla proclamazione dei vincitori, si continua a discutere, a cavillare, a polemizzare: con un accanimento dinanzi a cui appaiono modesti, e cortesissimi, gli appunti che alcuni indirizzano spesso agli organizzatori delle varie manifestazioni — internazionali o no — di cui è ricco il nostro paese, dal festival cinematografico di Venezia al premio Viareggio.

Gli unici ad essere soddisfatti dei risultati sono i francesi. E' la seconda volta che le opere presentate dalla *Radiodiffusion française* ottengono il massimo riconoscimento. «Una volta ancora — scrivono *Les Nouvelles Litteraires* — la radio francese si trova all'avanguardia: questo nuovo premio dimostra quanto sia ricco il nostro repertorio radiodrammatico». Ma di tutto altro avviso sono stati molti di quelli che ebbero occasione di seguire da vicino i lavori della giuria.

Alcuni organismi radiofonici aderenti al comitato organizzatore — così scrive *La Fiera letteraria* — «hanno imposto alla giuria i propri candidati: altrimenti si sarebbero ritirati dalla manifestazione». Narra l'articolista un curioso, quasi incredibile, retroscena. Stando alle sue informazioni, vincitore del «Premio Italia» sembrò fino all'ultimo momento l'Egitto, con il radiodramma «Khuofou, creatore della grande piramide». Senonchè, i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra si sarebbero recisamente opposti ad una premiazione di tal genere, con la minaccia di cui sopra. Di qui, subitaneo «capovolgimento del fronte», e premiazione di opere francesi, inglesi, austriache, ecc.; all'Egitto una semplice segnalazione. Se questo è esatto, resta una sola conclusione da trarne, quella appunto della *Fiera*: il «Premio Italia» s'è ormai ridotto al rango d'una competizione che si regge sul filo della diplomazia e degli interessi.

A parte i fatti narrati (sui quali è doverosa una precisazione ufficiale, senza di cui ognuno è autorizzato ad accettarli per veri), non è improbabile che le cose stiano effettivamente in questi termini. E' destino di tutte le giurie internazionali quello di accedere al compromesso diplomatico («tu appoggi le opere del mio paese, io appoggio le tue: così evitiamo *grane* a casa nostra») e di distribuir premi con la maggior larghezza possibile sicchè nessuno abbia poi a lamentarsi. E anche questo anno, infatti, tutti sono stati premiati, o segnalati. Tutti d'accordo, eccetto che per la faccenda egiziana, la quale in fondo può anche avere, per i membri della giuria, un'importanza trascurabile.

f. d. g.

**SEGNALAZIONI.** — Settimana dal 28 ottobre al 2 novembre. **Trasmissioni liriche.** Domenica alle 21, rete rossa, e martedì alle 20,40, rete azzurra, «Aroldo» di Verdi. Sabato alle 21, rete rossa, «Norma» di Bellini.

**Musica sinfonica.** Domenica alle 17, rete rossa, concerto diretto da Fernando Previtali. Lunedì alle 21,00, rete azzurra, concerto diretto da Bruno Walter. Mercoledì alle 21,30, rete rossa, concerto diretto da Vittorio Gui. Venerdì alle 21,45, rete azzurra, concerto diretto da G. F. Ghedini (Bach: L'offerta musicale).

**Trasmissioni di prosa.** Giovedì alle 21, rete azzurra e terzo programma, «Giovanna e i suoi giudici» di Thierry Maulnier. Sabato alle 21,20, rete azzurra «Il sogno» di Paolo Levi.

**Trasmissioni estere.** Un'opera di Purcell («La regina degli elfi») sarà diffusa lunedì alle 21 dal Trasmettitore del Reno. Amburgo irradierà venerdì alle 19.20 «Il matrimonio segreto» di Cimarosa.










# ULTIME NOTIZIE

*L'INCONTRO DI ADENAUER CON GLI ALLEATI*

## Bonn sarebbe invitata ad armare da 12 a 15 divisioni

### Pieck a Praga rinuncia alla regione dei Sudeti

*(Dal nostro corrispondente)* Bonn, 25 ottobre.

Buoni progressi sono stati fatti oggi durante il sesto incontro fra il cancelliere Adenauer ed i tre alti commissari alleati, che si riuniranno nuovamente mercoledì venturo. Secondo informazioni di stampa la Germania verrebbe invitata ad armare da dodici a quindici divisioni. Stoccarda, Münster, Kassel, Monaco, Amburgo e Francoforte sarebbero le prime città di guarnigione.

S'apprende poi che lo scopo del viaggio del presidente Pieck a Praga è il riconoscimento da parte del governo (comunista) della Germania orientale della frontiera con la Cecoslovacchia. Rinunciando in tal modo alla regione dei Sudeti, come già ufficialmente rinunciarono ai territori oltre la linea Oder-Neisse (annessi dalla Polonia e dalla Russia), i comunisti non vedranno certamente salire le loro azioni nella Germania occidentale, dove risiedono milioni di profughi da questi territori.

E' stata resa nota oggi la motivazione della sentenza con cui ieri è stato assolto il dottor Leu, reo confesso della soppressione di ottanta bambini deficienti negli anni fra il 1941 ed il 1945 nell'istituto per minorati di Sachsemberg. «Lo Stato — si legge nella sentenza — ha perso il diritto di giudicare, e quindi di condannare l'imputato perchè fu lo Stato a mettere nella tragica situazione in cui egli venne costretto a commettere il suo delitto. Ecco perchè noi, giudici delle Assise di Colonia, pur riconoscendo che il codice ci imporrebbe di condannare l'imputato, il quale certamente non ha agito in una situazione di forza maggiore, preferiamo appellarci al diritto naturale e lo assolviamo».

Questa sentenza ha un grande valore politico perchè può essere considerata come una presa di posizione contro tutti i giudizi pronunciati nei tribunali alleati, da Norimberga in poi, contro gli aguzzini dei campi di concentramento, contro i «gassatori» degli ebrei, contro Ilse Koch e tutte le altre belve umane che «furono messe dallo Stato nella tragica situazione di dover commettere un delitto».

In Germania, dove insieme a moltissimi uomini amanti della democrazia, vivono nostalgici e neonazisti che nelle ultime elezioni hanno conseguito preoccupanti successi, e dove i generali della Wehrmacht si sono organizzati in associazioni politiche e condannano apertamente i loro colleghi che tentarono di assassinare Hitler, il giudizio delle Assise di Colonia, giuridicamente e moralmente assurdo, ma pericoloso per l'autorità degli alti giudici che lo hanno emesso, servirà senza dubbio da giustificazione morale a tutti gli ex-nazisti, dai piccoli gerarchi cui fu negata la denazificazione, fino ai grossi papaveri rinchiusi nelle carceri di Spandau. Vi saranno indubbiamente, delle polemiche; ma finora non abbiamo trovato nei giornali parole di commento alla sentenza.

C'è perciò da domandarsi fino a qual punto abbia ragione il ministro dell'Interno quando dice, come ha fatto oggi ad un banchetto offertogli dall'associazione della stampa estera, che pur proponendosi di denunciare all'Alta Corte di Karlsruhe per tendenze anticostituzionali tanto il partito comunista quanto i gruppi di estrema destra, e di chiedere quindi di metterli fuorilegge, egli considera il primo molto più pericoloso del secondo. E' vero che i comunisti hanno dietro di loro l'Unione Sovietica (ed il Ministro ha detto di essere al corrente di grandi traffici d'armi alla frontiera fra le due Germanie), ma i movimenti di estrema destra che sfruttano le nostalgie non sopite, i malcontenti contro le Potenze di occupazione e le passioni nazionaliste, rappresentano anche un grave pericolo per la democrazia tedesca.

Ritornando alla sentenza di Colonia, va detto che erroneamente la stampa tedesca parla di «eutanasia», dato che non si può affermare che un bambino deforme soffra e sia infelice. Ben diverso è il caso giudicato da un tribunale di Berlino, che ieri ha assolto un padre il quale, poche ore prima dell'arrivo dei russi, aveva strangolato i suoi due bambini senza poi trovare il coraggio di suicidarsi.

E. Altavilla

La marina mercantile

### Costa precisa a Gronchi il pensiero degli armatori

Roma, 25 ottobre.

Il Presidente della Camera on. Gronchi ha oggi ricevuto il dott. Costa, presidente della Confederazione armatori liberi, il quale, in riferimento ad un o.d.g. votato dalla ottava commissione della Camera, ha ripetuto quanto già detto nel comunicato della Confederazione armatori diramato il 18 ottobre, e cioè che era ben lontana dall'intenzione e dallo spirito del giudizio espresso dal comitato della Confederazione stessa nel telegramma inviato al Ministro per la Marina mercantile e non destinato alla pubblicazione, ogni intenzione di offendere le istituzioni costituzionali.

La diversa interpretazione che la forma del telegramma può avere autorizzato — ed il dott. Costa lo riconosce ed esprime di ciò il proprio rammarico — è da considerare assolutamente infondata, in quanto il telegramma non voleva essere che un giudizio tecnico (giudizio che peraltro il dott. Costa deve confermare) sul contenuto della relazione al bilancio della Marina mercantile.

Il Presidente della Camera ha preso atto di tali dichiarazioni e si è riservato di informare l'ottava commissione.

Concluso a Cremona il convegno agricolo

## La Cisl per la compartecipazione nelle aziende della Val Padana

*(Dal nostro inviato speciale)* Cremona, 25 ottobre.

Si è concluso oggi a Cremona il Convegno Nazionale indetto dalla C.I.S.L. sul tema «Verso nuovi rapporti fra impresa e mano d'opera nell'azienda agricola lombardo-piemontese». Le due giornate di lavori sono state improntate non a polemica di classe ma a volontà di collaborazione concreta, così com'era nelle intenzioni del Segretario della CISL di Cremona che al Convegno aveva invitato non solo i sindacalisti delle zone interessate ma anche docenti universitari d'agraria, funzionari ministeriali e rappresentanti degli agricoltori.

Agli intervenuti, la C.I.S.L. ha chiesto un giudizio sull'atteggiamento che essa intende assumere. E cioè, mentre la riforma fondiaria è in atto e mentre è in corso di preparazione quella dei contratti agricoli, bisogna fin d'ora guardare «se — come ha detto l'on. Enrico Parri che ha presieduto il congresso — «il contadino del Nord deve restare un venditore di forza di lavoro, dalla prestazione e dal salario incerti, o se per la dinamica stessa delle cose non debba divenire egli stesso un soggetto attivo di produzione».

Per evitare di esser tacciati di «avvenirismo», gli organizzatori del convegno avevano affidato a due noti studiosi, i proff. Passerini e Crinovero, la relazione principale per un giudizio sugli esperimenti di compartecipazione già in atto in dieci cascine del Bresciano e del Cremonese. Essi possono essere divisi in due gruppi: uno, dove i salariati partecipano all'impresa con il solo lavoro e senza parte di capitale; l'altro, costituito da conduzioni associate gestite da società cooperative a responsabilità limitata. Tralasciando ogni altro particolare tecnico, diremo senz'altro che i due relatori hanno concluso con un giudizio pienamente favorevole su tali esperimenti (specie quelli del secondo tipo) ed affermando: «Occorre [illegible] sostituire al rapporto di semplice salario, rapporti veramente associativi in tutte le produzioni dell'azienda».

Pur non nascondendosi le gravi difficoltà esecutive di una simile «rivoluzione pacifica», i congressisti hanno tutti [illegible] con tali conclusioni. Dando però ancora prova di serietà, il convegno nazionale della CISL si è chiuso con una mozione che si limita ad affermare la necessità di diffondere la conoscenza delle nuove forme di compartecipazione e di creare quindi un organismo «per la preparazione morale, spirituale e tecnica delle maestranze agricole in vista dell'assunzione diretta dell'impresa da parte loro». g. g.

### La circolazione monetaria salita a 1152 miliardi

Roma, 25 ottobre.

Al 30 settembre 1951 il totale della circolazione ammontava a 1.152 miliardi 224 milioni 262.961 lire con un aumento di 31 miliardi 822 milioni 915.864 lire in confronto al 31 agosto 1951 e con un aumento di 62 miliardi 488 milioni 938.254 lire in confronto al 31 gennaio '51.

Nei primi tre mesi dell'esercizio finanziario in corso il debito fluttuante è aumentato di 67 miliardi e 173 milioni passando da 2.034 miliardi 985 milioni di lire al 30 giugno a 2.102 miliardi 158 milioni di lire al 30 settembre u. s.

### La conclusione a Vercelli del concorso musicale

Vercelli, 25 ottobre.

Si è concluso ieri a tarda sera a Vercelli il secondo Concorso internazionale musicale «Giambattista Viotti» per le sezioni canto e composizione musicale. Le commissioni hanno giudicato oltre 260 concorrenti appartenenti a venti Nazioni.

Nel concorso per composizione musicale sono stati premiati con 50 mila lire ciascuno, Aurelio Maggioni di Firenze, Alessandro Tamburini pure di Firenze, Marna Einari di Helsinki e Peter Escher di Basilea. Per quanto concerne invece il canto, sono stati premiati, sempre con 50 mila lire ciascuno, i soprano Ines Barbini di Roma, Renato Ferrari Ongaro, Sandra Kaye di Chicago, Elvina Ramella di Biella e Lidia Rocca di Torino, ed i tenori Armando Radice di Novara ed Ugo Taliani di Rimini.

Sono state inoltre distribuite sei medaglie al merito.

Nel concorso per pianoforte, il primo premio di L. 200 mila è stato assegnato a Isabella Sala (Italia), il secondo premio di L. 100 mila a Peter Wallfisch (Israele) e il terzo di lire 25 mila ad Alberto Biondi Pisa.

### Favorito dal maltempo il contrabbando con la Svizzera

Como, 26 ottobre.

Le insistenti piogge di questi giorni sono state... provvidenziali per i contrabbandieri i quali hanno escogitato un comodo sistema per introdurre bricolle di merce dalla Svizzera in Italia. Il trasporto della merce di contrabbando è avvenuto specialmente sul torrente Breggia, nelle acque del quale i contrabbandieri hanno lanciato le bricolle di tabacco accuratamente avvolte in teli impermeabili di tipo americano che, oltre a preservare le sigarette dall'acqua, hanno fatto da galleggianti.

Come è noto il Breggia scende dal Canton Ticino fino al lago di Como. Alla foce del torrente erano pronte le barche nelle quali venivano caricate le bricolle che, trasportate dalla piena, arrivavano a valanga in Italia. Naturalmente la Finanza, accortasi del fatto, ha ora intensificato il servizio di vigilanza sul lago ed alla foce del Breggia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

### Il 15° centenario del Concilio di Calcedonia

Città del Vaticano, 25 ottobre.

Stasera all'*Auditorium* del palazzo Pio ha avuto luogo la commemorazione del 15° centenario del Concilio di Calcedonia. Erano presenti i cardinali Micara, Tisserant, Caggiano, Verde, Canali, Fumasoni-Biondi, Pizzardo e Aloisi-Masella, una quarantina di vescovi, il sindaco di Roma, ing. Rebecchini, il Nunzio in Italia, Borgongini Duca, il Sostituto della Segreteria di Stato mons. Montini, numerosissimi ecclesiastici e personalità laiche.

Il Patriarca armeno, cardinale Agagianian, ha tenuto il discorso celebrativo che ha concluso esprimendo l'augurio che a Pio XII, difensore e liberatore di Roma, sia riservata la immensa gioia di stringere al cuore nella Casa paterna tutti i suoi figli profughi, reduci dalla separazione. Quindi, attraverso la radio vaticana, il Pontefice ha trasmesso all'assemblea un messaggio di augurio.

### La morte del prof. Caliceti dell'Università di Bologna

Bologna, 25 ottobre.

E' deceduto all'età di 60 anni il prof. Pietro Caliceti, titolare della cattedra di otorinolaringoiatria, dell'Università di Bologna e direttore della clinica omonima dell'ospedale di S. Orsola. La produzione scientifica del prof. Caliceti ammonta a più di 200 pubblicazioni. Era collaboratore di molte riviste italiane e straniere. Le sue eccelse doti lo ponevano fra le figure più preminenti della specialità nazionali e internazionali.

## Preoccupazioni dell'America per l'azione russa nel Medio Oriente

*Rafforzamento della flotta statunitense nel Mediterraneo: "è pronta a colpire con bombe atomiche ogni aggressore"*

*(Dal nostro corrispondente)* Washington, 25 ottobre.

La commozione suscitata dalla nomina di Clark — ha detto oggi Truman alla conferenza stampa — non è stata maggiore di quella ch'egli prevedeva. Dalla discussione che ne è sorta risulterà chiaro, ha detto il Presidente, che non esiste conflitto alcuno fra la nomina di un ambasciatore al Vaticano e lo storico principio della separazione della Chiesa dallo Stato. Comunque, ha proseguito il Presidente, rispondendo alla domanda di un giornalista che insinuava la possibilità che egli mettesse agli atti la nomina in seguito alla reazione dei gruppi protestanti «è necessario andare avanti e non farsi arrestare dalle opposizioni ad una nomina che è stata fatta per rafforzare la causa della pace».

Il generale Clark si è detto contento di non essere stato nominato subito come ambasciatore provvisorio e soprattutto di lasciar confermare dal popolo americano una decisione che, a suo parere, Truman ha fatto bene a prendere. Pel momento così la questione che ha agitato per una settimana l'opinione pubblica americana facendo passare in seconda linea persino la ripresa dei negoziati per la tregua in Corea, è scomparsa di scena.

Gravi preoccupazioni rimangono sempre per la situazione in Egitto e per i primi segni di attivo intervento della Russia nella disputa iraniana che in quella egiziana.

Il colloquio fra Nahas Pascià e l'Ambasciatore sovietico al Cairo e le offerte russe di fornire all'Iran i beni di consumo non forniti più dall'Inghilterra sono i primi sintomi, si teme al Dipartimento di Stato, di un'offensiva politico-diplomatica sovietica che culminerà certamente all'Assemblea Generale delle N. U. e che getterà nuovo olio sul fuoco. Ciò spiega perchè in questi giorni la diplomazia americana stia accelerando gli sforzi per il componimento pacifico e rapido delle due questioni, e mentre il sottosegretario Mc Ghee continuerà, in assenza di Acheson, i colloqui con Mossadeq per ottenere la ripresa dei negoziati anglo-iraniani e la conclusione di un accordo pel funzionamento, la direzione e l'organizzazione dell'industria petrolifera iraniana, l'ambasciatore americano al Cairo, Jefferson Caffery, ha fatto sapere al Governo egiziano che il significato esatto da attribuire alla dichiarazione di Acheson del 17 ottobre è che gli Stati Uniti appoggiano «moralmente» l'Inghilterra e che non intendono pel momento approvare indiscriminatamente tutti i provvedimenti che le forze inglesi stanno prendendo nella Zona del Canale. Ma non è vero, ha detto stamane il portavoce del Dipartimento di Stato, che nella sua visita a Re Faruk l'ambasciatore Caffery abbia presentato una offerta americana di mediazione, come ha invece pubblicato lo *El Ahram* del Cairo.

«Gli Stati Uniti — ha detto [illegible] Mac Dermott — non hanno dato incarico a nessuno di offrire la mediazione della disputa. Nella sua visita a Faruk, Caffery ha parlato solo in termini volutamente generali della situazione e sotto nessun punto di vista la sua visita può essere giudicata come eccezionale».

Registrando questa secca smentita, bisogna da altra parte segnalare che nella stampa e negli ambienti dirigenti americani si è sempre più preoccupati per i pericoli insiti nella fermissima azione britannica sicchè è probabile che si sottolinei ora soprattutto l'implicito ammonimento alla cautela contenuto nella dichiarazione di Acheson del 17 ottobre anzichè, come avvenne in un primo momento, l'appoggio americano all'Inghilterra.

Quanto più la situazione politica del Medio Oriente si imbroglia, quindi, tanto più aumenta la tendenza a trovare una via di uscita onorevole prima che l'intervento diplomatico della Russia complichi la situazione senza possibilità di migliorarla. Nello stesso tempo si è deciso di rafforzare al massimo le forze navali americane stazionate nel Mediterraneo. Non è infatti pura coincidenza, che proprio oggi il sottosegretario alla Marina, Kimball, di ritorno da una ispezione nel Mediterraneo, abbia dichiarato «che la Sesta Flotta americana sta per raggiungere la forza di circa settanta navi con ventimila uomini e soprattutto che essa è ora dotata ed è pronta a colpire con bombe atomiche ogni aggressione». g. t.

*IL RINVIO DEL PROCESSO DI CASALE*

## Chiesta l'incriminazione d'un ex-presidente dell'Ospizio

Casale, 25 ottobre.

Al processo per peculato, che si svolgeva oggi a questo Tribunale (pres. Caprioglio, P. M. Selicorni, canc. Zavattaro) contro Adelina Pozzi, Gamba Giuseppe, Fava Giovanni e Bonomi Giuseppe (assente questi per infermità) — impiegata la prima del Ricovero di mendicità di Casale, presidente il Gamba ed amministratori gli altri del Pio Ente — si è avuto un colpo di scena. Aveva già fatta la sua deposizione la Pozzi e si interrogava la suora addetta alla cucina del Ricovero — suor Arcangela (al secolo Susanna Colombo) — quando un difensore espresse la sua meraviglia che alla teste mai fosse venuto in mente di sincerarsi, se la Pozzi avesse o no l'autorizzazione di prelevare i generi alimentari dal deposito dell'ospizio.

Suor Arcangela, a richiesta del Tribunale, affermò che ne aveva domandato all'avv. Rossi — predecessore del Gamba alla presidenza del Ricovero — e che egli aveva risposto affermativamente ma che lo stesso Rossi aveva autorizzata la Pozzi a prelevare talvolta quantitativi imprecisati di generi alimentari facendoli poi recapitare alla propria abitazione.

A questo punto fu chiamato a confronto l'avv. Rossi, egli pure teste al processo, che negò recisamente le affermazioni della suora. Questa a sua volta, ricordando che è religiosa e che aveva prestato giuramento prima di deporre, mantenne integra la sua deposizione. Il Pubblico Ministero allora, dott. Selicorni, pur affermando di essere dolente di dover prendere posizione contro un anziano, valente e stimato avvocato del Foro casalese, chiese al Tribunale il rinvio del processo per estendere l'imputazione di peculato ai sensi degli art. 314 e 81 del C. P. all'avv. Ettore Rossi. La difesa (avv. Pagliano, Gatti, Bori, Parvopassu) e la P. C. nell'interesse del Pio Ente (avv. Cairo) non si opposero al puro e semplice rinvio. Il Tribunale infatti accolse l'istanza.

*L'ammissione dell'Italia all'UNO*

## Dichiarazione di Schuman

*"Se la Russia porrà il suo veto, porteremo la questione davanti all'Assemblea generale"*

*(Dal nostro corrispondente)* Parigi, 25 ottobre.

«L'ammissione di nuovi Paesi fra le Nazioni Unite è di competenza del Consiglio di Sicurezza e uno dei suoi membri può opporre il veto. Ma se così fosse, per quanto riguarda la ammissione dell'Italia, gli Occidentali non si inchineranno».

Questa dichiarazione è stata fatta oggi dal Ministro francese degli Esteri, Robert Schuman, a un banchetto offertogli dai giornalisti stranieri a Parigi.

Schuman ha poi precisato in che modo gli Occidentali reagirebbero al veto eventuale della Russia: «Porteremo la questione dinanzi all'assemblea generale affinchè, in un dibattito pubblico, si sappia chi sono i Paesi ostili, la loro proporzione in seno alle Nazioni Unite, e si stabiliscano i motivi del rifiuto. L'ammissione può essere negata soltanto a un Paese che non risponda alle condizioni previste dalla Carta (non è il caso dell'Italia) e non può essere rifiutata ad un Paese col pretesto che altri non sono stati ancora ammessi. La Corte Internazionale di Giustizia ha precisato appunto che la ammissione di un Paese non può essere legata a quella di altri Paesi. Quindi gli Occidentali non si inchinerebbero dinanzi a un veto».

Rispondendo alle domande di giornalisti, Robert Schuman ha informato inoltre che la Francia presenterà ufficialmente alla prossima sessione di Strasburgo del Consiglio d'Europa un progetto di federazione europea. Su richiesta dell'americano Acheson e del britannico Morrison, Schuman sarebbe anzi personalmente difensore del progetto francese, il quale si troverebbe in presenza di un progetto italiano e di un progetto belga tendente allo stesso scopo.

L'idea europea prosegue in modo soddisfacente, secondo Schuman, nonostante il terreno irto di difficoltà e si porrà a breve scadenza al Governo francese, come ad altri Governi, il problema dell'autorità [illegible] nazionale, indispensabile alla realizzazione della comunità per il carbone e l'acciaio, come alla realizzazione dell'esercito europeo. Questo non potrà funzionare senza una organizzazione politica che decida circa il suo impiego.

Rispondendo a certe preoccupazioni, Schuman ha aggiunto che l'Organizzazione dell'Europa non è affatto in contraddizione con quella di una comunità atlantica. L'Europa sarà, in blocco, un elemento di quella comunità più vasta, così come l'esercito europeo che si tenta di istituire, verrà posto sotto il comando dello Stato Maggiore atlantico.

Schuman crede poi nella possibilità che in occasione della prossima sessione dell'UNO opportuni contatti possano essere presi fra i Paesi atlantici e la Russia. «Ma — ha precisato — occorrerà che la sincerità sia reciproca». m.

### Accordo commerciale fra l'Egitto e l'U.R.S.S.

Il Cairo, 25 ottobre.

Il portavoce del ministero degli Esteri egiziano ha dichiarato che l'Egitto inizierà tra breve trattative per la conclusione di un accordo commerciale con l'U.R.S.S. Lo schema di accordo egiziano è già stato inviato al ministro d'Egitto a Mosca per essere sottoposto al governo russo come base delle trattative. L'accordo regolerà le relazioni commerciali tra i due Paesi, governate negli ultimi tre anni da limitati accordi di scambio. L'U.R.S.S. chiede la clausola della nazione più favorita e la precedenza nell'acquisto del cotone.

Il portavoce ha anche dichiarato che l'Egitto intende stipulare accordi analoghi con gli altri Paesi dell'Oriente europeo.

### L'ambasciatore d'Inghilterra a colloquio con De Gasperi

Roma, 25 ottobre.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri onorevole De Gasperi ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi l'ambasciatore di Gran Bretagna sir Victor Mallet.

### Aggredito a tradimento di notte mentre rincasa

Verbania, 25 ottobre.

Vittima di una grave aggressione è rimasto il muratore Lorenzo Fastigari, di Lorenzo, di anni 44, residente a Grignasco. Ieri notte, mentre rincasava, il Fastigari, giunto a trecento metri dal paese, veniva aggredito da uno sconosciuto, poi identificato per certo Enrico Melandra fu Angelo, di anni 52, e colpito brutalmente alla testa con una pietra. Il poveretto cadeva al suolo privo di sensi, mentre l'aggressore si dava alla fuga, ed è tuttora attivamente ricercato dai carabinieri. Per il colpo ricevuto il Fastigari ha riportata la commozione cerebrale ed è stato trasportato all'ospedale. Non si conoscono ancora i motivi dell'aggressione.

# ULTIME DI CRONACA

## Una bimba sorprende 2 ladri mentre derubano un religioso

### La scena nella sala d'aspetto della stazione di Porta Nuova

Ore 2,40 di ieri notte. Due pericolosi malviventi: Lorenzo Pellissero fu Giuseppe, di 29 anni, e Giuseppe Amato fu Calogero, di 24 anni, entrano nella sala d'aspetto di III classe a Porta Nuova. La loro attenzione è attirata da un frate d'età, dalla lunga barba bianca, che dorme profondamente, in un angolo, con le mani appoggiate ad una borsa e ad una valigia.

Il Pellissero e l'Amato si guardano attorno. Tutti dormono. Si avvicinano al religioso, con delicatezza gli sollevano le mani e gliele depongono sulle ginocchia. Indi s'impadroniscono del bagaglio e filano, credendo di averla fatta franca.

Ma si sbagliano. Una bambina di tredici anni non dormiva, stava leggendo dei «fumetti» avventurosi. Ha alzato gli occhi e ha visto la fantasia tramutarsi in realtà: un furto dinanzi a lei. La fanciulla non si perde d'animo. Si alza, corre fuori. I due ladri si stanno dileguando verso l'uscita. La fanciulla scorge alcune guardie ferroviarie e narra loro l'accaduto. Gli agenti si precipitano alle calcagna dei lestofanti; i lestofanti s'accorgono di essere inseguiti e si mettono a correre. Comincia l'inseguimento.

I ladri percorrono un tratto di via Nizza, poi scantonano e arrivano in via Saluzzo, ma qui vengono raggiunti e fermati.

— Oh, niente di male — dichiara il Pellissero — noi vogliamo bene ai frati: si tratta solo di uno scherzo...

Per lo «scherzo» i due compari, non nuovi ad imprese del genere, sono stati dichiarati in arresto, chiusi in camera di sicurezza e oggi finiranno alle «Nuove».

### Un anno di carcere per violenze ad un consigliere

La Corte d'Appello (Pres. Vaccarino, P. M. Ottolio) si è pronunciata ieri sul ricorso presentato dal signor Ercole Armieri contro la sentenza con cui il Pretore di Pinerolo lo aveva condannato ad un anno di reclusione per avere picchiato il consigliere comunale di Cumiana rag. Pilade Simonetti. Il litigio, conclusosi in così malo modo per il consigliere comunale (dovette curarsi per una ventina di giorni tanto duri erano stati i pugni ricevuti sul naso e sulla faccia) era stato originato dall'intenzione del rag. Simonetti di far aumentare il canone che la ditta appaltatrice del dazio pagava al comune di Cumiana. In consiglio aveva sostenuto che la cifra dovesse essere portata dalle 550 mila lire versate nel 1947 a 2 milioni e 700 mila lire. Il 3 luglio del 1948 si recò negli uffici del dazio per effettuare rilievi statistici. L'Ercole Armieri, titolare della ditta appaltatrice, abitante a Torino in corso Giulio Cesare 67, volle vedere un'autorizzazione scritta per una simile indagine. Il Simonetti non l'aveva ma intendeva ugualmente esaminare i registri. Nacque una aspra discussione che in pochi minuti degenerò in una furibonda colluttazione. Il Simonetti sostenne di essere stato aggredito ed il Pretore condannò l'Armieri ad un anno di reclusione, pena coperta da condono. La Corte d'Appello ha riconfermato la sentenza.

### La polizia ricerca una signora scomparsa

Una signora è scomparsa in circostanze misteriose dalla sua abitazione. Ieri sera verso le 18 Ottilia Iura in Martelli, di 40 anni, domiciliata in corso Lecce 15, prendeva la sporta per la spesa ed usciva dopo essersi semplicemente accomiatata. Nel borsellino non aveva che poche centinaia di lire e le chiavi di casa. Alle 3 di questa notte i familiari, in preda ad un'angoscia indescrivibile, non ne avevano ancora notizia. Telefonavano a tutti i posti di polizia, ai carabinieri, agli ospedali ed al nostro giornale. Ma purtroppo nessuno sapeva quel che era successo alla signora Martelli.

Il commissario di notturna della Questura ha disposto prontamente un servizio di ricerche. Si teme che la poveretta colta da un'improvvisa amnesia si sia smarrita. Infatti non sono segnalati incidenti in alcun punto della città.

— Un ragazzo di Moncalieri, fermato ieri l'altro nei pressi di Porta Nuova, ha dato l'avvio a complicate indagini della polizia. Il giovane, Antonio Candellaro di 15 anni, abitante in via Petrarca 8, a Moncalieri; martedì scorso lasciava la sua casa senza dare più notizie. Agli agenti che lo hanno fermato, egli dichiarava di essere stato rapito da uno sconosciuto, certo Luigi, abitante a Torino in via XX Settembre. La P. S. sta appunto ricercando il misterioso individuo.

Per il pugno d'un oste è rimasto semi-accecato il carrettiere sessantaduenne Giuseppe Feletto abitante in via S. Agostino 19. I sanitari del Maria Vittoria l'hanno giudicato guaribile in una settimana.

Dopo penosa malattia è mancata ai suoi cari

**Margherita Mochino in Cardini**

Straziati ne danno il doloroso annuncio: il marito Mario, la sorella Palmina e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, corso Tortona 14, indi la cara salma proseguirà per S. Mauro Torinese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Direzione e gli Impiegati della Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano con rammarico il decesso del signor

**Luigi Biscaldi**

rispettivamente padre e nonno del capo ufficio e dell'impiegato sigg. Francesco e Amerio Biscaldi. I funerali avranno luogo a Cosso Lomellina il 26 corrente alle ore 17.

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei Suoi cari

**Giuseppe Olfone**

ex-brigadiere Guardie di Finanza

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Franca Ferona, l'adorata Marilena, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Rivarolo Can. venerdì 26 ottobre alle ore 16.

Alle ore 21 del 24 ottobre dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari munito dei Conforti religiosi

**Beniamino Roggero**

di anni 71

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Cerrino, i figli geom. Romolo colla moglie Luigina Coppo e figli, Chiara con il marito colonnello Francesco Scalfaro e figli, Renzo colla moglie Felicita Guaschino e figlio, dott. Beppe colla moglie Savi Ricali, le sorelle Olimpia ved. Giorcelli e famiglia, Ermelinda ved. Pane e famiglia, cognati, cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo sabato 27 corrente mese alle ore 10 partendo dall'Ospedale di Santo Spirito per la Chiesa Cattedrale. Si ringraziano le gentili persone che vorranno partecipare ai funerali.

Casale Monf., 24 ottobre 1951.

L'Unione Cementi Marchino & C. prende viva parte al dolore della famiglia per la morte del signor BENIAMINO ROGGERO, ricordandone l'opera preziosa per lo sviluppo della Società.

Munita dei Conforti religiosi serenamente è mancata ai suoi cari

**Antonietta Bono n. Baudino**

Angosciati ne danno il triste annuncio: la mamma; il marito Francesco; i figli Adriana e Roberto; la suocera Angela Cellino ved. Bono; il fratello Gino con la moglie Maria Luisa Delledonne con i figli Margherita e Giuseppina; le famiglie Fiorio e Delledonne. I funerali sabato 27 corr. alle ore 14,20 partendo da via Marco Polo n. 5.

Torino, via Arquata 15.

La Ditta F. Filippone & F. si unisce al dolore della famiglia Baudino per l'immatura perdita della signora ANTONIETTA BAUDINO in BONO sorella del contitolare Gino Baudino.

I sigg. Margherita ed Alberto Filippone e Mario Bresso si uniscono nel dolore al loro socio Gino Baudino per la scomparsa della sorella.

Dopo lunghe sofferenze col conforto della speciale Benedizione Apostolica è spirato il 24 corr.

**Oreste Pellerin**

Angosciati lo piangono: la moglie Albertina Perettino; il figlio dott. Adelchi con la moglie Alice Casalumi ed i nipotini Marilda ed Ivanoe, il genero dott. Giorgio Brunet con la consorte ed i nipoti Ippolito e Milde; le sorelle Onestina e Luigia, i cognati, le cognate ed i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 27 corr. a Bardonecchia alle ore 10. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno rendere all'estinto l'ultimo tributo di affetto.

Busto Arsizio - Bardonecchia, 27 ottobre 1951.

Partecipano al lutto: la famiglia Brunet; la famiglia avv. Sapino; il senatore prof. Federico Marconcini.

Cristianamente come è vissuto è spirato

**Marcello Pittaluga**

di anni 58

Lo piangono la moglie Caterina Rocchetta, il figlio dottor Michele con la moglie Isa Boveri e le piccole Maria Luisa e Micaela e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, sita in piazza Garibaldi 5.

Alessandria, 25 ottobre.

La Ditta Dott. Pittaluga Michele & C. partecipa con dolore la perdita del signor MARCELLO PITTALUGA, amato padre del titolare Dott. Michele e zio affezionato del consocio Enzo Scarrone.

Fatale disgrazia sul lavoro troncava la laboriosa esistenza di

**Edoardo Chiolerio**

Straziati dal dolore lo annunciano: la moglie Luigina Ciol, le sorelle Rita ed Angela, il fratello Pietro e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 26 alle ore 14,30, partendo dall'abitazione del caro scomparso via Beinasco 3.

Torino, 26 ottobre 1951.

Il Gruppo Anziani Fiat si unisce al dolore della famiglia per la dolorosa scomparsa del proprio socio EDOARDO CHIOLERIO.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia e dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi è mancata la sig.ra

**Virginia Emilia Sibille n. Richard**

Titolare Magazzino Monopoli di Stato in Susa da oltre 40 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Alessandro, la figlia Silvia vedova Bianco con i nipoti Sandro, Bianca e Giuseppina che tanto adorava, il fratello Casimiro e famiglia, le cognate Mary e Lucina con le loro famiglie, l'affezionata cugina Giuseppina Novarese che la coadiuvò nel servizio per 25 anni, l'impiegata rag. Jolanda Re. I funerali avranno luogo in Susa partendo da corso Inghilterra 6 sabato alle ore 16. Indi la salma proseguirà per Chiomonte ove i funerali avranno luogo domenica.

Susa, 25 ottobre 1951.

Munito dei conforti della nostra Santa Religione e della Benedizione papale, il 24 corrente, alle ore 11, a soli cinque mesi dalla scomparsa della cara consorte, ha terminato la sua vita di lavoro cristianamente vissuta

**Giorgio Roggero**

di anni 73

Titolare Az. Macchine Agricole

Addolorati ne danno il mesto annuncio: i figli Guido, Ernesto e Mario con le rispettive famiglie, Letizia con il fidanzato e Carlo; la nuora Santina Rossa e figli; il fratello Luigi e la sorella Rosa con le rispettive famiglie; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Per un increscioso disguido l'annuncio viene dato a funerali avvenuti. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Cigliano, 24 ottobre 1951.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giacinto Maccarino**

Ne danno il doloroso annuncio la cognata Ugolina Moriondo ved. Maccarino coi figli: Pietro con la moglie Domenica Dogliani e la piccola Anna, Arturo con la moglie Lyda Rocco; i nipoti: Maccarino, Amerratone e Laberanti; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 9,30 partendo da via Revello 3 e a Orbassano alle ore 11.

La Bocciofila Boge partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio

**Oreste Banti**

Dal Cielo, dove li attende a vita superiore

**Evelina Lironi Brancoli**

veglia da due anni sui suoi cari. Una S. Messa verrà celebrata in suo ricordo il 27 corr. alle ore 9, nella Chiesa di Gesù Adolescente in via Luserna 16. Il marito e la figlia ringraziano quanti si uniranno a loro nella preghiera.

Le famiglie Algostino e Gay, commosse per la grande manifestazione d'affetto data alla loro cara estinta, ringraziano tutti coloro che, con scritti e di presenza, presero parte al loro vivo dolore.

# PUBBLICITA' ECONOMICA

*Minimo 10 parole per annunzio Tasse 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.; una volta e mezzo la tariffa*

## 1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

**ACQUISTO** tornio frontale limatrice tipi moderni occasione. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino. 29198

**ATTENZIONE!** Esigete «Vittoria» la marca di fiducia «Vittoria». Affettatrici, bilance «Vittoria». Torrefattori, macinacaffè, tritacarne, grattugie, macchine per bar. Organizzazione Fusehio, piazza Repubblica 4. Telefono 50-877, Torino.

**BASCULE,** carrelli a mano, coperte impermeabili vendonsi. Telefono 773-838.

**CARRETTO** a mano, bascule, copertoni impermeabili, vendonsi. Telef. 772-838.

**COMPRESSORE** motocompressore aria martelli demolitori acquistansi se vera occasione; indicare marca caratteristiche prezzo. Scriv. cassetta 9143, SPI, Torino.

**FABBRICA** scarpe vende nel proprio spaccio campionari, modelli, ottime calzature a prezzi di Fabbrica. Via Migliotti 10, Torino. 18420

**FURGONCINO** Lambretta disponendo mezza giornata offresi consegna merce. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino.

**IMPIANTO** completo gasogeno kg. 25 carburo e biciclette diverse vendonsi occasione. Rivolgersi Torrefazione, Corso Spezia 22. 89234

**LABORATORIO** con personale specializzato accetterebbe lavorazioni in serie qualunque apparecchio precisione anche lavorazioni industria automobilistica disponiamo bilancere frizione pressa eccentrici eventuali stampaggi. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino. 58285

**LAMPADARI** di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278.

**OCCASIONE** gruppo frigorifero Omea HP 1 rimesso nuovo, altro HP 0,75, garanzia 2 anni. Continental Frigo, Manzoni 5, Borgo S. Pietro, Moncalieri, telef. 693-503.

**OFFRE** serio recapito commerciale Milano. Giacheri, Donatello 11, tel. 264-073.

**POLVERIZZIAMO** prodotti alimentari minerali con apparecchio speciale. Telefonare 693-220 58207

**RAFFINATRICE** tricilindrica porfido 85x28 motorizzata, come nuova, vendesi. Telefonare 290-412. 85527

## 2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

**ARTIGIANO** ripara saldatori, lampade benzina, petrolio, impianti, fornelli elettrici, cannelli ossigeno, riduttori, pompe, articoli casalinghi. Trinchero, v. Nizza 29.

**ARTIGIANO** accetta lavorazione piccola media torneria prezzi imbattibili. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino.

**CONFEZIONISTE** con macchina cucire propria cercano lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4269 SPI, Torino.

**ESPERTO** ambientatore-arredatore, architetto lavori impresa, eseguisce lavoro di una certa importanza, causa prossimo espatrio, prezzi eccezionali oppure sola percentuale per assistenza generale. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino.

**MOBILI** artigiani corso Vittorio 18. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

**OFFICINA** meccanica assumerebbe lavori torneria, prezzi miti. Telefonare 380-597.

**[illegible]** Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, vendite, rateazioni, riparazioni. Telefono 46-249. 18725

**RIPARAZIONI** cucine economiche funzionanti senza legna e senza carbone col nuovo bruciatore a gas. Brevetti Pagliano. Telefono 23-186, via Mameli 8.

**SARTA** per signora accetta lavoro in casa. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino.

## 3 SOC. CAP. IND. AZIEN. L. 60 p.p

**ABBIAMO** commestibili 1.200.000, cartoleria 1.000.000, drogheria 1.400.000. Boria, Vanchiglia 10. 90692

**ABBIAMO** alimentario salumi incasso 50.000 giornaliere cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 18471

**ABBIAMO** grandioso negozio pelletterie valigerie unico zona cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 18471

**ABBIAMO** latterie 200-300 litri, alloggio, cedonsi. Pizzorno, Garibaldi 5.

**ABBIAMO** merceria adatta persona sola cedesi 780.000. Pizzorno. Garibaldi 5.

**ABBIAMO** panetterie, rivendite pane, lavoro garantito cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 18471

**ABBIAMO** bottiglieria semicentrale alloggio urge 1.000.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 19268

**ABBIAMO** rivendita pane alloggio centralissima causa espatrio 2.400.000. Vergnano, Principe Amedeo 38.

**ABBIAMO** latterie, rivendita pane, commestibili, ottimi affari. UCREC, San Massimo 33. 19396

**ABBIAMO** redditissime pensioni centrali 10-14 camere, occasione. UCREC, San Massimo 33. 19396

**ABBIAMO** commestibili 1.000.000, cartoleria 900.000, drogheria 1.000.000. Boria, Vanchiglia 10. 73633

**ABBISOGNAMI** urgentemente negozio qualsiasi genere, eventualmente anche gerenza. Telefonare 44-476.

**ABBISOGNAMI** rilevare pensione qualunque località pagando contanti. Tel. 56-202.

**AFFARONE** cediamo alimentario posteria esclusiva tipo cooperativa cittadina vicinanze Torino 1.500.000. Pizzorno, Po 12

**AFFITTEREI** fabbrica mobili con segheria. Scrivere cassetta 48 B Sipra, Torino. 18551

**ALBERGO** ristorante capoluogo Riviera 18 camere 36 letti, 100 coperti, 40.000 incasso, ottimo affare, cedo: Ragioniere Gemini, Nizza 9. 19350

**ALBERGO** ristorante rinomatissimo centrale, 20 camere, forte reddito, cedesi 20.000.000. Cabutti, via Consolata 2.

**ALIMENTARIO** drogheria centralissimo 40.000 giornaliere dimostrabili cedesi, affittasi. Nelli, Garibaldi 20.

**ALMA,** Barbaroux 26, cede bar 2.400.000 ad 8.000.000; bar caffè 2.500.000.

**ALMA,** Barbaroux 26, dispone rivendita pane 2.600.000; panifici 4.000.000, 5.000.000 ed oltre; latterie litri 300.

**ATTREZZATO** negozio agnelleria vendo o affitto. Malinverni via Revello 2

**AVANA,** Carlo Alberto 4, cede causa impegni bar centralissimo 2.800.000.

**AVVIATISSIMA** redditissima rivendita pane commestibile, 10.000 giornaliere, grande alloggio, 2.800.000. UCREC, San Massimo 33. 19396

**AVVIATISSIMA** redditizia azienda legnami compensati Torino cedesi. Telefonare 23-750. 18638

**A** 2.400.000 cedo elegante maglieria merceria macchinario nuovo forte reddito dimostrabile. UCREC, San Massimo 33.

**CAFFE'** ristorante sala danze, causa ritiro, cedesi. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. 58206

**CAFFE'** bar centrale elegante reddito cedesi 12.000.000. Cabutti, via Consolata 2. 18417

**CAFFE'** bar bottiglieria semicentrale alloggio causa salute cedo. Ferrero, Po 28.

**CEDESI** panetteria 5 q.li giornalieri negozio, altro buona località 1.300.000. UCREC, San Massimo 33.

**CEDO** salumeria angolare avviatissima, con alloggio, Barriera Milano. Tel. 22-744.

**CEDO** cambio Torino calzoleria ed alloggio Genova, Via Torti 42 K, internullo.

**CEDONSI** locali 200 mq. arredato scaffalatura banchi macchinario vario, adatto laboratorio magazzino. Ragioniere Gambini, Nizza 9. 19350

**CINEMATOGRAFO** semicentrale 300 posti cedo. Rivolgersi: S.T.C., Cavour 5.

**CONVENIENTISSIMI** negozi qualsiasi genere, rilievi, gerenze. Geometra Della Bella, Cibrario 12, telefono 44-876.

**DISPONIAMO** 1.000.000 eventualmente giardinetta, macchina maglieria. Esaminiamo combinazione. Scrivere cassetta 7092, SPI, Torino. 73698

**FARMACIA** in Genova vendo, altra Società, altra Riviera. SPI, cassetta 9 A, Genova. 19247

**GENERI** alimentari ingrosso-minuto cedesi, volendo anche muri. Telef. [illegible]

**INDUSTRIA** redditizia ramo autoveicoli cerca capitale 2.000.000 per sviluppo azienda. Scriv. cassetta 1094, SPI, Torino.

**INDUSTRIALE** impiegherebbe capitale in cinema, possibilmente muri ed esercizio, spendendo fino 150.000.000. Trattative riservate, escludendo intermediari. Scrivere cassetta 9145, SPI, Torino.

**LATTERIA** gelateria alloggio litri 250; altra 150 cedo: Capriolo, Misericordia 1.

**LAVANDA** impianto funzionante redditissimo associa sviluppo. Scrivere: Fopiani, Sebastopoli 28/6. 73593

**NEGOZIO** centralissimo, altro zona gran passaggio, cessasi. Telefonare 42-260.

**NEPOTE** vende assortimento panetterie forno moderni quintali 1-2-2 farina negozio. Facilitazioni. Di Nanni 17.

**OFFICINA** meccanica precisione e stampaggio lavora torni ministeri. Per altri impegni cedesi maestranza. Considerasi solo proposte presentanti affidamento serietà. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino. 73586

**PANETTERIA** centrale alloggio q.li 4 farina attrezzatura moderna causa divisione 8.000.000, facilitazioni. Vergnano, Principe Amedeo 38. 19268

**PANETTERIA** pasticceria bene avviata cedesi, lavoro controllabile, escluso mediatori. Telefonare 22-036.

**PANETTERIE** Torino provincia qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 19263

**PASTOR** Elma, Bonafous 6, tratta soltanto rilievi negozi aziende. Telef. 82-984.

**PESCHERIA** forte reddito cedesi. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino.

**PASTOR**-Elma, Bonafous 6, cede commestibili, drogheria, salumeria, ristorante, bar. Telefono 82-984.

**POLETTI,** Giolitti 4. Azienda reddito annuo 30 % netto, garantito, avendosi muri ed esercizio L. 85.000.000, ottimo trasferimento. 19298

**PRIVATO** urgegli mutuo 1.000.000 su terreno fabbricabile centralissimo, valore 10.000.000. Prima ipoteca sanno pagando buon tasso. Poletti, Giolitti, 4. Telefono 48-095.

**RIDENTE** cittadina Riviera Ponente cedesi fabbrica pasticceria annesso bar; attrezzatissimo stabilimento balneare annesso ristorante bar; avviato saponificio; centralissimo albergo. Sattia, Roma 22 B, Loano. 73543

**RILEVEREI** piccola officina stampaggio lamiera. Scrivere cassetta 1172, SPI, Torino. 29387

**RIVENDITA** pane negozio retro camera kg. 90 possibili 170, 2.800.000 trattabili. Nepote, Di Nanni 17. 19315

**RIVENDITA** pane, su corso, zona signorile, cedesi. Telefonare 31-873, 36-375.

**STABILIMENTO** 10.000 mq. totale, 4000 coperti, modernissimo, a 28 km. Torino. Vendesi, affittasi, apportasi seria combinazione. Scriv. cassetta 9135, SPI, Torino.

**STUDIO** dentistico Torino, avviato, offresi combinazione. Scrivere cassetta 129 Z, Sipra, Torino. 19026

**TABACCHERIA** redditizia comodo alloggio cedesi. Scrivere cassetta 7050, SPI, Torino.

**TIPOGRAFIA** avviatissima importante città provincia vendesi. Scrivere cassetta 9142, SPI, Torino. 19331

**URGENTE** prestito 1.000.000, sicura garanzia, interesse elevato. Telefonare pomeriggio 55-828. 58249

## 4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

**ABBIAMO** alloggi liberi da una a tre camere e servizi centrali periferici. DOMUS, Garibaldi 39. 19201

**ABBIAMO** alloggetti da vendere 1-2-3 camere servizi Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare geom. Canalotto, tel. 555-867.

**ABBIAMO** alloggi recenti, termo, bagno, ascensore, 2-3 camere, liberi sblocco, vendiamo. Giulio Cesare 135, visite 15-18.

**ABBIAMO** alloggi grandi piccoli botteghe, magazzini occupati vendonsi. Convenientissimi. Corso Novara 2 pomeriggio. 18551

**ABBIAMO** alloggi, soffitte, botteghe, occupati vendonsi convenientissimi. Piazza Gran Madre 8 pomeriggio.

**ABITABILE** novembre alloggio 2 camere doppi servizi; altro 4 camere doppi servizi palazzo centrale, nuova costruzione, vende: DOMUS, Garibaldi 39. 19071

**ABITABILE** subito privato vende zona Francia alloggio signorile 5 camere, cucinino, termo, bagno completo, decorazioni, 750.000 per camera. Telef. 46-524.

**ABITABILE** immediatamente graziosa alloggetto civile, primo piano, camera, tinello, cucinino, gabinetto, terrazzino, cantina, centro barriera Milano, vendo. Telefonare 772-827. 73584

**ABITABILI** gennaio vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi Crocetta, via Bottego angolo corso Mediterraneo.

**ACQUISTASI** diritto sopraelevazione 10-12 camere, casa bassa o ascensore. Telefonare 681-356. 73556

**ACQUISTASI** alloggio libero semicentrale tre camere servizi, 2-2.500.000 contanti. Scrivere dettagliando Odasso, c. Francia 79

**ACQUISTEREI** terreno mq. 1500-2000 zona Francia, Parella o locali industriali stessa zona. Telefonare 774-497.

**ACQUISTEREMMO** alloggio occupato 5-6 locali, casa moderna, antica circonvallazione. Acchiardi, Settembre 59.

**ACQUISTIAMO** alloggi signorili zona Crocetta 4-5 camere pagamento contanti. Telefonare 521-006. 19269

**ACQUISTO** se occasione negozio anche occupato o terreno, buona posizione. Telefonare 48-176. 18970

**ACQUISTO** [illegible] alloggio signorile centrale 2-4 camere servizi. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino.

**ACQUISTO** stabilimento 700-1000 mq. coperti adatto media industria. Tel. 46-578.

**ACQUISTO** casetta con giardino, oppure terreno adatto costruzione villetta, raggio 12 km. Torino, preferibilmente zona Pino. Scrivere indicando prezzo, cassetta 407A, SPI, Torino. 58303

**ACQUISTO** alloggio occupato 2 camere servizi, termo, bagno, cambio 3 camere servizi centrale fitto bloccato. Scrivere cassetta 4269, SPI, Torino.

**AERONAUTICA** vendesi [illegible] nuova costruzione 4 camere, servizi, giardino, 3.500.000. Gariena, Monte di Pietà 15.

**AFFITTASI** vendesi lussuoso pied-a-ter, arredato con letto bagno, bar, soggiorno. Telefonare 50-824. 90731

**ALASSIO** costruisco 2 villini eleganti ultimo prezzo rateale. Passaporto 233624 P., posta restante, Sanremo. 19245

**ALLOGGETTI** 2 camere, cantina, 350.000 liberi sblocco, vendo. Via Vittoria 32 (chiesa della Salute), portineria, ore 15-18,30. 19922

**ALLOGGETTI** da 180.000 a 350.000 per camera vendonsi via Romagnano 18. Visite 16-18. 19912

**ALLOGGETTI** convenientissimi, signorili, panoramici, termosifone, 1-2 camere accessori, bagno completo, vendonsi, affittansi, corso Lecce 115. 29140

**ALLOGGETTO** entrata, camera, cucina, cucinino, gabinetto, cantina: 550.000. Via Cortemilia 28, ore 10-12. 18677

**ALLOGGETTO** 2 camere, vendo libero subito, occasione. Pizzorno, Garibaldi 5.

**ALLOGGETTO** camera, cucina, bagno, nuova costruzione, vendesi 1.400.000. Nelli, Garibaldi 20. 19284

**ALLOGGETTO** libero od occupato, in casa civile o signorile, urgente acquisterei: 2-3 camere più servizi. Scrivere cassetta 9140, SPI, Torino. 19290

**ALLOGGI** centralissimi liberi sblocco, palazzo signorile, magnifica posizione, 2-10 camere, visibili 15-17. Corso Massimo d'Azeglio ang. via Baretti 40.

**ALLOGGI:** entrata camera spaziosa cucina gabinetto 750.000; entrata 2 camere spaziose cucina gabinetto 1.100.000, termo centrale, liberi sblocco, via Trinità 4 (S. Paolo), ore 15-18, portineria.

**ALLOGGI** liberi due camere cucina 1.800.000; camera cucina 1.200.000; via Ravenna 9. Signora Chiarelli, vende: Geometra Bonasi. 18512

**ALLOGGI** signorili ogni comfort, liberi, vendo facilitando. Rivolgersi geometra Petrola, via S. Secondo, 84, ore 10-12, 15-16.

**ALLOGGI** liberi entrata 2 camere spaziose cucina gabinetto 1.650.000; altro camera cucina 1.250.000, via Venaria 103, ore 9-11,30 feriali quarto piano.

**ALLOGGI** signorili occupati, vendo via Clemente 4, ore 15,30-18 portineria. Geom. Bonasi. Telef. 86-055.

**ALLOGGI** signorili [illegible] 2 camere, cucina, cucinino, 2.350.000, pronti liberi. Rivolgersi via Pasquale Paoli 18, ore 15-16 geometra Bonasi. Telefono 86-055.

**ALLOGGI** scala marmo termo centrale grande camera cucina entrata 800.000; entrata 2 camere cucina 1.200.000. Corso Monte Grappa, 76, ore 10-18. Geometra Bonasi.

**ALLOGGI,** casette, provvediamo pagamento 75 % mutuo trentennale. Icisae, telefono 49-908. 17539

**ALLOGGI** liberi signorili ogni comfort 2, 3 camere servizi via Boccaplatta 13 (corso Francia) vende geometra Bonasi.

**ALLOGGI** vendonsi bloccati, 5 camere, cucina, termo centrale, pomeriggio: Bonzanigo 15; telefonare 87-456.

**ALLOGGI** vendonsi Nizza 36, liberi sblocco, negozio libero. Visite pomeriggio. Telefonare 87-456.

**ALLOGGI,** negozi, magazzini, centralissimi, abitabili dicembre, vendonsi. Acchiardi, Settembre 59. 19294

**ALLOGGIO** centralissimo 3 camere servizi completi libero subito vendo: Ferrero, Po 28. 19246

**ALLOGGIO** signorile zona Crocetta 4 camere cucina vendo libero subito 2° piano termobagno, telefono, scala marmo, ascensore per visite via Pigafetta 33. Telefonare 582-406, Rubatto.

**A Porta Nuova** alloggio 10 camere, primo piano, vendo, affitto. Telefonare 48-921.

**AVRAI.** Adiacenze Porta Nuova vendo tre negozi con retro, una cantina, molti o separati, liberi sblocco anche prima. Pietro Micca 6. 19205

**AVRAI.** Via Nizza, camera primo piano, soffitta grande, cantina, vendo, libera sblocco. Pietro Micca 6. 19205

**AVRAI.** Gran Madre Dio, palazzina 16 locali, parte liberi; garage, ben combinata, terreno centrale, sopraelevabile due piani, vendo. Pietro Micca 6. 19205

**AVRAI.** Adiacenze veterinaria vendo negozio, retro, cantina, libero sblocco, anche prima. Pietro Micca 6.

**AVRAI.** Affarone camere 4 soffitte 5, reddito 6 % aumentabile, vendo 1.500.000. Pietro Micca 6. 19205

**AVRAI.** Quattro camere soleggiate 2 libere vendo vicino Porta Nuova. Pietro Micca 6. 19205

**AVRAI.** Grande soffitta via Nizza, Porta Nuova, vendo occasione. Pietro Micca 6.

**AVRAI.** Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili; fraziona case antiche; [illegible] terreni; studi suo personale tecnico provetto, lunga pratica, massima discrezione, serietà. Via Pietro Micca 6, telefono 44-193. 19205

**AVRAI,** Pietro Micca 6. Alloggio padronale lussuoso, prospiciente piazza centrale; posizione bellissima piano nobile. Locali 14 oltre aggiunti disimpegni, grande galleria, salone monumentale, biblioteca, grande entrata particolare sulla piazza, scalone marmo, due scale servizio, due grandi garage, magazzino cantina. Adatto grandi uffici aziende, società, circoli culturali. Vende libero sblocco anche prima

**A.V.R.A.I.** Advrone, San Salvario, vendo 2 negozi con retro, 2 cantine, 4 camere, 12 libere. Pietro Micca 6.

**AVRAI.** Alloggio signorile 9 locali oltre disimpegni piano primo, luminoso, camere vaste, due garage, cantina, vendo libero sblocco, ottimo affare. Pietro Micca 6.

**AVVOCATO** vende signorile villa libera artisticamente modernizzata mai abitata, genuina occasione. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino. 58316

**CASA** via Bologna, vendesi, sette camere 20, annesso terreno fabbricabile. Telefonare 773-917. 19053

**CERCASI** costruzione industriale mq. 500 o terreno 1600-2000, zona periferica. Scrivere cassetta 1069, SPI, Torino.

**CERCO** cascina irrigua 40-60 giornate con buoni fabbricati zona prima qualità per impiego capitale. Scrivere cassetta 9150, SPI, Torino. 19303

**COGNE,** Valle Aosta, alloggetto centrale vista panoramica Gran Paradiso, due camere, cucina, gabinetto, comodità, vendesi o cambiasi con pari alloggetto Torino. Telefonare 771-356. 90738

**COLLINA** Superga, cascina 20 giornate, grande, civile vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**COMPRO** affitto negozio centrale o magazzino fondo cortile. Buon compenso. Telefono 64-733. 73478

**CONIUGI** cercano in acquisto urgente, alloggio: uno libero e uno occupato 7-12 camere in casa signorile od in villa. Scrivere cassetta 9146, SPI, Torino.

**DUE** fabbricati centralissimi vendonsi adibiti alberghi lusso, suoli centrali periferici industriali. Forlani, via Brindisi 73, Napoli, telefono 51-159.

**FERRERO,** Po 28, vende villa Valsalice 18 camere, 4 giornate, parco frutteto, vigne, rustico. 19247

**FERRERO,** Po 28, vende casetta Pogliese, 4 camere, giardino, [illegible], volendo 2-4 giornate. 19247

**FERRERO,** Po 28, urge vendere cascinotta S. Mauro, 3 camere parte libera, 3 giornate terreno irrigabile, 3.800.000.

**FERRERO,** Po 28, vende villetta 3 camere, bagno, garage, giardino 100 mq., libera. 19306

**FERRERO,** Po 28, cambierebbe cascina dintorni Alba 45 giornate, rustico, civile con casetta o alloggio 4 camere Torino.

**FERRERO,** Po 28, vende villa Moncalieri da Po, 4 camere, garage, comodità tram pullman, 2000 mq. giardino.

**FERRERO,** Po 28, vende cascina 26 giornate collina torinese, rustico, civile, solo apprezzamento. 19248

**IMPIEGO** capitale 25.000.000. Acquistasi cascina irrigua di reddito dintorni Torino. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino.

**IMPORTANTE!** Muri negozi macelleria zona commerciale vendo libera sblocco. Rivolgersi: via Vittoria 22, portineria, ore 15-18,30. 18022

**IMPRESA** acquista terreno semicentrale buona posizione, costruibile primavera. Telefonare offerte al 772-522.

**IN** cortile 1000-1500 mq. centrale costruirei in combinazione col proprietario autorimessa anche sotterranea. Telefono 64-738. 73578

**LIBERO** subito vendo grandioso negozio con retro corso Regina Margherita 92 bis, tratta Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7. 19135

**LOCALE** lussuoso libero mq. 300 centrale vendesi 7.000.000. Telef. 46-715.

**LOTTINI** terreno per costruzione villette e piccoli stabilimenti vendonsi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 521-006. Geometra Di Silvestro, via Arsenale 10.

**MADAMA** Cristina 121 alloggi liberi sblocco tre quattro camere servizi ogni vendo prezzi convenienti. Visite 15-17.

**MASSIMO** D'Azeglio 18, vendonsi alloggi signorili liberi sblocco; visite martedì, giovedì, sabato, ore 15-17; tratta Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7.

**NEGOZI** con retro alloggi liberi occupati vendonsi via Romagnano 18. Visite 16-18.

**NELLI,** Garibaldi 20, vende casetta libera 2-3 camere, servizi, terreno.

**PALAZZINA** Valsalice, 9 camere, garage, giardino, vendesi 7.000.000. Demaestri, Nizza 9. 18312

**PASTOR**-Elma, Bonafous 6, compra vende case, ville, alloggi. Telefono 82-984.

**PICCOLI** alloggetti panoramici, recenti, corso Casale, vendo occupati. Telefonare 30-246. 58259

**PRIVATO** acquista casa signorile fino 20.000.000; trattative rapide, serie, massima discrezione. Scrivere cassetta 9131, SPI, Torino. 19301

**PRIVATO** impiegherebbe 100.000.000 in acquisto case bloccate, tipo commerciale, civile o signorili, pagando contanti. Escludo qualsiasi altro impiego o intermediari. Scrivere cassetta 9148, SPI, Torino.

**PRIVATO** acquisterebbe alloggio 2 camere servizi zona centrale. Scrivere cassetta 1082, SPI, Torino. 29116

**PRIVATO** da privato acquista contanti locale uso deposito. Scrivere cassetta 7026, SPI, Torino. 73690

**PRIVATO** vende o affitta elegante alloggio libero casa nuova via Cibrario, 5 camere, cucina, bagno completo, anticamera grandissima, acqua calda, forza, termo, ascensore. Scrivere cassetta 7023, SPI, Torino.

**SACCHI** 28, vendonsi ultimi 2 grandiosi alloggi e negozi liberi sblocco. I.F.I.T., Arcivescovado 7. 19135

**SIGNORILISSIMO** centralissimo alloggio 4 vani vendesi. Telefonare 523-341.

**SOCIETA'** Anonima urge effettuare impiego capitale 60-80.000.000 in case bloccate, meglio con negozi, centrali e semicentrali escludendo mediatori, assicurando trattative rapide e riservate. Scrivere cassetta 9147, SPI, Torino. 19298

**STABILIMENTO** 10.000 mq. totale, 4000 coperti, modernissimo, a 28 km. Torino. Vendesi, affittasi, apportasi seria combinazione. Scriv. cassetta 9135, SPI, Torino.

**STABILIMENTO** solida signorile costruzione oltre 2000 mq. vende zona Francia: Dentis, Bertola 24. 19418

**TERRENO** vendesi corso IV Novembre angolo S. Marino mq. 4000 frazionabile, altro corso Orbassano 211 angolo Filadelfia mq. 10.000. Telefonare 46-644.

**VENDESI** libero piccolo fabbricato vani 15 e grande giardino zona industriale e commerciale. Forlani, via Brindisi 73, Napoli, telefono 51-159.

**VENDESI** grande appezzamento terreno presso Italo, trattative: Dentis, Bertola 24

**VENDESI** villa sinistra, 16 camere, due garage barriera Casale: 4.500.000. Telefonare 23-750. 18638

**VENDESI** alloggio occupato signorile due camere, cucina, disimpegni, ascensore. Telefonare 23-750. 18638

**VENDESI** cascina rurale: 4 camere, stalla, fienile, con possibilità costruzione 2 camere, acqua potabile in cucina, pozzo, luce, orto, Rivalta, prezzo 1.500.000. Telefonare 26-611. 90734

**VENDONSI** direttamente ultimi alloggi, uffici nuova costruzione comodità moderne. Rivolgersi Anselmo, Largo IV Marzo angolo piazza Palazzo Città.

**VILLA** signorile 12 camere, servizi, garage, giardino, libera subito, vendesi, Pecchioli 22, visibile 15,30-17.

**VILLA** 12 camere con sopraelevazione, terreno fabbricabile, Crocetta. Tel. 46-411.

**ZONA** Crocetta alloggi signorili su corso 6-7 camere doppi servizi doppio ingresso casa nuova mutuo abitabili fine ottobre vendonsi. Telefonare 42-820.

**ZONA** Statuto, occupato 4 camere, vendesi 1.350.000. Telefonare 770-132, ore 15-15.

**5000** mq. circa terreno fabbricabile villa, industria, con ingresso sulla Castello Moncalieri, vendesi. Telefonare 60-144.

**100.000.000** impiegherebbero acquistando case signorili centro Torino e villa grandiosa Crimea. Telefonare 57-108.

## 5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

**AFFITTANSI** 3 seminterrati magazzini, sani, luminosissimi, autorimessa cortile. Corso Lecce 118. 29139

**AFFITTASI** locale 110 mq. libero, forza, luce, telefono, zona Bernini. Tel. 553-800.

**AFFITTASI** negozi, con retro o senza, garage Fiat Mirafiori. Telefono 31-452.

**AFFITTASI** deposito con retro cucinino e alloggio 4 camere, cucinino, termo, bagno, garage, zona S. Rita. Tel. 46-524.

**AFFITTASI** locale mq. 240 magazzino laboratorio. Scrivere cassetta 4030, SPI Torino. 58222

**AFFITTASI** locale indipendente per laboratorio o magazzino mq. 60 con 300 mq. cortile, Rosmavione 59, Telefono 291-086.

**AFFITTASI** uso deposito spazioso e sana cantina, Telefonare mattino 56-176.

**AUTORIMESSA** affittasi. Richiedonsi 8.000.000, garanzia. Scrivere cassetta 1054, SPI, Torino. 29099

**CEDESI** locale uso negozio o ufficio mq. 20, Telefonare 27-251.

**CERCO** locale 50-60 mq. San Paolo, Cenischia. Telefonare 35-663.

**CERCO** in affitto locale mq. 80-120 possibilmente cortile per officina riparazioni auto. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino. 85555

**COMMERCIALISTA** ufficio Porta Nuova, ospiterebbe società, azienda disposta affidare direzione amministrativa. Scrivere cassetta 4007 SPI, Torino.

**FITTANSI** stabilimenti industriali (mattivi, Forlani), via Brindisi 73, Napoli, telefono 51-159. 19336

**MASSENA** 44, affittansi subito locali angolari 7 aperture su via mq. 160 divisibili uso magazzino, banca, uffici, laboratori. Visite, telefonare dalle 17 alle 19: 53-838.

**NEGOZI** centralissimi affittansi in palazzo nuova costruzione. Telefonare 51-590, ore ufficio. 58474

**STABILIMENTO** semicentrale 2000 coperti, adatto sperimentazione, commerciale legna affittasi. Dentis, Bertola 24.

**VASTO** locale uso commercio o laboratorio, disponibile subito. Telef. 773-716.

## 6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p

**ABBIAMO** alloggi piccoli grandi anche ammobiliati. Telefonare geometra Della Bella: 44-876. 18996

**AFFITTASI** centralissimo alloggio uso ufficio. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino.




**un Martini non si rifiuta mai**

Il vermouth Martini col segreto dei suoi aromi, da a chi lo gusta la gioia di vivere.

normal dry




MARTINI

***non chiedete un vermouth, chiedete un Martini***

# GENITORI ATTENZIONE!
## SI RIAPRONO LE SCUOLE

Il **Formaggino BEBE'** impiegato nell'alimentazione razionale dei bambini ha dato sorprendenti risultati.

Questo ci hanno scritto numerosissimi genitori che in seguito all'inclusione del **Formaggino BEBE'** nelle diete dei propri bambini hanno riscontrato in essi maggior applicazione e profitto nello studio derivanti da una maggior freschezza mentale ed esuberanza fisica.

Alla vigilia della riapertura delle scuole ricordiamo a tutti i genitori i vantaggi dell'uso continuo, giornaliero, del **BEBE'**.

Genitori, nutrite i Vostri figli con il **Formaggino BEBE'**, il formaggino che non stanca mai, l'alimento concentrato più completo e gradevole, ricco di sali, di vitamine e di acido glutammico, attivatore delle facoltà mentali.

Soc. p. Az. Egidio Galbani
MELZO

La SOC. ACC. SEMP. CARLO BRIANZI & C. RILEVATARIA DELLA
**CABI TESSUTI**
TORINO - VIA GARIBALDI 23 - TELEF. 520-738

**SVENDE TUTTA LA MERCE ESISTENTE A PREZZI IRRISORI**

ESEMPI:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **CABI** | Suede finissimo — misto seta 90 cm. | L. 490 | **CABI** |
| **SVENDE** | Crepella signora — 130 cm. pura lana | L. 790 | **SVENDE** |
| | Scozzesi signora — 130 cm. pura lana | L. 790 | |
| **CABI** | Paletò signora — 140 cm. pura lana | L. 1900 | **CABI** |
| | Paletò uomo — 150 cm. pura lana | L. 2700 | |
| **SVENDE** | Abiti uomo — 150 cm. pura lana | da L. 1800 a 3800 | **SVENDE** |

***TUTTI TESSUTI DI STAGIONE RIBASSATISSIMI***




**Dopo un KID mi sento un altro**

DISTILLERIE REATTO - PADOVA

**APPITTANSI** alloggi 4-6 vani, termosifone, bagno, giardino, palazzina fondo Cibrario. Demaria, Matteotti 2.

**APPITTASI** alloggio 3 camere doppi servizi, 1 piano, garage, corso Galileo Ferraris. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino.

**APPITTASI** 20.000 mensili alloggio 3 camere, servizi, rilevando mobilio. Nelli, Garibaldi 20. 19264

**AFFITTASI** subito corso Govone alloggio 4 camere doppi servizi, alloggio 2 camere servizi. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino. 73627

**AFFITTASI** alloggio signorile 2 camere servizi paraggi Bernini. Telef. 773-033.

**AFFITTASI** alloggio centralissimo altamente signorile 3 camere, cucina termosifone bagno ascensore. Telef. 383-498.

**AFFITTEREI** camera cucina vuote subito. Telefonare 544-181.

**AFFITTO** zona Statuto 4 camere servizi; altro idem paraggi Molinette. Demaestri, Giolitti 4. 58583

**AMMOBILIATO** nuovissimo alloggetto due camere cucina bagno termo affittasi, referenze. Telefonare 688-463, ore 14,30-17.

**APPARTAMENTO** signorile affittasi Crocetta sei camere, servizi. Telefonare ore pasti: 552-037. 29180

**CAMBIO** alloggio camera e cucina via Nizza presso Fiat con altro simile centro. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino.

**CAMBIO** alloggio 2 camere servizi Lingotto altro maggiore Barriera Milano, vicinanze. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino. 85587

**CAMBIO** 2 camere cucina servizi zona Stadio Comunale con camera cucina. Telefonare 27-818, ore serali.

**CAMERA** soffitta persona sola cerca ovunque. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino.

**CEDESI** alloggetto 4 vani con rilievo mobili. Agenzia SAM, piazza Paleocapa 3, Torino. 85582

**CEDO** appartamento quattro vani completamente ammobiliato. Centro Città. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4032 SPI, Torino. 58853

**CERCANSI** in affitto qualsiasi zona alloggi 2-3-4 camere. Telefonare 521-006.

**CERCANSI** in affitto 2 camere e cucina presso Porta Nuova. Telefonare 31-290.

**CERCASI** alloggio 3 camere, accessori. Dettagliare. Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino. 29105

**CERCO** camera cucina servizi. Tel. 87-176

**CERCO** 2 camere zona Nizza. Serietà assoluta. Fitto aggiornato. Scrivere cassetta 1083, SPI, Torino. 29118

**CERCO** camera cucina bagno zona Statuto Parella 300.000 anticipate, 13.000 mensili. Referenze. Scrivere cassetta 1097, SPI, Torino. 29167

**MADRE** figlio impiegati cercano 2 camere cucina; garanzie, serietà. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino.

**MASSIMO** affitto offro per alloggetto qualunque zona anche mobiliato. Tel. 82-027.

**OFFRO** fitto aggiornato per camera o soffitta. Telefonare 885-094.

**PALAZZINA** nuova Crimea, 6 camere, bagno, cucina, doppi servizi, terrazzo, termo, pronto fine novembre. Telef. 48-711.

**PASTOR**-Elma, Bonafous 6, cerca alloggio 3-4, altro 5-6 vani, inoltre magazzino 350 mq. zona centrale. Telefono 82-984.

**POLETTI,** Giolitti 4. Alloggio lussuoso, ammobiliato riccamente, 8 camere, doppi servizi, centralissimo, affittasi anni due, prezzo ultraconveniente.

**PRIVATO** cerca alloggio 1 stanza e servizio o bella mansarda con bagno, possibilmente centrale. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. 58483

**STUDIO** scultore-pittore 3000 preleverò attrezzatura. Piccola, corso Dante 83.

**SUBAFFITTASI** alloggio mobiliato ottimamente riscaldato, 3 camere servizi. Telefonare 59-742. 29075

**URGENTE** alloggio qualsiasi zona condizione, massime referenze, anticipo. Telefonare 44-474. 18906

**VIA XX** Settembre adiacenze S. Carlo cedesi appartamento tre camere servizi lussuosamente ammobiliato. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino.

## 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

**COLONIA** mare Sanremo affitto subito Impresa Strinati, fermo posta, Sanremo

## 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

**BORDIGHERA** Pensione «Terrazzo» famigliare, giardino, termosifone, comfort, cucina ottima, 1100. 19249

## 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p

**ALL'ISTITUTO** Stenografico «CIMA» 3 novembre iniziano corsi Stenografia (commerciale e oratoria), Dattilografia, Computisteria, Contabilità, Lingue. Piazza C.L.N., via Roma 254. Telef. 50-354.

**CORSI** accelerati di recupero liceo, magistrali, ragionieri, geometri, scuola media inferiori. Istituto Convitto «Rinascimento». Anti, legalmente autorizzato.

**ISTITUTO** «Studium». Iscrizioni: Scuola Media, Avviamento, Ragionieri, Geometri. Corsi diurni, serali, via Della Rocca, 14 Telef. 84-485.

**PROFESSORI** esperti preparano per esami abilitazione geometri. Tariffa minima. Telefonare 84-685, ore 17-19.

## 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p.p

**ITALIAN** searchs american english, french, exchange conversation. Phone meals hours 75-419. 58243

**LAVORATORE** accetterebbe lezioni interpretative, correttive riguardo argomenti biogenetica, biologia, medicina, storia, filosofia. Scrivere cassetta 1041, SPI, Torino.

**LEZIONI** lingua spagnola, anche domicilio. Corso pratico, grammaticale, mesi tre. Scriv. cassetta 4068, SPI, Torino.

**MAESTRA** prepara privatamente alunni classi elementari e impartisce lezioni italiano, latino 1 e II media. Telef. 71-713.

**PRESTAZIONI** domenicali offresi famiglia autista 21enne conoscenza motori. Scrivere Gioda, Carisio 5. 29129

**PROFESSORE** lettere ruolo impartisce lezioni corsi ogni scuola prepara concorsi scuola media inferiore. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino. 29166

**SIGNORINA** impartisce lezioni inglese francese, anche domicilio. Oppenio, via Artisti 31.

## 11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

**APPITTANSI** mensilmente camere convenienti. Albergo Venezia, telefono 48-529.

**APPITTASI,** anche piedaterre, ampia ammobiliata centralissima, entrata particolare, unico. Telefonare 53-403.

**APPITTASI** ammobiliata due letti volendo pensione. Piazza Unione Sovietica 32

**APPITTASI** bella camera comodità a serio stabile. Telefonare 72-404, dalle 11 alle 21.

**APPITTASI** bella camera, comodità, con, senza pensione. Telefonare 32-963.

**APPITTASI** centrale bella camera due-tre persone. Via Bogino 8. 58261

**APPITTASI** matrimoniale, cucina, accessori, distinti coniugi, paraggi c. Tassoni. Telefonare 771-168, ore 13-15, 19-21.

**AFFITTASI** subito bellissima ammobiliata centralissima, bagno, termo. Tel. 49-843.

**AFFITTO** camera ammobiliata spaziosa acqua corrente centrale persona seria, referenze. Scrivere cassetta 9358, SPI, Torino. 85492

**A persona** seria stabile affittasi camera ammobiliata anche con ufficio telefono centralissima. Telef. ore pasti 551-956.

**A professionista,** funzionario, offresi San Paolo bellissima camera, termo, bagno, telefono, unico ospite, eventuale pensione. Telefonare 32-216, ore 15-14.

**CAMERA** ammobiliata, tutti comfort, offresi. Telefonare ore pasti 55-454.

**NON** affittacamere offre in alloggio signorile tutte comodità zona Porta Susa camera con pensione. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino.

**STABILE** cerca ammobiliata comodità libera novembre. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. 90782

**UNIVERSITARIO** serio cerca camera mobiliata bagno possibilmente pensione presso famiglia. Scriv. cassetta 4114, SPI, Torino.

## 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 pp

**A ditta** commerciale urge assumere geometra specializzato frazionamenti e trattazioni immobiliari oppure dottore commercialista. Richiedonsi cauzione e referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 9140, SPI, Torino. 19253

**ASSUMESI** stenodattilografa corrispondente commerciale praticissima. Inutile presentarsi senza totale requisiti richiesti e referenze ineccepibili. Presentarsi ore 18-19,30, Poletti, Giolitti 4.

**CERCASI** donna di servizio tuttofare, informazioni controllabili. Telef. 776-067, corso Francia 112. 74919

**CERCASI** uomo pratico motofurgoncino per commissioni, anche pensionato. Medici 69. 58071

**CERCASI** giovane incassatore pietre precisione disposto trasferirsi Roma. Scrivere cassetta 4300, SPI, Torino.

**CERCASI** signora signorina facile parola per diffusione trattamento sanitario propria residenza stipendio mensile L. 50.000. Scrivere cassetta 276 A, SPI, Milano.

**CERCASI** capo pastaio buon elemento per pastificio potenzialità q.li 120 giornalieri. Scrivere: Vescovo, Largo Catania 3, Alessandria. 19421

**CONIUGI** soli cercano tuttofare possibilmente veneta, disposta trasferirsi Roma. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino.

**CONIUGI** marito autista provetto moglie portinaia od altra eventuale occupazione cercansi dettagliando referenze. Scrivere cassetta 7034, SPI, Torino.

**INDUSTRIA** legno cerca magazziniere primarie referenze. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. 58926

**PERIODICO** assume produttori pubblicità 20 %. Fulgor, Maria Vittoria 46, Torino.

**FAMIGLIA** 3 persone provincia Torino cerca ragazza tuttofare negozio, casa, trattamento familiare; referenze. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino.

**INDUSTRIA** centenaria, redditizia cerca dirigente commerciale amministrativo disponibilità tre milioni. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino. 73603

**INGEGNERE** industriale 30-45 anni, esperienza anche elettrotecnica, attitudine comando, assumerebbesi stabilimento, possibilità avvenire. Dettagliare curriculum, pretese, referenze: cassetta 4072, SPI, Torino. 58286

**QUALIFICATEVI** tornitori, modellatori, [illegible]. Corsi accelerati diurni serali. Scuola S. [illegible] 51.

**UN** impiego? Cinquantamila mensili rilevando, 2.500.000, quota socio mezzala avviata azienda chimica. Scrivere cassetta 4047, SPI, Torino. 58295

## 13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

**AIUTANTE** sarta cucito occuperebbesi oppure cucito presso famiglie. Tel. 81-740.

**ANZIANO** robusto offresi seria ditta magazziniere, imballatore, mansioni fiduciarie, ecc. Telefonare 84-833.

**AUTISTA** 2°-3° grado nafta pratico impiegherebbesi anche privato. Revello, via Giacomo Dina 33/4. 73655

**AUTISTA** meccanico [illegible] pratico occuperebbesi presso ditta seria, non iscritto a nessun partito. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino. 29443

**BUONA** cultura, signorina praticissima lavori ufficio, stenodattilo, cerca serio impiego. Referenze. Scrivere cassetta 1194, SPI, Torino. 29442

**CAMERIERA** o guardarobiera ottime referenze offresi ovunque. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 58869

**CONIUGI** media età cercano portineria, posto fiducia, magazziniere, disposti cauzionare. Scriv. cassetta 9136, SPI, Torino.

**CONIUGI** senza figli cercano distinta famiglia, autista domestico, moglie cuoca, miti pretese. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino. 73934

**CONIUGI** 50enni cercano portineria cauzionando. Telef. 73-294, dalle 15 alle 17.

**CONIUGI** giovani volenterosi referenze cercano portineria. Scrivere cassetta 166 Z, Sipra, Torino. 19420

**CORRISPONDENTE** commerciale italiano francese ore libere offresi, anche tenuta contabilità. Scrivere cassetta 4313, SPI, Torino. 58801

**CUOCA** pratica albergo pensioni offresi ovunque, buone referenze. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. 58868

**CUOCO** e moglie cameriera offronsi per stagione invernale. Bellavista, via Finalacqua 4, Torino. 73957

**DENTISTA** laureato specializzato lunga pratica. Scriv. cassetta 7040, SPI, Torino.

**DICIANNOVENNE** attivo e volenteroso offresi tuttofare anche commissioni. Telefonare 62-703. 29176

**DICIANNOVENNE,** stenodattilografa, licenza commerciale, computometrista, presenza. Serie referenze. Scrivere cassetta 4259, SPI, Torino. 58867

**DISEGNATORE** meccanico lunga pratica officina volenteroso offresi subito. Telefonare 553-468. 58860

**DISTINTO,** capacità amministrativa, perfetta conoscenza inglese, tedesco, francese, spagnolo offresi. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. 58853

**DONNA** 37enne volenterosa impiegherebbesi mattino tutto fare. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. 58804

**EX-carabiniere cauzionando** cerca posto di fiducia, sorvegliante. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino. 29426

**FALEGNAME** lucidatore offresi anche a giornata. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino. 29386

**FAMIGLIA** agricoltori provetti cercano in affitto o mezzadria piccola cascina 3-6 giornate Torino dintorni. Scrivere cassetta 9139, SPI, Torino. 19303

**GIOVANE,** diplomando, patente 2°, bella presenza, occuperebbesi comunque. Telefonare 54-129, ore 11-12 e 18-19.

**GIOVANE** bella presenza offresi come cameriera alberghi, conoscenza francese, libera subito. Scrivere cassetta 170, Bertolino, Pubblicità, Cuneo. 10333

**INGEGNERE** elettrotecnico 26enne congedato offresi ovunque. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino. 85737

**MAESTRO** offresi magazziniere, mansioni [illegible] azienda. Referenze, garanzie. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino.

**MARESCIALLO** carabinieri pensionato celibe, scuola media, energico, cerca occupazione. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. 58970

**PASTICCIERE** offresi ore libere. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**PENSIONATO** maresciallo Marina fuochista meccanico offresi. Gastaldello, via Reggio 15. 73936

**PENSIONATO** praticissimo ogni lavoro ufficio offresi. Periodo prova volontario. Magliano, Scapello 181.

**PERITO** agrario [illegible] pratico volenteroso offresi. Scrivere cassetta 17124, Bertolino, Pubblicità, Cuneo.

**QUARANTACINQUENNE** offresi guardiano notturno, commissioni fiducia, pratico termosifone, massima referenza. Brunetta, Galliari 19. 85766

**SEDICENNE** abilissima stenodattilografa massima serietà occuperebbesi. Scrivere cassetta 4235 SPI, Torino.

**SIGNORA** sola distinta occuperebbesi governo casa presso persona sola. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino.

**SIGNORINA** 22enne tenuta libri paga, contributi, fatturista, dattilografa, cassiera, contabile cerca impiego anche miglioramento. Referenze. Telefonare 58-149.

**SIGNORINA** 28enne, bella presenza, offresi guardarobiera, lavoro cucito, altro. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino.

**SORELLE** occuperebbersi insieme coniugi facoltosi domestiche alla pari. Telefonare 59-160.

**STENODATTILOGRAFA** valore pratica contabilità offresi. Scrivere cassetta 7129, SPI, Torino. 73927

**STENODATTILOGRAFA** inglese italiano traduzioni offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino.

**TABORETTISTA** meccanico macchine segheria occuperebbesi ovunque. Telefonare 293-011. 73980

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi preferibilmente zone periferiche, provincia. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino.

**TORNITORE** 2ª categoria qualificato, disposto capolavoro, offresi, anche fuori provincia. Scrivere cassetta 8292, SPI, Torino. 85759

**TRENTENNE** bella presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 58-365.

**VEDOVA** sola istruita governante bambini giornata. Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino. 29441

**VENTIDUENNE** bella presenza offresi commessa preferibilmente torrefazione o drogheria. Telefonare 73-294, dalle 15 alle 17.

**VENTISETTENNE** neolaureato ingegneria occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino.

## 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

**ACCETTEREBBE** trattare ulteriori rappresentanze industriali, introdottissimo grande industria torinese. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino. 90755

**ASSUMO** rappresentanze ferramenta acquistando eventualmente proprio. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino.

**FABBRICA** liquori sciroppi con specialità cerca rappresentanti o concessionari ogni provincia Piemonte, Liguria. Dimostrare zona effettiva introduzione, precise referenze. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino.

**INTRODOTTISSIMO,** referenze, accetterebbe seria rappresentanza alcool petrolio prodotti chimici, detersivi in genere assicurando buon lavoro. Scrivere cassetta 7033, SPI, Torino. 73791

**LABORATORIO** farmaceutico cerca laureato, farmac. biol. e non laureati massimo 35 anni auto residenti Veneto e Piemonte per propaganda medica. Scrivere cassetta 193 D, SPI, Milano.

**RAPPRESENTANTE** Piemonte Liguria cerca fabbrica passamanerie affini. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino.

**RAPPRESENTANTE** vastissima clientela provincia Cuneo proprio automezzo cerca primaria Casa dolciaria. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino. 73651

**RAPPRESENTANZE,** depositi, estesa clientela, cerca socio con automezzo. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino.

**STOPARUN** novità assoluta americana indispensabile possibilità ottimo guadagno cercasi concessionari provinciali. Organizzazione generale vendita Italia: Silvio Bruno, Gaggio S.P.A., Galliari 5, Torino. 29018

**TESSILI** Piemonte cercasi abile venditore prodotti chimici ausiliari. Scrivere con referenze cassetta 5207, SPI, Torino.

## 18 IGIENE e TERAPIA L. 60 p. p.

**PER** i vostri malanni: Tos, fabbrica specializzata coperte termoelettriche e termofori, via Montebello 21, Torino, telefono 80-878. 85491

## 19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

**ABBIAMO** sempre molto mobilio ogni specie, stile, convenienza. Visitateci. Ente Aste. Cigna 17, telef. 22-844.

**ACCERTAMENTI** matrimoniali, investigazioni, informazioni. Fulgor, Maria Vittoria 46, telefono 85-081.

**ACCETTO** in pagamento merci serie per macchine cucire, maglieria. Bagoli, Giolitti 27. 73497

**ACQUISTO** occasione bicicletta da trasporto due per bambini. Tel. 47-117

**ARREDATEVI.** Casa del Mobile, Bogino ang. Bottini. Camere massiccio 75.000, Tinelli 21.000. Grandi armadi 18.000. Facilitazioni.

**ACQUISTO** bottiglie, damigiane, libri, ferro. Telefonare 882-817.

**AMMOBILIAMENTI,** svendonsi matrimoniali 85.000. Barocco 150.000, sale, tinelli, 36.000. Rateazioni, Monte Pietà 28.

**ASPIRAPOLVERE,** lucidatrici, grammofoni, dischi, sopramobili, tappeti, oggetti cucina pasti compro. Telefonare 580-023.

**ATTENZIONE:** matrimoniali 53.000, cucine 21.500, salotti 24.000. Lagrange 29 (cortile) e Principe Amedeo, 11.

**BAGNI,** scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica. Pellico 18, telef. 62-506.

**CALCOLATRICI,** vastissimo assortimento, prezzi, condizioni vantaggiose, cambi, noleggi. Matteotti 5, telefono 41-220.

**CAMERA** gemelli radica, altra rosa per signorina, letti ottone, tavoli radica, sedie cadenti. Telefonare 82-252.

**CERCASI** da famiglia signorile custodisca pensione galline porterà a domicilio Torino, uova fresche. Pagamento massimo, esclusi pollivendoli mercato. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino. 58293

**CERCO** proprietario-a negozio, disposto intermediare rimagliatura calze, buon margine. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. 58274

**COMPRO** sopramobili, tappeti, quadri, libri, sci, aspirapolveri, lucidatrici, salotto dorato mano. Telefonare 886-023.

**CONOSCERETE** vostro destino consultando insuperabile sonnambula chiromante cartomante. Garibaldi 2.

**DAL** fabbricante, sgombro locali, camere, tinelli, poltrone. Telefonare 86-126, Castelnuovo 5. 73667

**EBANISTA** vende tinello noce barocchino, finissimo. Telef. 70-498 ore pasti.

**FRIGORIFERO** acquisto anche guasto ovunque. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino. 29053

**GALLERIA** Castore, Stampatori 4, telefono 520-265, assume da privati restauri mobili, dipinti, oggetti arte.

**GATTINI** siamesi e angora bianco vendonsi, Benedetto, via Ascoli 11.

**GIACCHE,** giubbotti, giubbetti pelle, prezzi convenientissimi. «Bianciardi», Cavour 30 int. 18268

**IMPERMEABILI** gran moda, anche bambini, giacche, pantaloni lana velluto, vasto assortimento, prezzi fabbrica, volendo rate. Bianciardi, Cavour 30, interno.

**LIBRERIE,** scrivanie, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamenti negozi paraggi Rodi, Principi d'Acaja 40 (Casa Benefica).

**MANCATO** matrimonio [illegible] camera letto 5 ante sala pranzo Chippendal autentico. Manera, Adamello 4, telef. 771-467.

**MOBILI** vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissima, lunga rateazione. Corso Francia 196 bis.

**MOBILI** liquidazione: camere, sale, diversi stili due serie, prezzi realizzo. Troverete inoltre recenti modelli Impero, Chippendal, tinelli cucine, prezzi fabbrica. Facilitazioni. Mobilificio «Roma», Bertholet 16. 18798

**OCCASIONE** vendo camera pranzo Settecento, ottimo stato. Telefonare 43-336.

**PALETOTS,** soprabiti, impermeabili, i più belli, prezzi fabbrica, volendo rate. «Bianciardi», Cavour 30, interno.

**PELLICCE** Mindel, marmotta vende Barosso. San Tommaso 20, tel. 520-823.

**PELLICCE** ocelot visone 30.000, rieclo zampe testa persian 55.000; murmel persiano 120.000, renard argenti azzurri 16.000. Facilitazioni. SIO, via Lagrange, 24 B.

**PELLICCE** Parena. La ditta che si impone per qualità, prezzo, e confezioni accurate. Modelli di lusso e comuni. Vendita anche rateale. Madama Cristina 133.

**PELLICCE** le migliori a minor prezzo: Ornelli visone 29.000, Rieclo zampe lapin persiano 58.000, Murmell 60.000. Confezione accurata pellicce colli sciarpe. Facilitazioni. Borello, via Carlo Alberto 22 (cortile).

**PELLICCIA** persiano indiano nero, come nuova vendesi. Telef. 83-984, ore 12-15.

**PIANOFORTE** tedesco, corde incrociate vendesi, cambiasi con ottima Vespa. Telefonare 2166, Chieri. 72601

**PIANOFORTE** vendo occasione. Telefonare 44-531. 58517

**PIANOFORTI** nuovissimi, Bluthner, Forster, Steinbach, Minirojal, mezzacoda e verticali. Bechstein mezzacoda seminuovo. Verticale occasione 75.000. Cambi, riparazioni, noleggi. Vendita anche a rate. Piatino, via Po 6. 19262

**PRIVATA** vende abiti, tagli paletot. Telef 580-781, 15-17. 73357

**TAGLIACUCE** «Rinaldi» come nuova sopraggitto «Astrum» vendesi occasione pomeriggio via Borgaro 49, Buonomelli.

**TAPPEZZERIE** carta moderne, inalterabili sono vendute al pubblico direttamente ed esclusivamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 125.

**VENDESI** banco a 6 legno rovere nuovissimo metri 5. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. 73554

**VENDO** grandi scaffali in legno per ferramenta. Occasione. Telefonare 600-851.

**VENDO** coppia doberman pariniana due anni. Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino.

**VENDO** macchina maglieria Santagostino 8x70 carro Jacquard. Telefono 36-000.

## 20 AUTOMOBILI L. 60 p. p.

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia Bodoni 7, permute rateazioni 12 mesi. Telefono 40-176.

**ABBIAMO** autovetture nuove, occasioni, furgoncini, giardinette, permute, rateazioni. Autoagenzia, Cigna 3.

**ABBIAMO** 1400, 1100 B-E, 500 C giardinetta, 1500 cabriolet, occasionissima, Augusta cabriolet, 1500 camioncino 7 q.li, Augusta camioncino vendesi: Serra Pelizzo, Francia 21. 19263

**ABBIAMO** in vendita camioncino cassone piano costruzione interamente in lamiera, sponde ribaltabili, portata quintali 7; 500 A mezzo balestrino 230.000. Vespa 125 nuovissima, Ubino, Giulio Cesare 138.

**ACQUISTO** da privato solo proprietario 1100 Fiat 800.000 contanti. Scrivere cassetta 9136, SPI, Torino.

**ACQUISTO** camion, portata q.li 35 Benz. Telefonare 25-370. 58271

**ALL'AUTOSALONE** Palavigna: Aurelia nuova, Aprilia [illegible], Ardea, 1400, 1100, 500 giardinetta, costrutti vetture nuove sollecita consegna, rateazioni, occasioni diverse. Via Roma, 237 bis. Piazza C.L.N. Telefono 42-525.

**ARDEA** terza-quarta serie seminuova, 1100 E guida destra, 1100 E nuova, 1400 radio, 1100 prima serie, 1100 cabriolet, 500 C giardinetta, 500 C vettura, 500 B vettura giardinetta, 1100 sport Farina, furgone Ardea, occasioni. Galliari 33 (Valentino). 19261

**AUTOAGENZIA** Guala-Alesina. Compera vendita permute rateazioni 12 mesi. Via Somis 4 angolo corso Inghilterra. Telefono 531-220

**AUTOGARAGE,** Baretti 38, tel. 66-008, vende vetture nuove e occasione, frigoriferi Fiat. Officina riparazioni autorizzata. Stazione servizio. Soccorsi stradali.

**AUTONOLEGGIO** Ardea, 1100 E, topolino senza autista prezzi convenienti. Telefonare 21-183

**CAMIONCINO** Fiat 1100 L e autovetture sei posti vendonsi. Via Rismini 7.

**CAPELLO,** Lagrange 17: auto nuove tutti tipi; assortimento auto occasione; 1400 cabriolet, 1400 berlina, 1100 B-E, 500 vetture furgoni giardinette, Ardea recentissima, Ardea furgone. 19144

**CISITALIA** carrozzeria Vignale ultimo tipo come nuovo, vendo, cambio con Aprilia, 1400. Telefonare 553-975, via Carlo Alberto 32. 19351

**CONTACHILOMETRI,** livelli, manometri, contagiri, laboratorio specializzato Kienzli, Pio Quinto 10. 58317

**DIPENDENTE** vende 500 C beige, chilometri 3800, 590.000. Telefonare 282-437.

**FUNZIONARIO** vende 500 C come nuova fodere antifurto 680.000. Telef. 554-544.

**FUNZIONARIO** vende 500 C. Tel. 580-206.

**FURGONE** Balilla tre marce unico proprietario come nuovo. Fornetti, Mazzini 50.

**INGEGNERE** vende 1100 E, 4000 chilometri, chiara, prezzo 890.000. Telef. 46-392.

**JEEP** normale targato, bollato, funzionamento perfetto ordine. San Francesco Paola 44. 74038

**NOLEGGIO** auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Iolanda 22, telefono 773-095.

**PRIVATO** vende 1100 E, ottimo stato. Telefonare 21-422.

**STUDEBAKER** recentissima noleggiasi con senza autista cerimonie ecc. Massena 40. 85621

**TUTTI** ricambi autoveicoli nazionali esteri. Telef. 60-508. Molino successori, Raffaello 3

**500 C** occasione come nuova privato vende privato. Telefonare 773-803.

## 21 CICLI, MOTO, SPORT L. 60 p p.

**CONVENIENTISSIMO,** potete depositare vostro motoscooter nella nuova rimessa: Saluzzo 52, nel cortile. Tel. 60-771.

**GIUBBE** pelle ripararsi acquistandole direttamente fabbrica. Artea Medici 39 interno.

**IMO** [illegible] i migliori e le migliori riparazioni. Corso, via Stradella 197.

**LAMBRETTISTI:** approfittate convenientissime rateazioni, permute, riparazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

**MOTOCARRO** Simplex 250 cmc., 75.000 vendo. Pomeriggio, via Alassio 18.

**MOTOM** perfetto stato vendo 76.000 occasione. Via Giulio 11. 58272

**N.S.U.** Muller, 4 tempi, 55 km., 1 litro, cercansi rappresentanti Piemonte. Maga, piazza Repubblica 14. 18772

**PRIVATO** cerca moto 250-500 revisionata. Petrini, Rosmini 23, telefono 83-324.

**PRIVATO** vende Vespa ultimo 1950. Telefonare ore ufficio al 891-202.

**RETTIFICA** verniciatura riparazioni auto moto scooters. Telefonare 290-826.

**VENDO** Lambretta furgoncino circolante buono stato 140.000. Telef. 695-425.